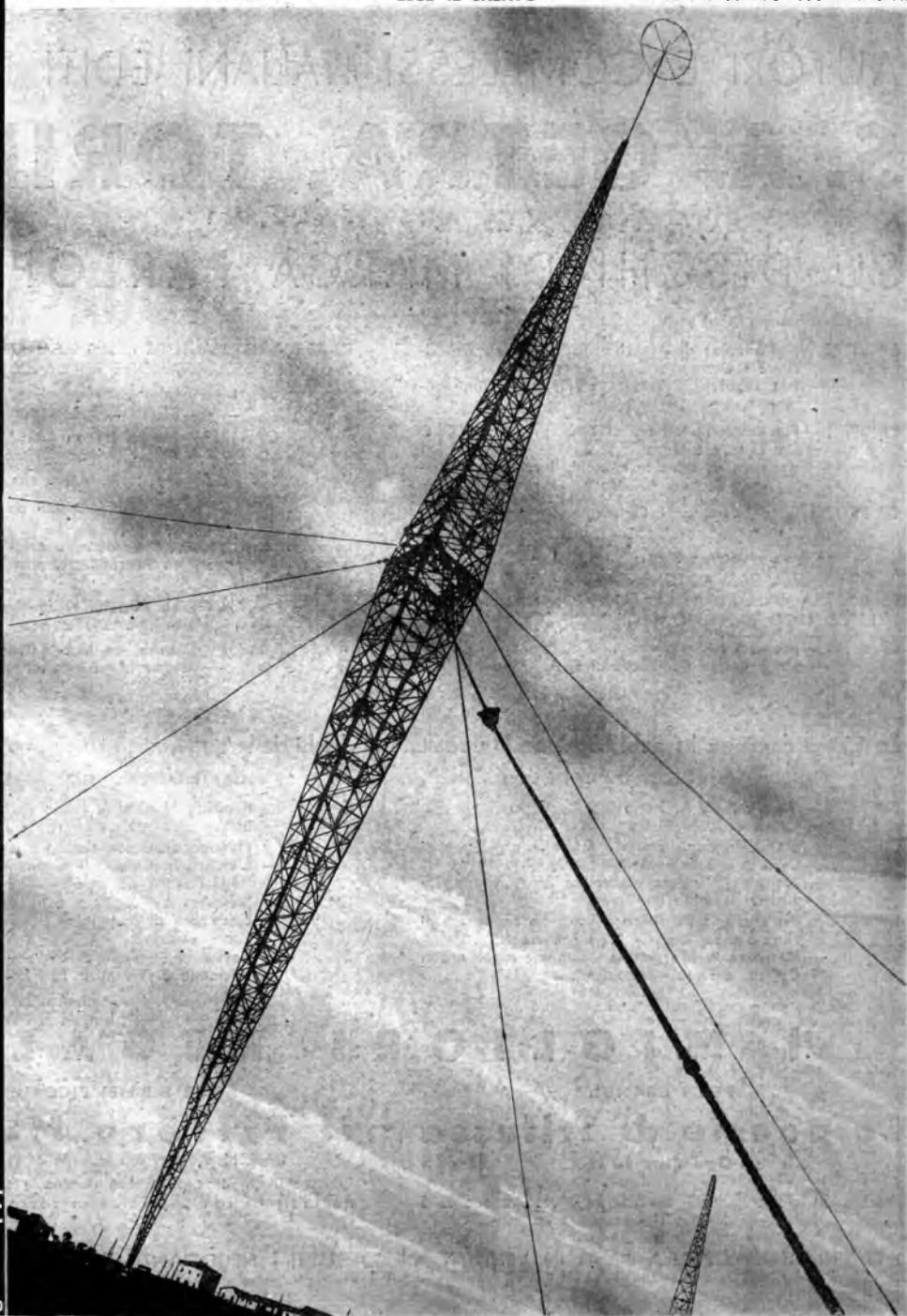


RADIOCORRIERE

SETTIMANALE
DELL'EIAR
UN NUMERO
SEPARATO L. 0,60



AUTORI E COMPLESSI ITALIANI EDITI DALLA **S. A. CETRA, TORINO**

VIA ARSENALE, 21

SU DISCHI DI MARCA PARLOPHON

GP 91770 - **Figlio mio!** di Avanzi e Totila - Gino Del Signore e Coro

— **Ala azzurra** di Fraenza e Filippini - Nino Fontana

GP 91771 - **Noi tireremo diritto** di Tanzi e La Rosa - Gino Del Signore e Coro

— **Canzone azzurra** di Martelli, Neri e Mariotti - Vincenzo Capponi e Coro

GP 91772 - **Cara mamma** - Canzone-tango di Bruno

Dischi da cm. 25 a L. 15

IL CORO DELL'EIAR, ACCOMPAGNATO DALLA GRANDE ORCHESTRA DELL'EIAR DI TORINO, DIRETTA DAL MAESTRO **UGO TANSINI**, HA INCISO:

GP 91787 - **Faccetta nera** di Micheli e Ruccione

— **La leggenda del Piave** di E. A. Mario

Disco da cm. 25 a L. 15

E. A. MARIO L'AUTORE DELLA «CANZONE DEL PIAVE» HA INCISO ESCLUSIVAMENTE PER LA **CETRA**:

GP 91766 - **Inno d'Africa** - Con Coro

— **L'Italia... che faceva comodo**

GP 91767 - **Me ne frego** - Con Coro

— **Noi tireremo diritto**

Versi, musica e dizione di **E. A. Mario** con accompagnamento di pianoforte

Dischi da cm. 25 a L. 15

Le stesse Canzoni con accompagnamento dell'Orchestra **CETRA** diretta dal Maestro **Tito Petralia** sono state cantate da **Vincento Capponi**

GP 91768 - **Inno d'Africa** - Con Coro

— **Noi tireremo diritto** - Con Coro

GP 91769 - **L'Italia che faceva comodo**

— **Me ne frego** - Con Coro

Dischi da cm. 25 a L. 15

La Cetra continua la pubblicazione di due serie di dischi delle quali iniziò l'incisione fin dal 1934

VECCHI SUCCESSI DI CANZONI

GP 91773 - **Vipera** di E. A. Mario

— **Ladra** di E. A. Mario

GP 91774 - **Mandulinata a mare** - Canzone napoletana di Califano e Buongiovanni - Emilio Livi

— **Napule** - Canzone napoletana di Murolo e Tagliaterri - Emilio Livi

GP 91775 - **Piscatore 'e Pusilleco** - Barcarola napoletana di Murolo e Tagliaterri - Nino Fontana

— **'O mare 'e Margellina** - Canzone napoletana di Califano e Falvo - Nino Fontana

FIORI MUSICALI DEL PASSATO

GP 91776 - **Rondine al nido** di Sica e Cardilli - Emilio Livi

— **Strana** di Nigra e Tirindelli - Ines Maria Ferraris

GP 91777 - **Mattinata** di Leoncavallo - Epilio Livi

— **L'ultima canzone** di Cimmino e Tosti - Ines Maria Ferraris

GP 91778 - **Serenata** di Stecchetti e Mascagni - Emilio Livi

— **Mattinata di maggio** di Clausetti e Denza - Ines Maria Ferraris

GP 91779 - **Vorrei** di De Flora e Tosti - Emilio Livi

— **Vaticinio** di Vivanti e Tirindelli

I MIGLIORI REGALI

PER I GRANDI:

Le poesie di Trilussa

Ogni disco L. 15

Prezzo del solo portadischi con fotografia dell'Autore L. 5

PER I BIMBI PICCINI:

Il Piffero Magico

di **E. M. Avanzi** con musiche di **E. Storaci**

Quattro dischi di cm. 25 con disegno a colori di Disney
Portadischi con copertina in rosso e oro L. 70

I DISCHI DELLA **CETRA** SONO IN VENDITA PRESSO TUTTI I NEGOZIANI ITALIANI DELL'ARTICOLO

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60

LA NUOVA ANTENNA DI ROMA

QUALE importanza abbiano, ai fini dell'efficienza del servizio, la configurazione del sistema radiante di una stazione di radiodiffusione e la distribuzione della corrente in esso è ben noto. A questo proposito si può osservare come nella moderna tecnica delle antenne per radiodiffusione il problema dei sistemi radianti presenti due distinti aspetti: assicurare la massima intensità della ricezione alla superficie terrestre ed ottenere la massima « area o zona di servizio » la quale è, nel linguaggio corrente dei radiotecnici, quell'area circostante alla stazione nella quale la ricezione notturna può effettuarsi senza che essa sia danneggiata dalle evanescenze. Nella tecnica attuale si dà la maggiore importanza all'estensione della zona di servizio, anche se risulta diminuita in essa l'intensità assoluta dei segnali. Le due esigenze di cui sopra non sono infatti concordanti e dipendono dalla forma dell'aereo e dalla distribuzione della corrente in esso. Per quel che concerne la zona di servizio, l'antenna dovrebbe irradiare la sua energia per quanto è possibile orizzontalmente, in ogni modo quasi tutta entro un angolo massimo, rispetto all'orizzontale, di 20 gradi, e questa condizione non coincide con quella di massima intensità della ricezione. Da studi compiuti risulta che, a pari potenza irradiata, l'intensità dei segnali all'orizzonte di un'antenna verticale unifilare è la massima quando l'altezza dell'antenna è eguale a 0,64 volte la lunghezza d'onda. Una antenna di quest'altezza produce un'intensità di campo all'orizzonte il 41 % più grande di quella prodotta dal vecchio tipo di antenna alto 1/4 della lunghezza d'onda, ma dà luogo ad evanescenze molto accentuate a distanza relativamente piccola dalla stazione. Per contro la massima zona di servizio, e cioè il più grande rapporto tra l'irradiazione superficiale e l'irradiazione ad angoli elevati, che corrisponde alle evanescenze minori, si ottiene con una antenna la cui altezza sia compresa tra 0,55 e 0,5 volte la lunghezza d'onda. Notiamo che le prime antenne per radiodiffusione avevano un'altezza inferiore a 0,25 volte la lunghezza d'onda (antenne in quarto d'onda) ed in quelle installate in tempi relativamente più recenti, ed ora impiegate dovunque, tale numero arriva a 0,35-0,4 (antenne ad alto T quasi in mezz'onda). Il disegno dà una chiara idea di quale frazione di un'intera lunghezza d'onda siano lunghi i vari tipi di antenna. Per il campo delle radiodiffusioni con i tipi soliti di antenne ad alto T si possono agevolmente costruire antenne aventi coefficienti 0,25-0,4, ma non è praticamente conveniente tendere degli aerei essenzialmente verticali a venti altezze maggiori di 0,5 la lunghezza di onda. Notiamo che con coefficienti 0,5-0,8 per un'onda di 500 metri, l'antenna deve sorpassare altezze di 250-300 metri! E' appunto

per poter raggiungere altezze notevoli, corrispondenti ai coefficienti ideali tra 0,55 e 0,64 già citati, che sono state introdotte le nuove antenne altissime a pilone autoirradiante. In queste antenne la corrente circola nel pilone stesso, che è isolato alla base. Si ha così anche il vantaggio, rispetto alle solite antenne, di abolire i piloni di sostegno del conduttore di aereo, i quali assorbono sempre una parte dell'energia irradiata dall'aereo e

producono una deformazione del campo elettrico.

La prima antenna in Europa con pilone autoirradiante è stata quella di Budapest alta 322 metri. Segue ora il pilone autoirradiante della stazione di Roma con altezza massima di 265 metri. Il che corrisponde ad un rapporto tra la lunghezza del pilone e la lunghezza dell'onda eguale a 0,63. Il pilone termina superiormente con un tubo che può essere alzato ed abbassato così da regolare l'altezza totale del pilone. Gli esperimenti che saranno condotti indicheranno quale sarà la lunghezza più efficace del pilone e cioè il coefficiente definitivo che, nel caso della stazione di Santa Palomba, dovrà essere adottato.

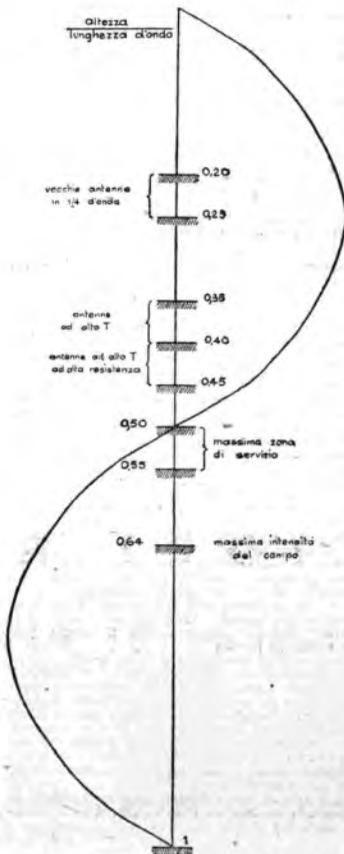
La fotografia che pubblichiamo in copertina illustra assai completamente questo nuovo moderno tipo di antenna antevanescenze ad alto rendimento. Si noti che, essendo la distribuzione della corrente all'incirca di mezza onda, nella parte mediana del pilone la corrente è massima ed è massima anche la sezione del conduttore. Per contro nella parte mediana del pilone la tensione è nulla e pertanto può essere quasi trascurato l'isolamento degli otto stralli di acciaio che si agganciano al pilone appunto in tale parte. Due condizioni elettriche e meccaniche che coincidono felicemente.

La costruzione del pilone, brevetto Blaw Knox, è stata effettuata interamente in Italia dalla Compagnia Italiana Forme Acciaio. La struttura a traliccio d'acciaio, avente sezione quadrata e forma bipyramidale, è terminata superiormente da un palo tubolare d'acciaio provvisto alla sommità di un cerchio metallico orizzontale di 10 metri di diametro. L'altezza totale massima della struttura al disopra del piano d'appoggio dell'isolatore è di m. 265, e può essere regolata, come già si è detto, sollevando od abbassando il palo terminale. Nell'interno del pilone vi sono le scalette interne con le piattaforme di riposo per salire sino all'estremità.

Il doppio isolatore di porcellana a snodo sferico alla base, sul quale grava tutto il peso del pilone, è alto m. 1,60 e può sopportare una pressione di 700 tonnellate. Esso consente al radiatore un'oscillazione di circa tre gradi in tutte le direzioni. Gli otto stralli sono in fune d'acciaio di circa sei centimetri di diametro, con apparecchiature di tensione al piede per la regolazione della tensione stessa. Ogni strallo è sezionato in cinque segmenti con un totale di 56 isolatori.

Nel calcolo è stato tenuto conto di una velocità orizzontale del vento di 150 chilometri all'ora.

Non sarà infine privo di interesse sapere che un simile pilone costa all'incirca un milione di lire!



NOVITÀ REPERTORI O

La stagione teatrale 1935-36 è in pieno sviluppo. Iniziata, per il teatro di prosa, nello scorso ottobre, in appena tre mesi ha raggiunto un ritmo di attività che non molti si aspettavano in un momento eccezionale e di passione intensa come quello che l'Italia ha oggi nobilmente vive.

I casi degli competenti di cose di teatro, sopra tutto quelli sulle cui labbra fiorisce costantemente l'ugliosa abusata parola *crisi*, disposti a veder piuttosto nero che sole all'orizzonte, magari chiudendo gli occhi, davanti per un certo tempo, al fatto che il bilancio delle Compagnie drammatiche nel '35-36 sarebbe stato di gran lunga inferiore all'anno scorso; e già versavano lacrime sull'accresciuta disoccupazione dei nostri attori. Ebbene, le cifre parlano un linguaggio che non ha bisogno di lunghi commenti. A tal fine, le Compagnie primarie si sono costituite; e di esse soltanto due per un breve periodo, mentre tutte le altre avranno una durata che andrà dai sei ai dieci mesi. E di queste 20 Compagnie, soltanto 4 sono dialettali: quelle di Gilberto Govi, dei Fratelli e di Filippo e Raffaele Viviani e di Angelo Musco. Le altre, in lingua, e di quelle: la Compagnia Ruggeri, la Tofano-Maltagliati-Cervi, la Palmer-Cimara-Beltrone, la Ricci-Adani, la Compagnia dei Grandi Spettacoli Abbacia-Benasi, la Besozzi-Menicelli-Migliari, la Gelli, la Bonbonni-Viviani e la Compagnia di Roma. Le altre, in lingua, e di quelle: la Compagnia di Taliana Pavlova e la Compagnia De Sica-Rissone-Melnati, che cominceranno a recitare tra qualche giorno.

Pochi, pochissimi attori sono dunque rimasti fuori dei quadri, quest'anno; e quasi tutti volentieri, perché impegnati nel cinematografo. Ad ogni modo pare che altre due Compagnie siano in via di formazione: una di giovani, per rappresentare uno speciale repertorio di autori giovani, annessi, ed un'altra del Giallo Italiano, guidata da Otilio Donadio.

I soliti piagnoni e pessimisti dicevano, anche pochi mesi fa, che non potevano vivere per mancanza di repertorio. Facciamo ancora un po' di conti, con scrupolosa esattezza, facilmente controllabile, e lasciamo ai lettori il compito di tirare le somme e di formulare i relativi commenti. Dall'ottobre ad oggi sulle nostre primarie scene si sono rappresentate 25 novità italiane di almeno 3 atti: 9 dialettali, e 12 straniere, 4 delle quali appartenenti ai così detto « teatro giallo ». In tutto, dunque, 34 novità italiane di fronte a 12 importate dall'estero.

Le cifre hanno una loro eloquenza per chi voglia volgere lo sguardo indietro e ricordare che tra il 1925 ed il 1930 le novità straniere superavano il 60 per cento nella produzione delle nostre Compagnie. Quest'anno le cose si sono capovolute. Le nostre Compagnie drammatiche si sono accorte, e più o meno anche quelle che si poteva fare affidamento sopra la produzione nazionale. Che il pubblico italiano non volesse affatto le spalle, con disdegno e sfiducia, a tutto ciò che si scriveva nel nostro Paese. Che esistevano degli autori italiani capaci di suscitare interesse, di affollare le sale di spettacolo, e di dare quelle cose di vivaci e di nuovo dalla ribalta. Che, insomma, si poteva una buona volta liberare la nostra scena dall'asservimento straniero, senza andare incontro al fallimento ed alla morte del teatro.

Se i primi passi sono stati, per parecchi, un po' timidi e non scevri di preoccupazioni, i risultati ottenuti hanno rapidamente sgombrato l'orizzonte d'ogni timore e d'ogni dubbio. Per nessuna Compagnia c'è stata fino ad oggi penuria di novità. E quelle che hanno saputo scegliere meglio e più intelligentemente il repertorio, si sono subito accapitate il favore del pubblico ed assicurato l'avvenire. Più d'una Compagnia ha trovato — come si dice in gergo teatrale — il proprio pezzo, il lavoro a successo. Questa asserzione è facilmente documentabile. Basterà che citiamo qualche caso tra i più significativi: Ruggeri ha messo su, all'Argentina di Roma, il nuovo dramma di Luigi Pirandello *Non si sa come*, ed immediatamente ha visto riempire per sere e sere la capisala sala di pubblico plau-

La riunione della Corporazione dello Spettacolo

Il 4 gennaio, sotto la presidenza del Capo del Governo, si è riunita al Palazzo Venezia la Corporazione dello Spettacolo per svolgere il seguente ordine del giorno:

Situazione nazionale delle attività del teatro lirico, del teatro drammatico, dei concerti, del regime delle sovvenzioni; situazione del teatro e della musica italiana all'estero e sua espansione; revisione delle norme che disciplinano l'Ufficio nazionale di collocamento dello spettacolo; utilizzazione dei teatri comunali; problema edile del teatro con particolare riferimento alla costruzione dei teatri per masse; problemi del cinematografo: istituzione di un Centro sperimentale di cinematografia, disciplina del numero delle sale cinematografiche, doppiaggio films sonori, avant-spettacolo nei cinematografi.

Erano presenti S. E. Starace, Segretario del Partito, i ministri Ciano, Solmi ed i sottosegretari di Stato Lantini, Buffarini, Bianchini, De Marsanich, Alfieri, Host-Venturi, Cianelli.

Accolto da un vibrante saluto, il Duce ha rilevato l'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno della Corporazione dello Spettacolo ed ha brevemente illustrato i punti più sensibili dei problemi che interessano lo spettacolo nelle sue varie forme tradizionali e moderne.

Il vice-presidente on. Marchi ha aperto la discussione affermando che la riunione aveva un particolare valore non soltanto pratico ma spirituale, mentre tutte le energie sono tese e impegnate dal duro compito che la Nazione è chiamata ad assolvere. L'onorevole Marchi ha osservato che il Regime non ha mai trascurato i problemi dello spettacolo, ma che anzi la Corporazione dello Spettacolo fu costituita ancora prima del vigente ordinamento corporativo e dette risultati notevoli in diversi campi. Ha ricordato la costituzione della Direzione Generale della Cinematografia e dell'Ispettorato del Teatro presso il Ministero della Stampa e Propaganda, organi che hanno assolto il loro compito con

consapevolezza e perfetta aderenza alla realtà, promuovendo fra l'altro importanti accordi e provvedimenti legislativi da tempo attesi. Da segnalarsi, in particolare, la istituzione del « Sabato teatrale », che consentirà al popolo di partecipare alle alte manifestazioni artistiche.

Un problema meritevole di essere approfondito, ha detto l'on. Marchi, è oggi quello della depressione nel campo della vita teatrale, depressione che esiste da ota di importanti aiuti offerti dal Governo fascista. Esso va posto economicamente nel rapporto fra costo e prezzo, ma vi influiscono motivi più profondi di ordine spirituale relativi alle mutate esigenze estetiche delle nuove generazioni.

In una rapida disamina della materia all'ordine del giorno, l'on. Marchi ha poi messo in rilievo che i teatri sono quasi tutti in condizioni di scarsa funzionalità ed i Comuni, nel dopoguerra, hanno spesso trascurato le esigenze locali teatrali, mentre veniva tollerato il mediatore fino a che il Regime non provvede all'istituzione dell'Ufficio di collocamento per lo spettacolo, di cui tuttavia occorre perfezionare l'attrezzatura, rivedere i quadri e incrementare i mezzi. I vecchi teatri debbono essere rimessi in piena efficienza, risolvendo il problema della funzionalità, sia dal punto di vista dei mezzi che da quello dell'attrezzatura; risolvendo, inoltre, radicalmente il problema del palchettismo nei teatri comunali a condominio.

L'on. Marchi ha affermato di essere sicuro che il Teatro, mercè le costanti cure del Governo fascista, avrà la sua aiba nuova nella vita artistica del popolo italiano.

Le discussioni sugli importanti argomenti messi all'ordine del giorno hanno continuato a svolgersi nelle giornate del 9 e 10 gennaio, dimostrando il fervore operoso che anima gli autorevoli membri della Corporazione a cui spetta il magnifico compito di dare al Paese un teatro degno del Regime fascista e della rinnovata coscienza nazionale.

dente, e gli incassi hanno raggiunto la media copiosa, in tutta la stagione, di oltre 7500 lire giornaliera. Dina Gelli ha trovato una miniera d'oro nella nuova commedia di Giuseppe Adami *Felicia Colombo*, replicata all'Olimpia di Milano per 30 sere consecutive a teatri esauriti, con una media giornaliera d'incasso di lire 10 mila 590; miniera che non si è esaurita con Milano, perché nelle successive città gli incassi con *Felicia Colombo* hanno continuato e continuano a mantenersi quasi alla stessa altezza.

Andiamo avanti nella nostra rassegna. La Compagnia di Renzo Ricci ha trovato anch'essa i suoi pezzi con due lavori italiani ed uno francese, e cioè con il *ragno* di Sem Benelli, che ha raggiunto dalla scorsa estate le 120 repliche — e repliche a teatri costantemente affollatissimi; con il recente dramma di Enrico Cavacchioli *L'Oasi* — un altro autentico successo di presta marca nazionale — e con *Speranza* di Bernesteln. E con questi lavori e qualche altro italiano procede con piena fortuna il suo casuzino. E l'elenco può continuare.

Ma un'altra constatazione resta a fare: quella del fortunatissimo ritorno, da parte di parecchie Compagnie primarie, a vecchi lavori di repertorio, alcuni dei quali ignorati dalle nuove generazioni. Ritorno salutato dal pubblico delle città di Roma, Milano, Torino, Napoli, Firenze, Genova, con manifestazioni di simpatia caldissima. Ciò che dimostra che gli italiani amano rivedere sulle scene le opere più significative del teatro nazionale di un ieri più o meno lontano.

Gli inizi dell'anno teatrale sono stati fecondi di insegnamenti, che — è da augurarsi — non saranno senza effetti.

M. C.

IL GIORNALE RADIO

viene trasmesso

nei giorni feriali alle ore: 8 - 12,45 - 13,50 - 17 - 20,15 - 22,45 (nelle sere d'opera nell'ultimo intervallo o alla fine dello spettacolo);

nei giorni festivi alle ore: 8,35 - 13 - 19,25 - 22,45 (nelle sere d'opera, come nei giorni feriali).

IL NOTIZIARIO SPORTIVO

viene diffuso

normalmente alla Domenica dalle ore 16 alle 19 negli intervalli dei concerti: alle ore 19,40 e alle ore 22,45.

Negli altri giorni il notiziario sportivo è compreso nel Giornale Radio.



Un tribunale indigeno all'aperto.



L'«albero della giustizia».

In tutta l'Etiopia il Tribunale è, più che un'istituzione, uno spettacolo ed il giorno del... dibattimento, che si tiene sempre all'aperto all'ombra dell'albero caratteristico, anziché di giustizia sembra un giorno di festa, tanta è la calca e la ressa degli indigeni per ascoltare la discussione delle parti e la sentenza del giudice.

L'Etiopia in verità sino ad oggi non ha posseduto alcun codice o legge qualsiasi come tutte le nazioni civili.

Esiste però una raccolta di leggi civili e canoniche, «Il Fata neghesti», che nella sua sintesi non ha mai avuto un valore positivo nel campo del diritto abissino. Questa raccolta fu compilata in arabo in seguito, coll'andar del tempo, fu tradotta nella lingua del paese, e furono appunto i vari traduttori che in parte la travesarono infarcendola di nuove massime e l'arricchirono altresì di non pochi errori, per cui ne venne fuori un miscuglio di precetti e di leggi in gran parte arabe, braiche ed anche romane.

Tra le leggi abissine ricorderemo quella dei «felzmi» (1) e del «madhén» (2).

Il felzmi non è altro che una semplice dichiarazione fra due o più parti per definire una tal cosa, tanto è vero che la stessa parola felzmi significa «compimento».

Allorquando le due parti dopo lunghe discussioni (sempre animate) hanno raggiunto il termine per stabilire fra loro un qualsiasi rapporto giuridico, in dipendenza, per esempio, di vendita, di promessa di matrimonio o di qualsiasi altra obbligazione contrattuale, a garanzia di essa interviene il felzmi, il quale costituisce una specie di obbligazione sussidiaria, poiché mette senz'altro sotto l'egida sovrana l'osservanza dei patti stabiliti, obbligando così i contraenti a mantenere ognuno il suo impegno e a osservare i patti, per non recare offesa al sovrano.

Le origini di legge tanto in voga in tutta l'Abissinia sono quanto mai antiche, per cui il fondamento del felzmi si può forse trovare nelle superstizioni di magia o di magia che venivano lanciate contro il re dal trasgressore del giuramento.

Il felzmi perciò si può considerare non altro che una pura e formale dichiarazione d'accordo, mediante la seguente frase pronunciata ad alta voce dalle parti: «negus ymut», che vuol dire appunto «muoia il re se io non mantengo il patto».

Di conseguenza la trasgressione o la semplice inosservanza di un contratto che è stato siglato coi felzmi mette senz'altro il rapporto giuridico fuori dal campo del diritto privato, poiché, essendo stato violato il giuramento, si è posta in pericolo la vita del re e quindi il manchoveo da quel momento viene a trovarsi di fronte all'autorità sovrana, essendosi reso colpevole di *lesa maestà*.

ABISSINIA

LEGGI E CONSUETUDINI

La punizione è sempre abbastanza forte, e va a completo favore dello Stato, né il violatore può appellarsi per aver condonata la pena, anche quando si sia riconciliato con gli avversari, perché la violazione del felzmi è sempre considerata come un insulto vero e proprio verso il sovrano e perciò è punita a parte.

Un'altra istituzione importantissima è quella del garante.

Poiché in tutta l'Abissinia tutti i contratti sono verbali, per poterne stabilire i termini si rende indispensabile l'intervento di una terza persona del tutto estranea ai contraenti, che si chiama «madhén», la quale è chiamata per stabilire i termini precisi del contratto e per garantirne altresì l'osservanza scrupolosa.

Ne deriva che le mansioni del madhén possono talvolta assumere impegni molto importanti, per cui il suo campo è vastissimo tanto nel diritto pubblico che in quello privato.

Per esempio se un tizio non paga il garante dovrà pagare per lui; potrà solo chiedere al creditore di ritardarlo corrispondendogli però un congruo indennizzo, che si computa per giorni.

Dopo a sua volta potrà rivalersi verso il debitore moroso il garante ha perciò la massima diffusione in tutta l'Abissinia per la sua praticità, e si è reso sempre necessario, perché sono pochi quelli che sanno leggere e scrivere.

La garanzia è valevole per tutta la durata dell'obbligazione contratta allorquando cessa l'obbligo assunto in derivazione del fatto, oppure per rinuncia da parte del garantito.

Ne consegue che questo garante deve possedere la piena capacità giuridica, dev'essere cioè persona solvibile capace di contrarre obbligazioni.



Il dott. Renato Mori, inviato speciale dell'EIAR in Africa Orientale.

perché a lui si applicano tutte le norme che regolano la violenza del giuramento, le quali si compendiano col pagamento di molte abbastanza elevate, che anche in questo caso vanno a favore dello Stato: un esempio pratico: se tizio non paga un debito e se il garante, a sua volta, neppure paga il creditore, il garante viene punito per aver mancato al giuramento dei felzmi, per aver quindi offeso il re, usurandogli la morte!

Poiché siamo in tesi di *lesa maestà*, dirò che se in una controversia qualsiasi una delle parti si avvale della seguente intimaione: «zeban negus» (3), che si traduce: per la schiena del re, colui che viene meno a questa intimaione è punito con una multa di sessanta talleri Maria Teresa (pari a L. 300 circa).

Nelle nostre colonie dell'Africa Orientale e soprattutto in Eritrea il nome del re viene sostituito con la seguente formula: «zeban manghisti» (4), che si traduce: per la schiena del Governatore.

L'istituto del garante fra gli abissini è sempre in uso, essendo un grande onore per colui che dalla nudcia altrui è chiamato a prenderlo, sino al punto che se un tale per una ragione qualsiasi viene condannato al pagamento di una forte multa nomina senz'altro il suo garante, il quale felice e contento lo condurrà in giro legato con una grossolana catena di ferro, e griderà nei luoghi abitati il debito che il prigioniero deve pagare per poter riacquistare la sua libertà, così gli accorati, imploranti finiranno col dargli qualche cosa, e tanto girerà col suo uomo a guinzaglio sino a quando sia riuscito a completare la somma da pagare; così il garante salvando se stesso ha salvato il prigioniero!

Il garante viene richiesto anche nel matrimonio, anzi, in questo caso acquista un carattere molto più onorifico, perciò viene scelto fra le persone che godono la fiducia delle famiglie cui appartengono gli sposi: grande onore invero che porta a grandi guai! Perché nella sintesi è il garante il disgraziato sulla schiena del quale pesa la piena responsabilità del buon andamento della nuova famiglia: se i coniugi litigano è il garante che deve accorrere per mettere pace; se il marito non è uno stinco di santo o maltratta la moglie, è il garante che ha l'obbligo di richiamarlo al dovere; se la donna non cura abbastanza l'azienda domestica e preferisce le fantasie col loro balli, col loro canti e col loro tamburi ai lavori domestici, è il garante che deve richiamarla all'ordine e metterla in carreggiata, e se infine il marito si scialacqua tutta la dote della consorte è sempre il garante, questo buon uomo onorato dalle leggi consuetudinarie locali, che è responsabile dei danni e dei risarcimenti verso la moglie e finisce sempre col pagar lui per gli altri!

ANGELO CASTALDI.

(1) Si pronuncia: fel-zémi.

(2) Si pronuncia: madén.

(3) Si pronuncia: zéban negus.

(4) Si pronuncia: zéban manghisti.

LA SAGGIAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

IL CONCERTO DI BRUNO WALTER

IL «REQUIEM TEDESCO»

Il titolo che Brahms diede a questa grande composizione sinfonico-vocale non ha alcuna intenzione nazionalista. Probabilmente fu dato dall'autore per evitare ogni equivoco e far comprendere che il suo *Requiem* non aveva né voleva aver nulla in comune col *Requiem* liturgico della Chiesa. Si tratta infatti di una cantata funebre di vaste dimensioni — in sette parti (in origine furono sei: Brahms aggiunse la quinta più tardi) — di cui il musicista stesso, lettore appassionato della Bibbia, scelse il testo, scegliendo e parafrasando vari passi del Libro Ezechie. Il concetto informativo è quello del contrasto fra la vita e la morte; ma, più che la tristezza per il trapasso, impone il pensiero della transitorietà della vita e dello spavento di render inutile il sacrificio di Cristo col cattivo impiego del dono che ci fu erogato; da esso emanò anche la certezza della fedeltà della morte e la promessa della vita futura.

Il *Requiem tedesco*, cominciato forse qualche tempo prima, fu composto quasi tutto nel biennio 1865-1866 sotto l'impressione della morte della madre (febbraio 1865). Nel novembre 1867 l'esecuzione delle prime tre parti ebbe luogo a Vienna sotto la direzione di Herbeck; ma la prima esecuzione integrale, sotto la direzione dell'autore, ebbe luogo nella Cattedrale di Braunschweig il 10 aprile 1868. L'opera, allora, era composta di sei parti: fra la IV e la V M. Me. Joachim cantò l'aria del *Messia hündeliano* — *Ich weiss dass mein Erlöser lebt* — e Joachim suonò l'*Abend-Hed* di Schumann. Più tardi Brahms scrisse la V parte, con la grande aria del soprano, e la intercalò a questo punto.

Il successo dell'opera fu tale che due settimane più tardi dovette essere ripetuta, e subito dopo cominciò la sua carriera trionfale attraverso la Germania e la Svizzera, più tardi l'Austria e l'Inghilterra.

Nonostante la popolarità dell'opera ed il senso di austera grandezza che da essa emana, è una di quelle che rivelano meno la personalità di Brahms. Forse l'argomentazione di questa tesi potrebbe essere, per entrambi gli innamorati, Brahms scrisse, fra l'altro, nella lettera ansiosamente attesa dall'angosciata giovinetta che egli l'amava, che voleva rivederla, ma senza legame di catene, di cui egli non voleva sapere allora, con la disperazione nel cuore. Agata rinunciò a questo amore senza matrimonio. Per molto tempo essa pianse sulla sua morta felicità, e solo dopo tredici anni concesse la sua mano ad un suo fervente ammiratore, il dottor Schütt, il quale per tutto questo tempo seppe aspettare imperturbato il suo momento. Essa morì nel 1909 dopo una lunga vedovanza.

Trent'anni dopo l'amore di Brahms quando ricevette la lettera di congedo dalla sua amata? Il periodo di tempo che condusse i due giovani sullo stesso sentiero fu brevissimo; sì, ma tanta intensità che la ferita non rimarginò più in lui, e sin negli ultimi anni di vita Brahms condannava amaramente se stesso.

Trent'anni dopo la loro separazione, Clara Schumann scriveva a Joachim: «Clara se egli (Brahms), sposando Agata sarebbe diventato un uomo partemti magnifico come lo era quale compositore». Max Kalbeck, l'amico di Brahms e suo primo biografo, fu del parere che, «date le doti di Agata, essa avrebbe dovuto dargli la pace e la felicità del focolare domestico... dall'altro canto, solo raramente la soddisfazione delle aspirazioni e l'appagamento dei desideri riescono degni di gratitudine per un artista le cui opere vivono e cantano dell'eterno irraggiungibile». Che Kalbeck abbia avuto ragione, lo dimostra la chiusa delle memorie lasciate da Agata. Tra i suoi ricordi il ricordo del focolare domestico, mai altro canto, solo raramente la soddisfazione delle aspirazioni e l'appagamento dei desideri riescono degni di gratitudine per un artista le cui opere vivono e cantano dell'eterno irraggiungibile». Che Kalbeck abbia avuto ragione, lo dimostra la chiusa delle memorie lasciate da Agata. Tra i suoi ricordi il ricordo del focolare domestico, mai altro canto, solo raramente la soddisfazione delle aspirazioni e l'appagamento dei desideri riescono degni di gratitudine per un artista le cui opere vivono e cantano dell'eterno irraggiungibile».

«Beati coloro che sono morti nello spirito del Signore», e la fede afferma la serenità delle sue convinzioni.

Nella forma attuale il *Requiem* è in sette parti. «Beati quelli che soffrono». La prima parte è un commento a queste parole: un commento dolce, sereno, senza contrasti; linee semplici, colori tenui; da notare come i violini tacciono lungo tutto il brano.

Una specie di marcia funebre in tempo ternario inizia la seconda parte; ad essa si sovrappone un coro («All'unanimità... La carne è come l'erba, e la gloria umana come l'umile fiore del prato...»). Poi il coro (a quattro voci) intona: «Fratelli, state pazienti»; il coro è seguito da una ripresa della marcia. Una entrata dei tromboni accompagna



Maestro Bruno Walter

l'affermazione corale: «Ma la parola del Signore è eterna». Una brillante perorazione proclama la Redenzione dei peccatori, e si spegne in un diminuendo che annuncia la beatitudine serena degli eletti.

Una frase desolata del baritono solo, inizia la terza parte: «Insegnami, o Signore, che la mia vita avrà un termine». La frase è ripresa dal coro, ed il lamento del solista diventa sempre più doloroso fino alle parole: «Tutti gli uomini sono nulla». Ma il tono si rialza e la fiducia ritorna con l'affermazione: «Io spero in Te» — che si esprime in un'ampia conclusione fugata.

La quarta parte è dominata da un canto affettuoso e sereno che celebra «lo splendore della dimora del Signore Iddio Sabaoth».

La quinta parte, quella che fu aggiunta dopo la prima esecuzione, è se non la più bella, certo una delle più belle dell'opera intera. Affidata quasi esclusivamente alla voce del soprano, cui risponde a tratti il coro, essa commenta le parole: «Io voglio consolare voi che siete tristi, come una madre consola il suo figliuolo...».

Una oscillazione esitante fra il modo maggiore ed il minore inizia la sesta parte, e simboleggia chiaramente l'incertezza dell'anima umana: «Poi che nulla cosa quaggiù è durevole». Una voce allora si fa sentire (baritono solo) e annuncia il mistero della Resurrezione universale. All'annuncio risponde una esplosione di gioia che s'incarna in un'ampia fuga sulle parole: «Tu, Signore, sei degno della gloria, dell'onore e della forza, poiché Tu hai creato tutte le cose».

L'ultima parte è una meditazione sulla frase: «Beati coloro che sono morti nello spirito del Signore», e la fede afferma la serenità delle sue convinzioni.

d. d. p.

BRAHMS E L'AMORE

Il intimo legame fra la produzione e lo stato d'animo dell'artista creatore, indissolubilmente all'oggetto cui egli s'ispira, non può non coesistere con la sensibilità che a sua volta è originata da un giuoco di sentimenti di dolore oppure di gioia. In considerazione di ciò e ritenendo di far cosa grata ai lettori, presentiamo la seguente vicenda d'amore rilevata dai carteggi epistolari del Maestro o a lui riferenti:

Brahms contava 26 anni allorché in un giorno d'estate si recò a Göttingen per visitare il suo amico d'infanzia Otto Grimm, musicista anch'egli. In quel tempo, fra gli allievi di quest'ultimo era anche la giovinetta Agata Siebold, la futura fidanzata di Brahms, che discendeva da una famiglia di illustri scienziati. Il di lei bisnonno fu il celebre chirurgo Carlo von Siebold e il di lei padre, Edoardo, medico anch'egli, tenne la cattedra di ginecologia all'Università della suddetta città. Ottracciò per la profonda cultura scientifica, il padre spiccava per una simpatica giovialità d'animo; la sua massima gioia erano i concerti sinfonici nei quali egli suonava i timpani. Questa felice combinazione di doti venne ereditata dalla figlia. Grimm andava superbo della sua scolaria. Niente di più naturale dunque che fra Brahms e la graziosa Agata nascesse l'idillio che si è visto in queste pagine. Le canzoni, composte in gran parte nell'ott. 14, 19, 20 i brevi distacchi non menomavano il loro amore; anzi lo rafforzavano, e dopo alcuni mesi i due passarono più per fidanzati. Il musicista lasciava dire, e si asteneva da qualsiasi impegno formale.

Continuando egli in questa linea di condotta anche durante il suo ultimo ritorno presso Agata, e non avendole egli neppure questa volta detto la parola impegnativa, l'amico suo Grimm sinterpose scrivendogli una lettera — Brahms era ripartito — in cui egli gli rimproverava la sua condotta e lo pregava di un cenno che desse tranquillità all'amata. Questo piano, intrapreso da Grimm, per effetto verso la sua allieva, ebbe conseguito grazie per entrambi gli innamorati. Brahms scrisse, fra l'altro, nella lettera ansiosamente attesa dall'angosciata giovinetta che egli l'amava, che voleva rivederla, ma senza legame di catene, di cui egli non voleva sapere allora, con la disperazione nel cuore. Agata rinunciò a questo amore senza matrimonio.

Per molto tempo essa pianse sulla sua morta felicità, e solo dopo tredici anni concesse la sua mano ad un suo fervente ammiratore, il dottor Schütt, il quale per tutto questo tempo seppe aspettare imperturbato il suo momento. Essa morì nel 1909 dopo una lunga vedovanza.

Trent'anni dopo l'amore di Brahms quando ricevette la lettera di congedo dalla sua amata? Il periodo di tempo che condusse i due giovani sullo stesso sentiero fu brevissimo; sì, ma tanta intensità che la ferita non rimarginò più in lui, e sin negli ultimi anni di vita Brahms condannava amaramente se stesso.

Trent'anni dopo la loro separazione, Clara Schumann scriveva a Joachim: «Clara se egli (Brahms), sposando Agata sarebbe diventato un uomo partemti magnifico come lo era quale compositore». Max Kalbeck, l'amico di Brahms e suo primo biografo, fu del parere che, «date le doti di Agata, essa avrebbe dovuto dargli la pace e la felicità del focolare domestico... dall'altro canto, solo raramente la soddisfazione delle aspirazioni e l'appagamento dei desideri riescono degni di gratitudine per un artista le cui opere vivono e cantano dell'eterno irraggiungibile». Che Kalbeck abbia avuto ragione, lo dimostra la chiusa delle memorie lasciate da Agata. Tra i suoi ricordi il ricordo del focolare domestico, mai altro canto, solo raramente la soddisfazione delle aspirazioni e l'appagamento dei desideri riescono degni di gratitudine per un artista le cui opere vivono e cantano dell'eterno irraggiungibile».

«Beati coloro che sono morti nello spirito del Signore», e la fede afferma la serenità delle sue convinzioni.

G. F. TRAMPUS.

L'ADDESIONE ANNUA AL

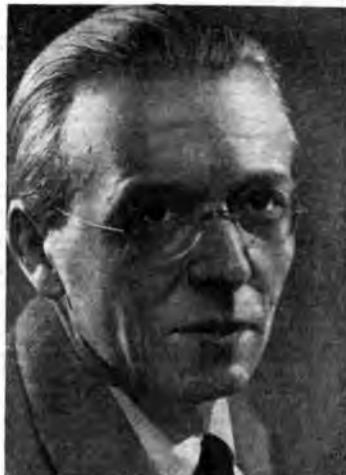
RADIOCORRIERE

COSTA **25** per gli abbonati alle radioaudizioni

Inviare l'importo all'Amministrazione del giornale in Via Arsenale, 21 - Torino



Bozzetti per le scene dell'«Orseolo» composti da S. E. Felice Carena.



Maestro Iridebrando Pizzetti.

LA LIRICA DAI GRANDI TEATRI

ORSEOLO - GIULIETTA E ROMEO - AIDA

È naturale che senza pregiudizio del fascino vivo che emana dalle note trionfali dell'*Aida*, sempre grande e ferma come un sole nel cielo ampio del nostro Ottocento musicale e dell'interesse che può destare la riproduzione d'una delle opere di Riccardo Zandonati, la quale, dopo la *Francesca*, più compiutamente e inconfondibilmente reca i segni peculiari dell'arte personale e ardente del valoroso maestro trentino, abbiamo nominato la *Giulietta e Romeo*: è naturale, dicevamo, che la maggiore curiosità dei nostri ascoltatori si appuntasse, nella prossima settimana, verso la trasmissione che dell'*Orseolo* di Iridebrando Pizzetti verrà realizzata dal Teatro alla Scala.

Tutti ricordano con quale ansia fosse attesa, nello scorso maggio, la prima apparizione a Firenze dell'ultima e più recente fatica teatrale d'arte del pensoso e irrequieto musicista parmense e tutti sanno, con quale assenso, la critica e il pubblico abbiano accolto il lavoro: quell'assenso che se non è fatto di rumori assordanti rappresenta il più ampio riconoscimento della nobiltà dell'opera poetico-musicale dell'artista severo e grande che, con la fede più salda nel programma trasciandosi, prosegue nel cammino iniziato con la *Fedra* e sul quale sono quelle superbe affermazioni che hanno voce di conquista e che si chiamano *Debora e Jael*.



Alcuni figurini per l'«Orseolo» nella squisita interpretazione artistica di Maria de Mattels.

Fra Gherardo, Lo straniero. Cammino compiuto con l'austerità che è il cilicio che il Maestro si è imposto e che guarda verso l'avvenire del dramma musicale italiano.

In un geniale profilo del Pizzetti dettato da Franco Abbiati è ricordato il motto col quale, una trentina d'anni fa, il futuro autore dell'*Orseolo* contrassegnava una delle sue primissime opere, il *Cid* su libretto del Beggli, inviata ad uno dei concorsi Sonzogno: *Restaurare innosendo.* L'opera del giovanissimo concorrente non poté essere, in quell'epoca, classificata perché incompiuta nella strumentazione e mancante persino d'una scena.

Di quel primo lavoro, tranne forse i commissari del concorso, che debbono avergli dato sì e no una sbirciata qualunque, nessuno conosce nulla. Il Maestro s'era affrettato a ritirarlo e a rinchiuderlo

nel cassetto. Ma il motto segnato sulla prima pagina del lavoro fu la luce di tutta la sua opera di creatore di drammi musicali verso cui, a parte tutta la sua varia e copiosa produzione musicale che va dalla musica vocale e strumentale da camera alle composizioni di ampio respiro sinfonico e di stile religioso, il Pizzetti diresse come a meta suprema tutti gli sforzi della sua vita d'artista.

E nacquerò così, dopo la *Fedra* sul poema del D'Annunzio, le ulteriori opere poetico-musicali che abbiamo già ricordato e che danno la visione panoramica dell'arte teatrale dell'austero musicista. La personalità artistica del quale — come afferma giustamente lo scrittore che abbiamo ricordato dell'*Emporium* — qualunque sia il giudizio che se ne può dare, è certamente fuori del comune e particolarmente interessante dal punto di vista della sorte avventive del dramma musicale italiano.

L'*Orseolo*, compiuto solo pochi mesi avanti la sua prima apparizione al pubblico in occasione del Maggio fiorentino, cominciò a vivere nella mente creativa del musicista-poeta sin dall'ottobre del 1928. Sette anni, quindi, di lavoro e di pensiero. E l'opera, raggiunta la sua completezza, è la prova innegabile della coscienziosa elaborazione dell'artefice insigne, il cui segreto grande consiste nel sovrano equilibrio che egli sa mantenere fra la poesia e la musica in modo che l'una non sovrasti l'altra, dando a ciascuna d'esse il compito più preciso come solamente a lui, poeta e musicista, può essere consentito di compiere. Così come egli vede nella meta suprema nella quale intende portare il dramma musicale di domani, aspirazione di tutta la sua arte nobilissima e severa.

Della musica di questo *Orseolo* hanno già detto tutti i pontefici massimi della critica d'oggi. Anche il nostro *Radiocorriere* ne ha parlato a suo tempo.

né ci ripeteremo. Piuttosto non ci sembra inutile, per i prossimi ascoltatori dell'opera, offrire ad essi un rapido, per quanto ci è possibile, riassunto del poema, che è già di per sé opera di alta bellezza, in modo che più agevolmente essi possano seguire le musiche che più che rivestirlo lo integrano.

Venezia selcencesca. Il senatore Michele Soranzo si presenta nella casa del Capo dei Dieci e Inquisitore di Stato Marco Orseolo per portare una grave denuncia: Rinieri Fusiner, figlio di mercanti che per censo ha conquistato di recente il patriziato, accusa recisamente Marino Orseolo, figlio di Marco, di aver rapito sua sorella Cecilia. Nonostante le prove irrefutabili, il vecchio Orseolo rifiuta di credere all'infamia che è lanciata sul figlio. E' un tiro contro la vecchia nobiltà che ha fatto le fortune e la grandezza di Venezia. E il vecchio senatore non ascolterà la preghiera del Soranzo di non andare la sera al ballo di Ca' Grimani dove la sua assenza non avrebbe altro risultato che quello di avvalorare i sospetti. Sì, vi andrà e condurrà con sé la figlia Costantina, sorella di Marino, il quale da tre giorni manca da casa.

Rimasto solo, ecco, furtivo e travestito, apparire Marino. Egli confessa al padre di aver arretrato, con alcuni suoi compagni, la gondola del Fusiner, certi di trovarvi i maschi della famiglia perversa. Invece, nella gondola, non era che Cecilia, che, temendo d'essere oltraggiata, si è buttata nell'ac-



L'angosciosa cavalcata di Romeo.

(Disegno di C. Bini)

qua di fronte all'Arsenale. La notte era buia e... passava una pattuglia. A lui e ai compagni non restava che la fuga. Il vecchio Orseolo fremeva, ma non può mandare alla tortura il figliuolo. Gli dà del denaro perché si metta in salvo. Quando Marino è scomparso, sopraggiunge Contarina alla quale è scombrato di udire la voce del fratello. Ma il vecchio nega. La fanciulla non rapisce nulla, ma sente nel presago cuore che qualcosa di terribile incombe sulla casa degli Orseolo.

Il secondo atto, preceduto da un pittoresco intermezzo carnevalesco, si svolge nel lussuoso salone di Ca' Grimani. L'apparizione del vecchio Capo dei Dieci con la figliuola Contarina dà alimento alle dicerie contro Marino che è indicato come il rapitore di Cecilia. Ed ecco apparire nella festa un uomo mascherato di viola, che è colore di lutto. Ad un tratto, il mascherato si rivela al Doge cui chiede giustizia, accusando palesemente Marino di avergli rapito la sorella. E' Rinieri Fusiner. I nobili offesi mettono mano alle spade, ma Rinieri spicca un salto dalla finestra e si getta nel canale, dileguandosi. La sala si svuota e quando Orseolo, schiantato, fa per allontanarsi e chiama la figliuola, s'avvede che questa è sparita. Il grido d'angoscia del padre s'unisce al tonfo d'un sasso che, con una sghignazzata, è lanciato dalla finestra. Nel sasso è avvolto il velo della fanciulla.

Rapita dal Fusiner, Contarina è trasportata in un'isoletta dell'Estuario dove Delfino e Alvisè, fratelli di Rinieri, la tengono in ostaggio in attesa di sapere la sorte toccata alla loro sorella Cecilia. pronti ad applicare inesorabilmente la legge del taglione. Ma sopraggiunge Rinieri, che ora sa, e impone ai fratelli di liberare Contarina e di ricondurla, illusa, a Venezia. Egli l'ama, l'ha amata sin dall'infanzia. Contarina, che, in un serrato e drammatico dialogo col Rinieri, aveva feramente oltraggiato il Fusiner, comprende infine tutta la nobiltà e la magnanimità dell'uomo che le è dinanzi; e quando, con un gruppo di armati, sopraggiunge il vecchio Orseolo, per salvare i suoi rapitori dalla pena capitale e specialmente Rinieri, grida al padre di essere andata liberamente con lui perché lo ama. Il vecchio Orseolo, fulminato dall'onta e dal disonore, s'allontana, maledicendo la figlia.

E' passato del tempo. Nel Convento delle Carmelitane, dove era stata ricoverata, è morta la povera Cecilia. E sopra una galca della Repubblica, è morto eroicamente Marino dopo una clamorosa

vittoria sui Turchi. Il Senato non solo ha riabilitato la memoria di Marino, ma farà in quel giorno, in cui la flotta vittoriosa farà ritorno a Venezia, consegnare al vecchio padre le reliquie del giovane eroe: il berretto e la spada. E sarà Rinieri Fusiner a far la sacra consegna. Il vecchio e cadente Orseolo, che, poco prima, ha appreso dalla sua Contarina che « quel giorno » ha mentito, si presenta alla cerimonia: ma quando scorge



Carlo Tagliabue, Maria Caniglia e Ettore Parmeggiani nel «Lohengrin»

tra gli offerenti, che gli portano, in nome del Doge e della Signoria, in spada del figlio morto, anche l'odiato Rinieri, si ribella e respinge sdegnosamente la conciliazione. E muore senza perdonare.

La *Giuletta* e *Romeo* di Riccardo Zandonai torna sempre gradita al pubblico. Rappresentata per la prima volta nel maggio del 1921, sotto la direzione dell'autore, all'allora « Costanzi » di Roma, l'opera fu accolta subito dalla festa del successo. La favola triste e romantica, che ha ispirato tanti musicisti da Bellini a Gounod, non ha bisogno d'esser richiamata. Nè la musica ardente e colorita dello Zandonai ha duopo di speciali illustrazioni, anche per il fatto ch'essa, con tutta la sua ricchezza di ritmi, con tutta la grazia suggestiva delle sue melodie, con tutto l'abbagliante vestito della sua orchestrazione è andata di recente ai nostri ascoltatori, concertata e diretta dall'autore, durante lo svolgimento della stagione lirica dell'Esir.

Da quella sera del 24 dicembre del 1871 in cui per la prima volta echeggiarono al Teatro del Cairo, le trombe trionfali dell'*Aida* dicono ancora oggi la gloria dal Maestro nostro immenso e divino. Innanzi all'*Aida* non esistono né scuole, né nuove tendenze d'arte, né nuovi orientamenti. E' il genio che sfolgora: il genio che ha per tempo l'eternità. E, nel caso nostro, un nome: Italia.

NINO ALBERTI.

BLIGNY

Ricordi, compagno, quando si partiva per la
nessuno ti fermava sulla frontiera. [Francia?

Da passaporto bastava
un fiore nella canna del fucile,
la divisa di color primaverile,
quell'odore di terra scavata,
di fresca trincea da cui eravamo risorti.
Sui rolini di fuceria
decorati d'una croce d'inchostro, i morti.
E i vivi? Sacchetti di terra da buttare
dove il fiume pareva straripare.
Ricordi la Francia? grande, verde,
ondulata come una lamiera
su cui nostro e artiglio batte
l'avvelenato ferro
che fino all'ultimo sangue combatte.

Ricordi Parigi? armata e chiusa
come un'oasi di fresche polle
con quelle luci di meduse
e il pingue nostro cieco
che insidiava il suo cielo
pescando sangue tra le foglie.
L'attraversammo di notte:
ricordi passi chiodati sull'asfalto molle,
la musica dei giingilli della fanteria scalcinata
(s'è mai sentita per i boulevards
più bella musica da serenata?)

Ricordi Bligny? (colomba nella notte,
con ali rotte)
addobbata di stuole di canne
tutta guglie di mura sgrigliate.
Quel parlar basso di chi assiste
a un ufficio divino.

Nel ventre d'un mulino
incominciava il camminamento.
L'odore di sangue francese
era nell'aria come l'odor d'un vino
versato. (Farina e vino come il Sacramento).
C'incontrammo nel buio
col reparti che andavano a riposo.
Sentimmo mani toccarci le mani.
Francesi, italiani, francesi, italiani.
Uno dei nostri voleva ricordare
che a Bligny c'era stato a lavorare...

« Silenzio, chiacchiererie;
esca da cannone ».

Dormimmo in piedi, e l'alba ci scopri,
spalando l'ombra, come radici
umide di rugiada.
Mite era il cielo. Il mattino senza colore,
innocente come la donna del cuore.
Peggio il Corso di qui? Quota
duecentodici s'è gonfiata di morti.
E' una dolina che sbava mola,
un tramo di sista.

Se la tocchi col picco, butta sangue,
diventa rossa.

O Bligny! Sotto le tue finestre rotte
il fante dal mandolino è morto per amore.
Lascio odore di sangue latino

una nappalina nella pelliccia delle tue biade.
Gira chi può lavare il sangue versato?

Giunge sempre la storia dove cade un soldato.
O Popolo di sette carnicie,
Io di una sola mi vesto e di nessuna
quando la presto ai miei figli.
Prillarono dalle mani delle mie donne
lesti i fusi dalle rocche.
Tesso, ma non mi basta la tela.
Semino pane, ma sono tante le becche.
Ato una terra che pare un giardino
ma il passo del bove è grande
in troppo breve confino.

Ed ora che uscì col mio aratro che ha fame
di terre da far fiorire,
mi cercano la gola piena d'un grande fiato,
sicari dal pugno armato.
Benedetta quaresima italiana,
come alla pasqua mi prepari,
come ogni giorno mi spogli
di inutili desideri,
e come nel soffrire m'insegni la vita.

Come somiglia al camminamento di Bligny
questo selco che i figli mi fan vedere.
Allora venivi tu, Francia,
con gli autocarri colmi di munizioni.
Allora avevi sette carnicie da rammentare
col filo della nostra vita
fiato da nostra madre e così forte
che se la vecchia Parca della morte
lo voleva strappare
si feriva le dita.

IL BUON ROMEO.



«Aida»: il coro trionfale.

Un regalo!

"Stasera, cara, sentirai la trasmissione dell'opera col famoso apparecchio Radiomarelli il

Faltusa,,



Caratteristiche principali:

SUPERETERODINA
DELLE ONDE CORTE-MEDIE-LUNGHE
3 WATT DI USCITA
5 CIRCUITI ACCORDATI
CAMPO ACUSTICO DA 60 A 6000 PERIODI

FILTRO ATTENUATORE INTERFERENZE
SELETTIVITÀ ELEVATA-ALTOPARLANTE
ELETTRODINAMICO A GRANDE CENO
CONDENSATORI VARIABILI ANTIMI-CROFONICI

SCALA PARLANTE MAGICA
(ASSOLUTA NOVITÀ BREVETTATA)
FACILITÀ DI LETTURA E RICERCA
DELLA STAZIONE
SCALE DI SINTONIA SU QUADRANTE
SONORO
PRESA PER FONO

CONTROLLO AUTOMATICO DI
SENSIBILITÀ
REGOLATORE DI VOLUME
REGOLATORE DI TONO
6 VALVOLE "FIVRE", DI TIPO
RECENTISSIMO

PREZZO

L. 1275

A rate: L. 260 alla consegna e 12 rate mensili da L. 92 caduna.

Dal prezzo è escluso l'abbonamento all'E.I.A.R.



RADIOMARELLI

RADIOCORRIERE

I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ESTERE

DOMENICA

Budapest (metri 19,52)
Ore 15: Diechi - Canti ungheresi - Musica zingana - Indi: Notizie nazionali. (metri 52,88).
Ore 24: Come alle ore 15 - Indi: Notiziario Italiano nazionale.
Città del Vaticano (metri 50,26)
Ore 11: Letture religiose e liturgiche per gli ammalati (in latino e francese).
Zezen (metri 25,49 e m. 49,83)

Ore 18: Apertura - Lied popolare - Programma in tedesco e in inglese - 18,15: Notizie in tedesco - 18,30: Programma variato per la domenica sera - 18,45: Per i fanciulli - 19: Concerto di musica brillante e da ballo - 20: Notizie in inglese - 20,15: Musica popoli - 20,30: Transm. diretta a Brahms: Un valzer e una ninna-nanna. - 21: Notizie sportive - 21,15: Concerto orchestrale e vocali di debutto, alle serenate - 22,20: Notiziario in tedesco e in inglese.

LUNEDI'

Città del Vaticano (metri 19,84)
Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano. (metri 50,26)
Ore 20-20,15: Note religiose in italiano.
Rio de Janeiro (metri 31,58)
Ore 23,30: Notiziario portoghese - 24-1: Conversazioni in varie lingue. Vienna (metri 49,4)
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).
Zezen (metri 25,49 e m. 49,83)

Ore 18: Apertura - Lied popolare - Programma in tedesco e in inglese - 18,15: Notizie in tedesco - 18,30: Per i giovani - 18,45: Ballate storiche in musica e versate - 19,15: Recensione - 19,30: Conc. di musica brillante in inglese. - 20,15: Attualità tedesche - 20,30: Varietà billesse: Cose di tutti i giorni - 21,30: Musica popolare per flauto, viola e chitarra - 22-22,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

MARTEDI'

Città del Vaticano (metri 19,84)
Ore 16,30-16,45: Note religiose in inglese. (metri 50,26)
Ore 20-20,15: Note religiose in inglese.
Rio de Janeiro (metri 31,58).
Ore 23,30: Notiziario portoghese.

STAZIONI ITALIANE

PER IL NORD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2.803 - m. 31,13 - khz. 9635

LUNEDI' 13 GENNAIO 1936 - XIV
dalle 23,59 ora Ital. - 5,59 p. m. ora di Nuova York
Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese ed in italiano
Trasmissione dal Teatro « Alla Scala » di Milano:

IL MATRIMONIO SEGRETO

Opera di D. CIMAROSA.
Direttore: GINO MARINUZZI.
Esecutori principali: Mafalda Favero, Iris Adami-Corradetti, Giulia Tess, Tito Schipa, Fernando Autori, Salvatore Baccaloni
Conversazione.
Ultime novità orchestra C.E.T.R.A.

MERCOLEDI' 15 GENNAIO 1936 - XIV
dalle 23,59 ora Ital. - 5,59 p. m. ora di Nuova York
Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese ed in italiano
Trasmissione dall'Augusto:

CONCERTO SINFONICO

Direttore: MARIO ROSSI.
1. Cimarosa: Il matrimonio per raggio, sinfonia; 2. Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73; a) Allegro non troppo; b) Adagio non troppo; c) Allegretto grazioso (quasi andantino); d) Allegro con spirito.
Conversazione.

Canti partenopei (Tenore Giovanni Barberini).
VENERDI' 17 GENNAIO 1936 - XIV
dalle 23,59 ora Ital. - 5,59 p. m. ora di Nuova York
Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese ed in italiano
Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova:

NERONE

Opera di PIETRO MASCAGNI
Dirige l'Autore.
Interpreti: Bagnariol, Campagna, Archi, Grandforte, Galli, Vanelli, Mattioli, Ronchi, Zambelli, Donnaggio, Vesselowtschi, Noto, Ferrari.
Conversazione.
Canzoni e arie antiche del '700 (Soprano Giselda Bonfantius).

toghese. - 24-1: Conversazioni in varie lingue. Vienna (metri 49,4)
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).
Zezen (metri 25,49 e m. 49,83)

Ore 18: Apertura - Lied popolare - Programma in tedesco e in inglese - 18,15: Notizie in tedesco - 18,30: Per le signore - 18,45: Dettes: La biblica domata opera (adatt.). - 20: Notizie in inglese. - 20,15: Attualità tedesche. - 21,45: Concerto vocale di Lied. - 22-22,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

MERCOLEDI'

Città del Vaticano (metri 19,84)
Ore 16,30-16,45: Note religiose in spagnolo. (metri 50,26)
Ore 20-20,15: Note religiose in spagnolo.
Rio de Janeiro (metri 31,58).
Ore 23,30: Notiziario portoghese - 24-1: Conversazioni in varie lingue. Vienna (metri 49,4)
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).
Zezen (metri 25,49 e m. 49,83)

Ore 18: Apertura - Lied popolare - Programma in tedesco e in inglese. - 18,15: Notizie in tedesco.

PER IL SUD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2.803 - m. 31,13 - khz. 9635

MARTEDI' 14 GENNAIO 1936 - XIV
dalle ore 24,20 (ora italiana)
Segnale d'inizio - Annuncio in italiano - Notiziario in italiano.
Trasmissione dal teatro « Alla Scala » di Milano

IL MATRIMONIO SEGRETO

Opera di D. CIMAROSA
Direttore: GINO MARINUZZI.
Esecutori principali: Mafalda Favero, Iris Adami-Corradetti, Giulia Tess, Tito Schipa, Fernando Autori, Salvatore Baccaloni.
Notiziario in spagnolo e portoghese.
Conversazione.
Canzoni argentine cantate da Mary Zirlilli (al pianoforte: Coniye Zirlilli)

GIOVEDI' 16 GENNAIO 1936 - XIV
dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano
Conversazione.
Trasmissione dall'Augusto:

CONCERTO SINFONICO

Direttore: MARIO ROSSI.
1. Salviucchi: Introduzione, Pasacaglia e Finale (Lavoro scelto dalla Commissione permanente di lettura) (prima esecuzione); 2. Berg: Tre pezzi per archi dalla Suite lirica (prima esecuzione all'Augusto); a) Andante amoroso; b) Allegro misterioso; c) Adagio appassionato; 3. Strauss: Salomé, danza del sette velli.
Canti partenopei (tenore Barberini).
Notiziario spagnolo e portoghese.

SABATO 18 GENNAIO 1936 - XIV
dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano.
Trasmissione dal teatro Carlo Felice di Genova:

NERONE

Opera di PIETRO MASCAGNI
Dirige l'Autore.
Interpreti: Bagnariol, Campagna, Archi, Grandforte, Galli, Vanelli, Mattioli, Ronchi, Zambelli, Donnaggio, Vesselowtschi, Noto, Ferrari.
Conversazione.
Canzoni e arie antiche del '700 (soprano Giselda Bonfantius).

(metri 50,26)

Ore 20-20,15: Note religiose in francese.
Rio de Janeiro (metri 31,58).
Ore 23,30: Notiziario portoghese - 24-1: Conversazioni in varie lingue.

Vienna (metri 49,4)
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).
Zezen (metri 25,49 e m. 49,83)

Ore 18: Apertura - Lied popolare - Programma in tedesco e in inglese - 18,15: Notizie in tedesco - 18,30: Kluček: Mathias Koppel, com. med. - 19: Concerto bandistico. - 20: Notizie in inglese. - 20,15:

STAZIONI ESTERE

Attualità tedesche - 20,30: Un'altra sinfonia della neve - 21,30: Schubert: Sonata per piano in la minore. - 22-22,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

VENERDI'

Città del Vaticano (metri 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano (metri 50,26).
Ore 20-20,15: Note religiose in tedesco.
Rio de Janeiro (metri 31,58).
Ore 23,30: Notiziario portoghese - 24-1: Conversazioni in varie lingue. Vienna (metri 49,4)
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).
Zezen (metri 25,49 e m. 49,83)

Ore 18: Apertura - Lied popolare - Programma in tedesco e in inglese - 18,15: Notizie in tedesco - 18,30: Per la signora - 19: Concerto di musica brillante e da ballo - 20: Notizie in tedesco - 20,15: Attualità tedesche - 20,30: Concerto sinfonico; 1. Vivaldi: Concerto di violino in la minore; 2. Perleberg Sinfonia op. 23 - 21,45: Conversazione - 22-22,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

SABATO

Città del Vaticano (metri 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano. (metri 50,26).
Ore 20-20,15: Note religiose in italiano. (metri 50,26).
Rio de Janeiro (metri 31,58).
Ore 23,30: Notiziario portoghese - 24-1: Conversazioni in varie lingue. Vienna (metri 49,4)
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).
Zezen (metri 25,49 e m. 49,83)

Ore 18: Apertura - Lied popolare - Programma in tedesco e in inglese - 18,15: Notizie e rassegna settimanale in tedesco - 18,30: Per i giovani - 18,45: Come Berlino. - 19,45: Brahms: Variazioni su un tema ungherese per piano - 20: Notizie e rassegna settimanale in inglese. - 20,15: Attualità tedesche - 20,30: Becker: Melodie dall'opera, Da Musikantenhaus. - 21,15: Concerto di musica in ballo, musica. - 22-22,30: Notiziario e rassegna settimanale in tedesco e in inglese.

TRASMISSIONI SPECIALI

PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

ROMA (Santa Palomba): Dado medio n. 420,8 - kc. 713
ROMA (Prato Leonardi): 2 RO 4 - Onde corte m. 25,40 - kc-a 11810

DOMENICA 12 GENNAIO 1936 - XIV
14.15: Apertura. - Selezione dell'opera *Rigoletto* di Giuseppe Verdi. Interpreti principali: Tenore Borgioli, soprano Caspr, baritone Straciarri. - Annuncio del programma serale - 15: Chiusura.

LUNEDI' 13 GENNAIO 1936 - XIV
14.15: Apertura - La giornata della donna: « Vittoria Colonna ».

14.25: Chopin: *Mazurca* n. 4; Scarlatti: *Due sonate*; Paganini-Liszt: *Arpeggio* (pianista Zecchi).
14.45: Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Niccolò Piccinino ». - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario - Annuncio programma serale - 15: Chiusura.

MARTEDI' 14 GENNAIO 1936 - XIV
14.15: Apertura. - La Giornata del Ballata.
14.25: Musica da ballo (Orchestra CETRA).

14.45: Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Lanzarotto Marconello, navigatore ». Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario - Annuncio programma serale - 15: Chiusura.

MERCOLEDI' 15 GENNAIO 1936 - XIV
14.15: Apertura - « La nuova Città degli Studi a Roma ».

14.25: Arie e melodie interpretate dal soprano Toti Dal Monte.

14.45: Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Lanfranco di Cremona, giurista ». - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario. - Annuncio del programma serale - 15: Chiusura.

GIOVEDI' 16 GENNAIO 1936 - XIV
14.15: Apertura - Rassegna delle bellezze d'Italia: « Genova ».

14.25: Selezione dell'operetta *Cosanova* di Strauss-Benszky.

14.45: Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Carlootta ». - Cronaca dei fatti e notizie - Annuncio del programma serale - 14.55: Chiusura.

VENERDI' 17 GENNAIO 1936 - XIV
14.15: Apertura. - Storia della Civiltà Meditteranea: « Albs della cultura italiana ».

14.25: *Quartetto Polovoziani*: 1. Mendelssohn: a) Scherzo, b) Andante del *Quartetto* op. 44; 2. Haydn: *Serenata*; 3. Carelli: *Sarabanda* e allegretto; 4. Mozart: *Minuetto*.

14.45: Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Luca della Robbia ». - Cronaca dei fatti e notizie. - Annuncio del programma serale - 14.55: Chiusura.

SABATO 18 GENNAIO 1936 - XIV
14.15: Apertura - « Malta musicale » del dott. Ulderico Rolandi.

14.25: Canti della montagna.

14.45: Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Fabio Massimo, il temporeggiatore ». - Cronaca dei fatti e notizie. - Annuncio del programma serale - 14.55: Chiusura.

PER LA GRECIA

LUNEDI' — Ore 19.49-20.35: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche — Ore 20.35-22.45: Concerto sinfonico diretto dal M^o Rito Selvaggi, e Varietà.

MARTEDI' — Ore 19.49-20.35: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.35-22.45: Concerto dell'organista A. Galliera. L'uomo che ama la certid, commedia di F. Saba, e Musica da ballo.

MERCOLEDI' — Ore 19.49-20.35: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.35-22.45: Giulietta e Romeo, opera di R. Zandonai (dal Teatro Reale dell'Opera).

PER L'AFRICA ORIENTALE

Stazione di 2 RO
metri 25,4

DOMENICA 12 GENNAIO 1936 - XIV
dalle ore 17.30 alle ore 18.30

SPECIALE CONCERTO DELLA SOCIETA' CORALE « CANTERINI ROMAGNOLI »
Nell'intervallo il soprano VERA OLMASTRONI:
1. Cimaraos: Aria del *Matrimonio segreto*;
2. Sibella: *Girometta*.

LUNEDI' 13 GENNAIO 1936 - XIV
dalle ore 17.30 alle ore 18.15

ORCHESTRA COLONIALE

Perle prime:
a) Erareo: *Visione*; b) Romani: *Il sogno*.

Farte seconda:

IL SIGARO

Commedia in un atto di DUVERNOIS.

Personaggi:

Francina Lina Tricetti
Giberta Maria Rayani
Eduardo Ettore Piergiovanni

MARTEDI' 14 GENNAIO 1936 - XIV
dalle ore 17.30 alle ore 18.15

CONCERTO DELLA BANDA

DEL R. CORPO DEGLI AGENTI DI P. S.
diretto dal M^o ANDREA MARCHESINI.

MERCOLEDI' 15 GENNAIO 1936 - XIV
dalle ore 17.30 alle ore 18.15

Trasmisione dal Teatro Carlo Felice di Genova
dell'opera
NERONE
di PIETRO MASCCAGNI.

GIOVEDI' 16 GENNAIO 1936 - XIV
dalle ore 17.30 alle ore 18.15

QUINTETTO VICARI: Sinfonia.

Mezzo soprano GIANNA FEDERZINI: *Arie e canzoni dialettali.*

QUINTETTO VICARI: Musica da ballo.

Nell'intermezzo: « Voglio sposarmi », monologo di Vilold Lovateili detto da Ettore Piergiovanni.

VENERDI' 17 GENNAIO 1936 - XIV
dalle ore 17.30 alle ore 18.15

MUSICA POPOLARE

ORCHESTRALE E VOCALE

1. Rapsodie popolari (Orchestra C.E.T.R.A.); 2. Duetti abruzzesi (Guglielmo Bandini, Maria Baratta); 3. Canzoni veneziane (soprano Anna Maria Bertolas); 4. Canzoni napoletane (Pascariello).

SABATO 18 GENNAIO 1936 - XIV
dalle ore 17.30 alle ore 18.15

- I CANTERINI ROMAGNOLI -

Camera di S. Pietro in Vincoll
Direzione M^o BRUTO CAROLI
Baillia-Pratella: a) *Al fuparem*; b) *La canza del fronte*; c) *La Castagna bianca*; d) *La canza d'Africa*; e) *La pre*; f) *In su la riva del mar*; g) *La canza de la puvida*; h) *Tra le rose*.

RADIO-BARI I

Kc. 1937 - m. 293,3 LW 20

GIOVEDI' — Ore 19.49-20.35: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.35-22.45: Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza, e Musica da camera.

VENERDI' — Ore 19.49-20.35: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.35-22.45: SI, operetta di P. Mascagni.

SABATO. — Ore 19.49-20.35: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.35-22.45: Orsello, opera in tre atti di I. Pizzetti (dal Teatro Alla Scala).

PER L'ESTREMO ORIENTE

dalle ore 15.1 alle ore 16.30.

LUNEDI' 13 GENNAIO 1936 - XIV

Notiziario inglese.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o VITTORIO GUI

Coro dell'E.I.A.R. diretto dal M^o ACHILLE CONSOLI:
1. Porpora, sonata a tre strumenti (trascritta alla maniera di Concerto grosso di V. Gul); a) *Introduzione* (adagio, allegro, b) *Adagio*, c) *Gavotta*;
2. Bach: *Pretudio e fuga in re maggiore* (Interpretazione orchestrale di O. Respighi); 3. De Sabata: *Inventus*, poema sinfonico.

3. Kodaly: *Salmo ungarico per voce di Tenore, coro e orchestra*, op. 13. Solista Antonio Melandri.

MARTEDI' 14 GENNAIO 1936 - XIV

Notiziario inglese.

CONCERTO DELLA R. GUARDIA DI FINANZA

diretto dal M^o ANTONIO D'ELIA

1. D'Elia: *Alla nuova Italia*, marcia; 2. Beethoven: *Coriolano*; 3. Puccini: *La Bohème*, fantasia;
4. Verdi: *La Traviata*, preludio atto primo.

Notiziario cinese.

CONCERTO DELLE CANTATRICI ITALIANE

diretto da MADDALENA PACIFICO

1. Cherubini: *Malena*, marcia vocale; 2. Gianolio: *Sinfonietta campestre*; a) *Le rose*, b) *Le rane*;
3. Baillia-Pratella: a) *Ninna nanna*, b) *Treconc*.

MERCOLEDI' 15 GENNAIO 1936 - XIV

Notiziario inglese.

IL DIBUK

Un prologo e tre atti di RENATO SIMONI
dal dramma di Scialom-An-Ski.

Personaggi: Leah, Augusta Oltrabella — Frade,
Gilda Alfano — Hanan, Augusto Ferrauto — Reb

Sender, Amerigo De Pallò.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

TULLIO SERAFIN.

Maestro dei cori: G. CONCA.

Notiziario.
Esecuzione del prologo e del primo atto.

Conversazione.

GIOVEDI' 16 GENNAIO 1936 - XIV

Notiziario inglese.

IL DIBUK

Un prologo e tre atti di RENATO SIMONI
dal dramma di Scialom-An-Ski.

Personaggi: Leah, Augusta Oltrabella — Frade,
Gilda Alfano — Hanan, Augusto Ferrauto — Reb

Sender, Amerigo De Pallò.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

TULLIO SERAFIN.

Maestro dei cori: G. CONCA.

Notiziario.

Esecuzione atto secondo.

Notiziario giapponese.

VENERDI' 17 GENNAIO 1936 - XIV

Notiziario inglese.

IL DIBUK

Un prologo e tre atti di RENATO SIMONI
dal dramma di Scialom-An-Ski.

Personaggi: Leah, Augusta Oltrabella — Frade,
Gilda Alfano — Hanan, Augusto Ferrauto — Reb

Sender, Amerigo De Pallò.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

TULLIO SERAFIN.

Maestro dei cori: G. CONCA.

Notiziario.

Esecuzione atto terzo.

Conversazione.

SABATO 18 GENNAIO 1936 - XIV

Notiziario indostano e inglese.

CONCERTO DELL'ORGANISTA

MARIA PARDINI:

1. Filippo Ceponi: *Sonata*; a) *Allegretto*, b) *Larghetto*, c) *Finale*; 2. Maria Pardini: *Sogno*.

Notiziario indostano.

Duetti interpretati dal soprano Gualdo Caputo e

dal mezzo soprano Luissetta Castellazzi:

Cori dei Pescatori del Garda: *Bardolin*, *I pèla ochi*, *El papà del guoco*.

**CONCORSO SETTIMANALE
DI CULTURA MUSICALE**

VINCITORI DEL X CONCORSO

- 1° premio: Signor **ALFREDO ORLANDINI**, Pagnetta, 4, Bologna, abbonamento N. 2187.
 2° premio: Dott. **GIOVANNI MANASSERO**, viale Alpi, 15, Fossano, abbonamento N. 88.
- 1 pezzo eseguiti sono stati i seguenti:
 1. Vincenzo Bellini: La sonnambula, cavatina di Amina, atto primo.
 2. Vincenzo Valentini: I granatieri, «Ma in campagna è un'altra cosa», quartetto atto secondo.
 3. Giuseppe Verdi: La forza del destino, «Solenne in quest'ora...», duetto atto terzo.
 4. Antonio Carlo Gomez: Il Guarany, sinfonia.

VINCITORI DELL'XI CONCORSO

- 1° premio: Signor **BERNARDINO FALCI**, via Filippo Paizzi, 18, Napoli, abbonato N. 10.220.
 2° premio: Signor **FRANCESCO AMOROSO**, vicolo S. Agostino, 7, Cosena, abbonato N. 458.
- 1 pezzo eseguiti sono stati i seguenti:
 1. Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia, sinfonia.
 2. Giacomo Puccini: Turandot, «Nessun dorma», aria di Calaf, atto terzo.
 3. Pietro Mascagni: Serenata, «Come col capo sotto l'ala bianca».
 4. Arrigo Boito: Mefistofele, «L'altra notte in fondo al mare», nenia di Margherita, atto terzo.

Elenco dei 50 estratti fra i solutori concorrenti agli altri 50 premi consistenti in 50 sveglie marca «Veglia»:

1. Emilio Camassola, via Manzoni 30, Monza.
 2. Vittorio Bazzani, via Indipendenza 5, Treviso.
 3. Augusto Casoli, via Paolo Emilio 10, Roma.
 4. Renato Crepaldi, via Ferrucci 22, Milano.
 5. Vittorio Giorgetti, via Torino 81, Milano.
 6. Crippa Giuseppe, viale A. Cromola, 5, Milano.
 7. Borroni avv. Fabio, Momo, Novara.
 8. Ugenti Maria, via Arturo Alzati 2, Padova.
 9. Rag. Aldo Ferrari, viale Nicola Fabris 34, Modena.
 10. Ing. genere Andrea Tommasi, corso Sempione 17, Milano.
 11. Ing. Pardo Sabelli, Palazzo FF. SS. Cagliari.
 12. Angelini Aldo, via Pisa 5, Roma.
 13. Orazio Motta, P. M. Perrone 108 A/12, Genova-Cornigliano.
 14. Bartella Luigi, via Umberto I, Rovigo.
 15. Natalia Girani, via G. Reggioni 21, Forlì.
 16. Avv. Mario De Repibus, via Giacomo Medici 5, Torino.
 17. Maria Sandrini Allegri, Tavernolo Bergamasca, 18 Alfa Gurgone, Roma, abd 45077.
 18. Botani Ettore, via dei Frontani 8, Roma.
 19. Massimo Grilli, via P. Amedeo 31, Mantova.
 20. Vachetta Felice, via Volta 5, Torino.
 21. Dott. Angelo Ferrazzi, Rattaglia Terme, Padova.
 22. Renato Giovanna, via Casour 20, Torino.
 23. Balatti Paolo, via Bartolomeo Eustachio 10, Roma.
 24. Salvatore Muremi, corso V. Emanuele 18, Cagliari.
 25. Giuseppe Galluzzi, via Agnola 8, Milano.
 26. Riccardo Riccio, viale Matteotti 27, Milano.
 28. Manlio Marcontini, via Palestina 3, Milano.
 29. Pietro Feroldi, via Solferino 31, Brescia.
 30. Ing. Arnaldo Soave, Visignò (Cascina).
 31. Tamborini, Poggio Muzio, Roma.
 32. Francesco Stele, via Cesare Calabita 37/B, Genova.
 33. Franzoni Antonio, Albergo Diurno, Reggio Emilia.
 34. Giancarlo Apositi, via degli Orati 2, Pistoia.
 35. Martini Ghizzi, via Pietro Alighieri 28, Novara.
 36. Camilla Brogna, via Teodolinda 8, Pavia.
 37. Concetta della Ratta, Binetti Senise (Potenza).
 38. Romero Amilcare, viale S. Antonio 3, Torino.
 39. Corio Capisano, corso Racconigi 38, Torino.
 40. Dile Rolino, via Dile Rolino 1 bis, Torino.
 41. Ugo Bianco, via Martucci 58, Napoli.
 42. Ignazio Spertino, via Speranza 12, Palermo.
 43. Riccardo Enea, via Malaspina 111, Palermo.
 44. Pietro Speciale, via Giuseppe Verdi 28, Palermo.
 45. Rag. Francesco Mira, via Raffaele Pellegrini 4, Palermo.
 46. Dott. Antonio Bilotti, piazza Biletti 15, Palermo.
 47. Maria Niccolai, via Pier Luigi da Palestrina 8, Roma.
 48. Rag. Livio Barabaldo, Auronzo, 48, Clara Sasso, via San Fermo 5, Padova.
 49. Colla Federico, via Peracchio 5, Milano.
 50. Besutti Giovanni, via Sceriffo 6, Bologna.

AVVERTENZA - L'assegnazione dei premi a ciascun sottoggiunto sarà fatto dopo che saranno esplicitate le pratiche per accertare che i singoli concorrenti siano in regola con il pagamento dell'abbonamento alle Radiodiffusioni.

DOMENICA

12 GENNAIO 1936-XIV

**ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II**

ROMA: kc. 713 - m. 420.8 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271.7 kW. 13
 BARI I: kc. 1059 - m. 283.3 - kW. 20
 BARI II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 0.2
MILANO II e TORINO II
 entrano in collegamento con Roma alle 20,35

- 8,35-9: Giornale radio.
 10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
 Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
 11: Messa dalla Basilica-Santuario della SS Annunziata di Firenze.
 12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita: «Gesù smarrito e ritrovato».
 12,30: CONCERTO DEL VIOLISTA ENZO FRANCALANCI E DEL PIANISTA LUIGI GALLINO: 1. Mozart-Polo: Primo tempo del Concerto in la maggiore, per viola e pianoforte; 2. Vivaldi: Ciaconna.
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie.
 13,10: CANZONI CANTATE DA CELEBRITÀ: 1. Verdi: La Traviata. «Ah! forse è lui» (soprano Lucrezia Bori); 2. Ponchielli: La Gioconda. «Pescator, affonda l'isca» (baritono Titta Rufo); 3. D. Scarlatti: Sonata n. 9 (clavicembalista Wanda Landowska); 4. Mascagni: Amico Fritz. «Son pochi fiori» (soprano Lucrezia Bori); 5. De Crescenzo: Rondini al nido (tenore Beniamino Gigli) - Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI.
 13,40: I QUATTRO MOSCHETTIERI, radioparodia di Nizza e Morbelli, musica e adattamenti di E. Stora (trasmissione offerta dalla Soc. An. PERUGINA).
 14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 12).
 16-17: Dischi - Notizie sportive.
 16,20-16,35: TRASMISSIONE DALL'ASMAIRA
 17: TRASMISSIONE DALL'AUGUSTO.

Concerto sinfonico

diretto dal M^o Mario Rossi.

- Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive - Dopo il Concerto: Notiziario sportivo, riepilogo dei risultati del Campionato Italiano di calcio - Divisione Nazionale.
 19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19,25: Notizie varie.
 19,40: Notizie sportive - Bollettino olimpico
 20: CORI REGIONALI: 1. Stornellata piemontese; 2. Mariulin, del Mariulin (saluto mattutino romagnolo); 3. Stornellata toscane; 4. A festa e Piedigrotta; 5. Stornelli romani.
 20,20 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Arturo Marpatti, «Orazio, poeta dell'Impero».
 20,35:

Orione

Tragedia in tre atti di E. L. MORSELLI (Vedi quadro)
 22,15: MUSICA DA BALLO.
 Nell'intervallo: Notiziario cinematografico
 22,45: Giornale radio.

Programma Galbani
 offerto dalla S. A. GALBANI - MELZO
 produttrice dei formaggi «Bel Paese»
 e «Certosino»

ROMA - NAPOLI - BARI
 MILANO II - TORINO II
 Ore 20,35

ORIONE

Tragedia in tre atti di
E. L. MORSELLI

Personaggi:

Orione	Qualiere	Tumati
Matusia	Amilcare	Pettinati
Ira	Olinto	Cristina
Trachilo	Giustino	Verna
Emipione	Adolfo	Cocco
Veto	Giustino	Costanti
Cissibio	Felice	Romano
Morpeo	Giovanna	Scatta
Nadrino	Edu	Romano
Mirrina	Adia	Soligo
Lino	Giù	Fossi
Schiavi	Soldati	Raccanti e Sattirelli

**MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO**

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 388.0 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 283.2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 980 - m. 304.3 - kW. 10
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 245.5 - kW. 10
 FIRENZE: kc. 810 - m. 491.8 - kW. 20
 BOLZANO: kc. 538 - m. 556.7 - kW. 1
 ROMA III: kc. 1258 - m. 235.5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 19,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

- 8,35: Giornale radio.
 9 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.
 9,10-9,20 (Torino): «Il mercato al minuto» - notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del Comitato Interindustriale).
 9,30 (Trieste): Trasmissione per gli agricoltori.
 9,50 (Trieste): Dischi.
 10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE
 Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
 11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS Annunziata di Firenze.
 12-12,15: Spiegazione del Vangelo: (Milano): P. Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Giacomo Fino; (Genova): P. Teodoro da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Bolzano): P. Candido B. M. Penso, O. P.
 12,15 (Trieste): Vangelo (Padre Petazzi).
 12,30: CONCERTO DEL VIOLISTA ENZO FRANCALANCI e del PIANISTA LUIGI GALLINO: 1. Mozart-Polo: Primo tempo del Concerto in la maggiore, per viola e pianoforte; 2. Vivaldi: Ciaconna.
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie.
 13,10: CANZONI CANTATE DA CELEBRITÀ (trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI) (Vedi Roma).
 13,40-14,15: RADIOPARADIA (trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA) (Vedi Roma).
 16-17: Dischi e notizie sportive.
 16,20-16,35: TRASMISSIONE DALL'ASMAIRA.
 17: TRASMISSIONE DALL'AUGUSTO: CONCERTO SINFONICO (Vedi Roma).
 Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive - Dopo il concerto: Riepilogo dei risultati del Campionato di calcio - Divisione Nazionale.
 19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19,25: Notizie varie.
 19,40: Notizie sportive - Bollettino olimpico.
 20: CORI REGIONALI (Vedi Roma).

DOMENICA

12 GENNAIO 1936-XIV

20,20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Arturo Marpicati: «Oratio poeta dell'Impero».

20,35:

Ave Maria

Operetta in tre atti di AUGUSTO NOVELLI

Musica di ANGELO BETTINELLI

diretta dal M.^o TITO PETRALIA

Personaggi:

Felice Giacomo Osella
Amelia Amelia Mayer
Mariuccia Nina Arturo
Ida Dina Marella
Celestino Riccardo Masucci
Enrico Vincenzo Capponi

Negli intervalli: 1. Notiziario; (Milano-Trieste-Bolzano); Notiziario tedesco; (Firenze-Roma III); 2. Bino Samminielloni: «Pattoria di Chianti» - 2. Riccardo Piccini: Dizione poetica: Liriche di T. Ungaretti, D. Valeri e C. Govoni.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ESTA RADIO RURALE.

12: Spiegazione del Vangelo; Padre Benedetto Caronia.

12,15 (circa): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi del F. M. Conventuali.

13-14: Concerto di MUSICA VARIA: 1. Steel: *Caro Bubá*; 2. Kalman: *La principessa della Czarda*, fantasia; 3. Quattrocchi: *Pagina d'album*; 4. Men-

goli: *Signor Annibale*, giava comica; 5. De Mitchell: *Danza di damine*, intermezzo; 6. Sani Pietro: *Ninna-nanna montagnola*; 7. Lunetta: *Kankano Duskán*; 8. Wolf-Ferrari: *I piccielli della Madonna*, intermezzo.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,30: Dischi di musica varia.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,20: Araldo sportivo.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

Musica da camera

1. Corelli-David: *Polka* (violinista Margherita Buscemi, pianista Antonio Trombone).
2. a) Finzi: *Il libro santo*; b) Morasca: *Dolce sogno*; c) Donaudy: *Quelle labbra non son rose* (soprano Franca Polto).
3. Scarlatti: *Due sonate* (pianista Antonio Trombone).

4 a) Tartini-Corti: *Adagio*; b) Martini-Polo: *Garotta* (violinista Margherita Buscemi).5. Mozart: a) *Le nozze di Figaro*, «Dehi vieni non tardar»; b) *Don Giovanni*, «Etti batti, bei Masetto» (soprano Franca Polto).6. I. - O. Fiume: a) *Minuzetto*; b) *Ninna-nanna*; c) *Marcella*. — II. P. Montani: *Fantasia* (pianista Antonio Trombone).

21,45: RADIOGITA ALLA CITTÀ REPOLTA, radiofoto illustrazione.

22,10:

Musica brillante

1. Quattrocchi: *Marcia degli Arlecchini*.
2. Moriacci: *Fior d'amore*, valzer.
3. Croitsch: *Il Giocollere*, noveltà.
4. Uhl: *Wiener Bohème*, fantasia.
5. Chiappo: *Ay Morena*, passo doppio.
6. Muli: *Guarda, guarda!*

22,45: Giornale radio.

RADETEVI ALL'ITALIANA

GIOCONDAMENTE E SENZA TIMORE

CON

Ecco un motto creato dalla Italianissima Casa Lepit, che può essere adottato e messo in pratica da ogni Italiano, chiedendo e usando il nuovo sapone per barba:



Il nome «Spumavera» dice tutta la purezza di questo nuovo prodotto Lepit di classe eccezionale.

morbido come le nostre belle sete
squisitamente profumato
economico per il suo grande rendimento

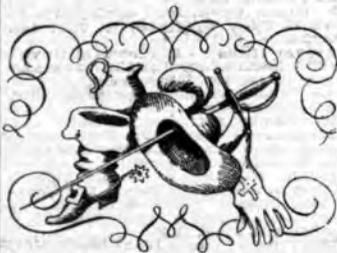
Chiedete «Spumavera» al vostro profumiere. Se ne è sprovvisto, ordinate a **LEPIT-Bologna: la riceverete** contro assegno e senza gravami di porto o imballo.

Tubo L. 5 - Vasetto L. 5 - Cilindretto L. 4

DOMENICA 12 GENNAIO - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO
GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

Ore 13,40



A richiesta:

I Quattro Moschettieri

di NIZZA-MORBELL

Musiche e adattamenti di STORACI

4^a RADIOPARODIA OFFERTA DALLA

S. A. PERUGINA
CIOCCOLATO E CARMELLE

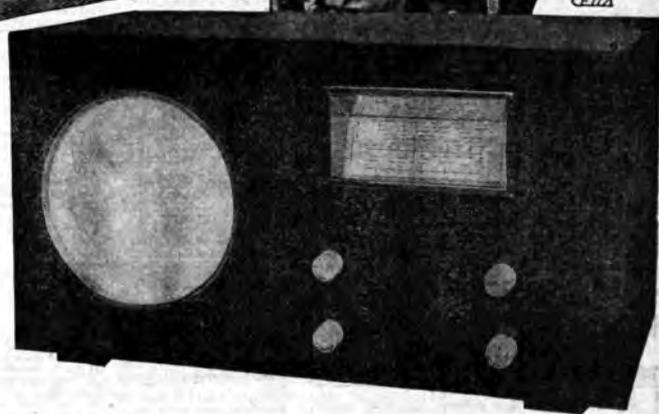
FIGLI LONTANI



CELLA

Seguiteli, nelle loro imprese

gloriose, con una radio perfetta...



ERIDANIA L. 1100,-

Supereterodina a 5 valvole onde medie e corte; a rate
L. 250,- in contanti e 8 rate da L. 115,-, TASSA I.T.A. ESCLUSA

**SUPERETERODINE DA CINQUE A NOVE
VALVOLE DA LIRE 850,- A LIRE 4500,-**

MILANO Galleria Vittorio Emanuele, 39
ROMA Via del Tritone, 83-89 e Via Nazionale, 10
TORINO Via Pietro Micca, 1
NAPOLI Via Roma, 289-290



Audizioni e cataloghi
gratis e richiesta
Rivenditori autoriz-
zati in tutta Italia

LA VOCE DEL PADRONE

DOMENICA

12 GENNAIO 1936 - XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

16. 592; s. 506,8; kW 120
17.15: Conversazioni e letture.
17.45: Concerto di musica brillante e da jazz.
19: Giornale parlato.
19.10: Seguito del concerto.
20: Recitata Schiller - Detti di Confucio.
20.5: Alfred Müller: *Mia moglie, la ballerina di corte*, commedia in tre atti.
22: Giornale parlato.
22.30: Notiziario scilicton.
22.30: Concerto vocale (classici) di *Lieder* di cinque secoli.
23.10: Notizie varie.
23.25-1: Concerto di musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

16. 904; s. 531,9; kW 100
17: Come Colonia.
17.1: Trasmissione variata da un teatro.
18: Programma variato Cori e canzoni delin *Harz*.
18.50: Varietà: Racconti di un albero di Natale.
19.20: Concerto di organo.
19.35: Notizie sportive.
19.55: Bollettino meteorologico.
20: Concerto dell'orchestra.

DOTT. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI

TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Nasi deformi, Orecchie, ecc.
Chirurgia estetica del seno
Eliminazione di nei, macchie, angiomi.
Pell superflui, Depilazione definitiva.

MILANO - Via G. Negri, 8 (di fronte la Posta) - Riceve ore 15-18

18: Attualità varie.
18.30: Conversazione.
19: Programma brillante variato: *Rhe 1*.
20 (dalla Handwerkskammer di Oppeln): Concerto di una banda della Reichwehr dedicato alle musiche e al mare militare.
22: Giornale parlato.
22.30: Come Monaco.
23.10-24: Concerto di musica da camera: 1. Primo e secondo tempo del *Quartetto* d'archi n. 1; 2. *Erlebe* Trio d'archi; 3. *Streeke* Concerto per quartetto d'archi n. 3.

COLONIA

16. 658; s. 455,9; kW 100
16: Trasmissione musicale brillante e variata: *Nette Sachen aus Köln*.
18: Breve concerto di un'orchestra di ex-combattenti.
18.30: Programma variato: Nel buon tempo antico.
19.20: Notiziario scilicton.
19.50: Notizie sportive.
20: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione con soli di piano (Walter Gieseking); 1. *Cherubini* Ouy del *Portatore d'acqua*; 2. *Mozart*: Concerto di piano in la maggiore; 3. *Ravel*: *La valse*; 1. *Beatus*: Concerto per piano e orchestra; 5. R. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico.
20: Nell'intervallo: Conversazione.
22: Giornale parlato.
22.30-24: Come Monaco.

FRANCOFORTE

16. 1195; s. 251; kW 25
16: Come Colonia.
18.30: Breve concerto di musica brillante.
18.50: Notizie sportive.
19: Come Koenigswusterhausen.
20: Come Stoccarda.
22: Giornale parlato.
22.25: Cronache sportive.
22.45: Come Monaco.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG

16. 1031; s. 291; kW 100
16: Concerto di musica da ballo.
17: Concerto orchestrale variato.
18.30: Concerto corale di *Lieder* popolari di Dönica.
19: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione diretto da Hans von Benda.
1. Musica del tempo di Federico il Grande; Karl Heinrich Graun, Philipp Emanuel

Bach (compositore di corte); Franz Benda; 2. Haydn: *La caccia*.
20: Serata brillante di varietà e di danze: Danzica allegria.
22: Giornale parlato.
22.25: Notizie sportive.
22.35-24: Concerto di musica brillante e da ballo (programma da stabilire).

KOENIGSWUSTERHAUSEN

16. 191; s. 157; kW 60
16: Concerto variato dell'orchestra della stazione.
17.30: Conversazione.
18.30: Concerto di musica da ballo e di melodie popolari.
19.40: Cronache sportive.
20: Come Amburgo.
22: Giornale parlato.
22.30: Intermesso musicale (due flauti, contrabbasso e piano).
22.45: Bollett. del mare.
23-1: Concerto di musica da ballo.

LIPSIA

16. 785; s. 382,2; kW 120
16: Come Colonia.
18: Come Koenigswusterhausen.
19.40: Conversazione.
19.55: Notizie sportive.
20: Walter Steinbach: *Sotto la bandiera*, rivista militare.
22: Giornale parlato.
22.30-24: Come Monaco.

MONACO DI BAVIERA

16. 740; s. 405,4; kW 100
16: Concerto variato dell'orchestra della stazione.
18: Weinberger: *Der Kretzenang*, commedia.
19: Concerto sinfonico: Mozart: *Sinfonia Jupiter*.
19.40: Un racconto (reg.).
19.50: Notizie sportive.
20: Trasmissione brillante letterario-musicale: Una passeggiata attraverso l'amore.
22: Giornale parlato.
22.30-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

STOCCARDA

16. 574; s. 522,6; kW 100
16: Come Colonia.
18: Concerto di *Lieder* popolari.
18.20: Radioscena brillante: *A caccia*.
18.45: Notizie sportive.
18.55: Intervallo.
19: Trasmissione (da stabilire).
20: Leoncavallo: *I Pagliacci*, opera in due atti e un prologo.
21.30: Concerto di piano: Beethoven: *Variazioni e fuga* in mi bemolle maggiore.
22: Giornale parlato.
22.30: Come Monaco.
24-2: Concerto notturno: 1. Schubert: *Quartetto* d'archi in re minore («La morte e la ragazza»); 2. *Lieder* per contralto; 3. Reger: *Variazioni* su un tema di Beethoven per due pian.

UNGHERIA

BUDAPEST I
16. 546; s. 549,5; kW 120
17: Concerto variato.
18.5: Conversazione.
18.35: Concerto variato.
19.40: Emaly Szalay, commedia in tre atti.
21.30: Giornale parlato.
22: Musica big band (dal Metropolitan Hotel): Musica da jazz.
0.5: Ultime notizie.

BUDAPEST II

16. 399,5; s. 834,5; kW 20
18.35: Conversazione.
19.5: Conversazione.
19.40: Concerto orchestrale.
21.5: Giornale parlato.

...e' un nuovo Unda!



TRIUNDA 500

SUPERETERODINA 5 Valvole
per ONDE CORTE MEDIE LUNGHE
Controllo volume - Regolatori volume e tono
Sintonia visiva - Potenza d'uscita 3 Watt -
Attacco per fonografo.

L. 1200 Tasse e valvole comprese
Escluso abbonam. E.I.A.R.
VENDITA ANCHE A RATE

UNDA-RADIO - DOBBIACO
RAPPRESENTANTE GENERALE
TH. MOHWINKEL MILANO
Via Quadrone 9

ALZATURIFICIO DI VARESE
I MIGLIORI CALZATURE
I MIGLIORI PREZZI.

CONCERTO SELVAGGI

Non è necessario presentare ai nostri lettori Rito Selvaggi che dirige un concerto sinfonico lunedì 13 alle ore 20,35 per gli ascoltatori del gruppino Roma: le molteplici affermazioni, dovute alle personalissime interpretazioni di ogni genere di musica, hanno dato al suo nome una popolarità ben meritata.

Da vari anni Rito Selvaggi — il quale attualmente ricopre la cattedra di alta composizione nel R. Conservatorio di musica in Parma — dedica gran parte della sua attività oltre che ai concerti orchestrali anche alla composizione per cui la sua produzione è ricca di lavori orchestrali, di musica da camera, e teatrali, frequentemente eseguita ed ovunque applaudita.

Come interprete Rito Selvaggi ha saputo svolgere un ampio repertorio comprendente musiche di ogni stile, epoca e scuola, dai settecentisti italiani e dai romantici dell'Ottocento sino agli autori moderni più noti e apprezzati.

Nel concerto di lunedì 13 il M° Selvaggi presenta due opere importanti sue composizioni, una delle quali recentissima e non ancora eseguita ai nostri microfoni.

Si tratta di una interessantissima composizione sinfonica, che è stata chiamata dall'autore *Trittico Sinfonico*, e porta il titolo di « La natività di Gesù ». Le parti del trittico sono: Corale, Pifferata. Offertorio.

Riprotiamo qui appresso la didascalia alla quale si è ispirato l'autore, che riproduce tutto il senso mistico che informa la composizione.

« Nel tempio si leva alto e si sfonda tra le mistiche navate l'austero, solenne « Corale » della preghiera che farà diritto il cammino per la vena del Redentore.

« Ora il grande portale della Casa di Dio si apre al popolo in una fantasmagoria di luci e di suoni che corrono la via del cielo a stradare la cortina di nubi che nasconde la mistica Stella d'Oriente.

« Dischiuso è il velario della volta celeste mentre la fosforica lucentezza, mentre l'umano gregge dei fedeli si reca al Tempio.

« Dal monte e dalle valli le alpi crumorse dei pastori si dan convegno per la « Pifferata » natalizia.

« Il Redentore è nato, e già palpita della Sua Vita Divina! Il popolo esulta conclamante nell'« Offertorio » il suo ringraziamento mentre nel Tempio, il « Corale », ora di benedizione, riprende l'osanna a gloria del Divino Figliuolo. E da lontano nell'aria satura di canti di gioia, si ode l'ultima eco delle nenie pastorali delle crumorse ».

L'altra composizione del M° Selvaggi, eseguita nel concerto da lui stesso diretto, è la *Clementina*, suite di danze composta su temi di Muzio Clementi.

Questa suite, che è già stata eseguita più volte con successo in pubblici concerti e in audizioni radiofoniche, mentre riproduce intatto lo stile del facondo compositore romano ne interpreta con fine gusto moderno le migliori espressioni.

Il programma è completato dall'Anacreontica di Cherubini, e la Sinfonia dei Vesperi siciliani di Verdi.

L'ABBONAMENTO ANNUO AL
RADIOCORRIERE

COSTA LIRE 25 per gli abbonati alle radioaudizioni

Inviare l'importo all'Amministrazione del giornale in Via Arsenale, 21 - Torino

13 GENNAIO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 kW 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW 20
BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 3
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

- 7,45: Ginnastica da camera
- 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
- 10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Mastro Remo: *Disegno radiofonico* (Concorso a premi)
- 12,15: Dischi.
- 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 13,10: CONCERTO dell'ORCHESTRA MALATESTA (vedi Milano) - (Bari): CONCERTO IN MUSICA VARIA: 1. Cardoni: *Sinfonia festiva*; 2. Albergoni: *Madrigal-scena*; 3. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, fantasia; 4. Beccè: *Gondoliera*.
- 13,50: Giornale radio
- 14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.
- 14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 12).
- 16,20: Dischi.
- 16,35: CAMERATA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE - (Roma): Giornalino - (Napoli): Attraverso gli occhiali magici! Bumbi, poesia, arte - (Bari): Fata Neve.
- 17: Giornale radio - Cambi
- 17,15: DISCHI ORCHESTRA CETRA.
- 17,55: Bollettino presagi - Bollettino della neve a cura del Ministero Stampa e Propaganda, Direzione Generale del Turismo.
- 18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
- 18,25-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
- 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
- 18,50-19 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.
- 19-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.
- 19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Dischi.
- 19-20,34 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.
- 19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache Italiane del turismo (lingua francese).
- 19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingua estera - Cronaca del Regime - Giornale radio
- 19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese
- 19,44-20-4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
- 19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 12).
- 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
- 20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 20,35:

Concerto sinfonico

diretto dal M° RITO SELVAGGI.

1. Cherubini: Anacreonte, sinfonia.
2. Selvaggi: Clementina, suite di danze (Valzer, Monferrina, 2° Valzer, Quasi minueto, 2° Monferrina, 3° Monferrina).
3. Selvaggi: La natività di Gesù, trittico sinfonico (Corale, Pifferata, Offertorio).
4. Verdi: I vesperi siciliani, sinfonia.
- 21,30: Conversazione di Luigi Contini: « All'incirca nei cieli dell'Africa Orientale ».
- 21,45: VARIETA' E MUBICA DA BALLO - ORCHESTRA CETRA diretta dal M° TITO PETRALIA.
- Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo.
- 22,45: Giornale radio.

LUNEDI

MILANO - TORINO - GENOVA - ROMA III
Ora 20,35

IL CASTIGAMATTI

Commedia brillante in quattro atti di GIULIO SVETONI

Personaggi:
Giovanni Ghiri, ricco negoz. di frutta - Silvio Rizzi
Ortensia, sua moglie - Ada Cristina Almirante
Gastone (suo figlio) - Giuseppe Palmieri
Bianca - Rosaria Speranza
Rosa, madre di Lina Tricceri
Nichele Franco Becci
Gastone, fidanzato di Bianca - Sandro de Marchi
Gianna, servetta - Nella Marzocchi
Comm. De Belli e testimoni al ma. G. de Monticelli
Car. Savoni - trim. di Gastone - Emiljio Calvi

(Prima trasmissione radiofonica)

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

- ROMA III
- MILANO: kc. 814 - m. 368,8 - kW 50 - TORINO: kc. 1140 m. 283,2 - kW 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 309,3 - kW 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW 3
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35
- 7,45: Giornale radio
 - 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 - 10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Mastro Remo: *Disegno radiofonico* (Concorso a premi).
 - 11,30: CONCERTO DI MUSICA VARIA (dischi).
 - 12,15: Dischi.
 - 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
 - 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 - 13,10: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Cherubini: *Il portatore d'acqua*; 2. E. Bossi: *Fantocci animati*, suite; 3. Verdi: *Le quattro stagioni*, « L'estate »; 4. Humperdinck: *Hänsel e Gretel*; « Cavalcata della Strega »; 5. Malatesta: *Scherzo*.
 - 13,15: Giornale radio
 - 14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.
 - 14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
 - 16,20: Dischi.
 - 16,35: Camerata del Ballila e delle Piccole Italiane: (Milano): Recitazione: (Torino e Trieste): Giornalino di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Firenze): Il Nano Bagognhi; Varie: (Bolzano): La Zia del perché e la Cugina Orletta.
 - 17: Giornale radio.
 - 17,15: GIUNO CERGIOLI E LA SUA ORCHESTRA: 1. *Regina Harlem*; 2. *Brodszky*; *Regina innamorata*, selezione duetto di pianoforte; 3. *Valdambrini*: *Simpattia*, assolo di violino; 4. Strauss: *Sangue viennese*, valzer, canto e orchestra; 5. *Cergoli*: *Mamma ti chiedo perdono*; 6. *Migliavacca*: *Mazurka con variazioni*, armonica e orchestra; 7. *Demicheli*: *Canzoni d'Italia*, fantasia; 8. *Dostal*: *Fantasia di musica orientale*, 2 pianoforti, violino, armonica e canto; 9. *Cergoli*: *Piedini d'oro*, duetto di pianoforte e orchestra.
 - 17,55-18,10: Bollettino presagi - Bollettino della neve - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
 - 18,10-18,20: Ugo Buffa: « Il villaggio Duca degli Abruzzi » (lettura).
 - 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

LUNEDÌ

13 GENNAIO 1936-XIV

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Nollinari in lingue estere.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CROCHERE DEL RAGNIE: Senatore Roberto Forzes Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35 (Milano-Torino-Genova-Bolzano):

Il castigamatti

Commedia brillante in quattro atti di GIULIO SVETONI

(Prima trasmissione radiofonica)

(Vedi quadro).

20,35-22,45 (Firenze-Trieste): VOCI ROMA. 20,35-22,45 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA e NOTIZIARI.

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO: Orchestra Cetra; (Genova): Orchestra Pierotti.

22,45: Giornale radio.

23 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO A CURA DELL'ERR. (Vedi Roma).

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: ORCHESTRA FORICA: 1. Pietri: *Casa mia, casa mia*, seconda fantasia; 2. Manfred: *Sogno di carnevale*, intermezzo; 3. Vassali: *Eri tu, languo*; 4. Stoliz: *O bella mia*, dal film - Amo tutte le donne -; 5. Bettinelli: *Parigi senza pelle*, fantasia; 6. Neri: *Tanti baci*, *Veronica*, canzone dal film - Saluti e baci -.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30: MUSICA DA CAMERA: 1. Schubert: a) *Momento*; b) *Minuetto* (pianista Anna Maria Anà); 2. Schumann: a) *Un tal ana una tosa*; b) *Se dir ai fior potessi*; c) *Non l'odio*; d) soprano Olauina Grassio; 3. Martucci: a) *Barcarola* op. 20; b) *Notturno in mi maggiore* (pianista Anna Maria Anà); 4. a) Scambalò: *Visione*; b) Savata: *L'ultima ebbrezza* (soprano Gianna Grassio).

18,10-18,30: La camera del Ballia - Corrispondenza di Filina.

20,30: Comunicazioni del Dopolavoro - Crochere Italiane del turismo - Giornale radio - Dischi.

20,39: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto variato

1. A. Sargolzi: *Quartetto per oboe, clarinetto, corno e fagotto*; a) Allegretto; b) Intermzzo popolare, c) Fuga.

2. a) Croce: *In sogno*; b) Rotoli: *Gondola nera* (basso Tommaso Tamburello).

- a) Buzzi Pecora: *Torna amore*; b) De Lucia: *Ballata medioevale* (soprano Amalia Savetleri).
- Albini: *Divertimento n. 7 per flauto, oboe, clarinetto e fagotto*; a) Allegro grazioso (Alia marcia); b) La cicala; c) Alla danza.
- Concone: *Andante e allegro animato* (idagofli studi melodici per tromba e pianoforte) (solista Tommaso Carpitieri).
- a) Donizetti: *Lucrezia Borgia*, «Vieni la mia vendetta»; b) Verdi: *I Vespri Siciliani*, «O tu Palermo» (basso Tommaso Tamburello).
- a) Puccini: *Tosca*, «Vissi d'arte»; b) Meyerbeer: *L'Africana*, «Figlia del sol» (soprano Amalia Savetleri).
- Terzino Gargiulo: Due sonatine per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e tromba. Esecutori: Francesco Sanfilippo (flauto), Onofrio Cusano (oboe), Giuseppe Di Dio

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc. Morbide, porose, non danno assolutamente mai noia, senza cuciture, riparabili, su misure anche anormali. Grate riparatili catalogo-prezzi N. 6, e indicazioni per prendere le misure. Fabbriche C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

(clarinetto), Ettore Castagna (fagotto), Giuseppe Bugani (corno), Tommaso Carpitieri (tromba).

9. Verdi: *La forza del destino*, «Più tranquilla l'alma sento» (soprano Amalia Savetleri, basso Tommaso Tamburello), al pianoforte il M. Enrico Martucci.

Nell'intervallo: Notiziario.

22,45: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

Kc 592 - m. 506,8 - kW 120

17,20: Convezione musicale.

17,20: Concerto di dischi (chitarra e canto).

17,30: Convezione di radiotelegrafia.

18,10: L'ora del Burgensland.

18,35: Lezione di inglese.

19,10: Giornale parlato.

19,10: Comunicati.

19,30: Da stabilire.

20: Ritrasmissione d'una inaffinitazione da Linz.

21: Concerto orchestrale e coro Weber *Jugendmesse*.

22: Giornale parlato.

22,10: Concerto di musica viennese per quartetto.

23,25: Notizie varie.

23,40-1: Musica da ballo ritrasmissione.

GERMANIA

AMBURGO

Kc 904 - m. 331,9 - kW 100

16: Come Koenigs-wusterhausen.

17: Programma letterario variato in dialetto.

17,45: Convezione.

18: Come Stoccarda - In un intervallo Bollettini vari.

19,45: Convezione.

20: Giornale parlato.

20,10: Concerto di musica da camera con Lieder e lettura dedicato a Schubert (programma da stabilire).

21,10: Ernst Sander: *Die Nacht im Posthaus*, commedia da una novella di Gripenkerl.

22: Giornale parlato.

22,25: Intermzzo music.

23-24: Come Breslavia.

BERLINO

Kc 841 - m. 356,7 - kW 100

17: Concerto di musica per oboe e piano.

17,30: Recensioni.

18: Come Stoccarda.

19,45: Attual del giorno.

20: Giornale parlato.

20,10: Come Monaco.

21,10: Concerto di musica brillante e da ballo con varietà.

22: Giornale parlato.

22,25: Attualità varie.

22,45-24: Concerto di musica da camera: 1. Haydn *Quartetto d'archi in la maggiore*; 2. Chopin *Concerto in re maggiore per due pianii*; 3. Un aneddoto; 4. Verdi: *Quartetto d'archi in mi minore*.

22,45-24: Concerto di musica da camera con varietà.

23: Attualità varie.

23,30: Notizie varie.

23,40-1: Musica da ballo ritrasmissione.

24: Concerto orchestrale e coro Weber *Jugendmesse*.

22: Giornale parlato.

22,10: Concerto di musica viennese per quartetto.

23,25: Notizie varie.

23,40-1: Musica da ballo ritrasmissione.

18: Come Stoccarda.

20: Giornale parlato.

20,10: Serata brillante di varietà e di danze: *Il lunedì azzurro*.

21: Come Koenigsberg.

22: Giornale parlato.

22,20: Notizie teatrali.

22,30-24: Concerto orchestrale variato: 1. Brahms *Quintetto accademico solenne*; 2. d'Albert: *Melodie da Tiefand*; 3. Coste: *Danza campestre*; 4. Fauré: *Notturno*; 5. Bizet: *Ouv di Djanitch*; 6. Cortopassi: *Melodie da Santa Potera*; 7. Künneke: a) *Knospen und Blüten*; b) *Viktoria Regina*; 8. Sibelius: *Valse triste*; 9. Albeniz: *Suite spagnola in tempi 10*; 11. Wagner: *Marcia da Der Barchenhüter*.

22: Giornale parlato.

22,25: Intermzzo music.

23-24: Come Breslavia.

16: Come Koenigs-wusterhausen.

17: Programma letterario variato in dialetto.

17,45: Convezione.

18: Come Stoccarda - In un intervallo Bollettini vari.

19,45: Convezione.

20: Giornale parlato.

20,10: Concerto di musica da camera con Lieder e lettura dedicato a Schubert (programma da stabilire).

21,10: Ernst Sander: *Die Nacht im Posthaus*, commedia da una novella di Gripenkerl.

22: Giornale parlato.

22,25: Intermzzo music.

23-24: Come Breslavia.

16: Come Koenigs-wusterhausen.

17: Programma letterario variato in dialetto.

17,45: Convezione.

18: Come Stoccarda - In un intervallo Bollettini vari.

19,45: Convezione.

20: Giornale parlato.

20,10: Concerto di musica da camera con Lieder e lettura dedicato a Schubert (programma da stabilire).

21,10: Ernst Sander: *Die Nacht im Posthaus*, commedia da una novella di Gripenkerl.

22: Giornale parlato.

22,25: Intermzzo music.

23-24: Come Breslavia.

20: Giornale parlato.

20,10: Trasmissione musicale brillante e variata: *Ernst (et das Leben - letter die Kunst*.

22: Giornale parlato.

22,30-24: Come Breslavia.

FRANCOFORTE

Kc 1195 - m. 251 - kW. 25

17: Concerto di musica da camera con canto.

17,30: Radiocommedia.

18: Come Stoccarda.

19,45: Attualità del giorno.

19,55: Bollettini vari.

20: Giornale parlato.

20,10: Rievocazione del 10 gennaio 1875: *L'annessione della Saar*.

22: Giornale parlato.

22,30: Come Breslavia.

24-2: Musica brillante e da ballo registrata.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

Kc 1031 - m. 291 - kW. 100

16,40: Concerto orchestrale variato.

17,40: Convezione.

18: Concerto di piano.

18,30: Convezione e concerto di Lieder.



NON SOFFRITE INUTILMENTE

Potete allontanare immediatamente il vostro

RAFFREDDORE

CON L'USO DELLE MERAVIGLIOSE TAVOLETTE

MAIDA SAK

Se siete raffreddato acquistate subito dal vostro farmacista una scatola di MAIDA SAK. Prendetene due tavolette ogni 4 ore per 4 volte. La costipazione e le manifestazioni febbrili spariranno; il mal di capo sarà alleviato ed il catarro diminuito, mentre la tosse verrà calmata. L'efficacia del MAIDA SAK è tale, che spesso il raffreddore viene domato IN VENTICQUATTRO ORE

Le tavolette MAIDA-SAK si possono ottenere in tutte le principali Farmacie al prezzo di L. 4,00 la scatola o franco di posta contro vaglia dalla FARMACIA H. ROBERTS CO - FIRENZE

SALVATE LA VOSTRA RADIO COL RIDUTTORE DI TENSIONE CHINAGLIA

INDISPENSABILE

per quelle località dove la tensione è soggetta a sbalzi perchè può essere regolata secondo la lettura fatta sul voltmetro.

NECESSARIO

sempre per conoscere a tensione di alimentazione dell'apparecchio ed assicurare una lunga durata alla avvolto, salvare i trasformatori e i condensatori di blocco.

CD/50 per apparecchi 3-4 valvole L. 55

CD/80 per apparecchi fino a 7 valvole L. 88

CD/160 per apparecchi fino a 12 valvole L. 108

Trovate la vendita presso tutti i buoni rivenditori di materiale Radio e non travedendo rivolgetevi al

Concessionario per l'Italia e Colonie **MARIO BOTTEGAL - Belluno - Piazza Erbe, 7**

18:50: Concerto sportiva.
19: Come Stoccarda.
19:45: Attualità tedesche.
20: Giornale parlato.
20:10: Ludwig Thoma II complesso di Carlotta, commedia (reg.).
21: Concerto orchestrale dedicato ai valzer viennesi: 1. Lanner: *Quelli di Schönbrunn*; 2. Joh Straus: *Voci di primavera*; 3. Joh. Straus: *Cherime Anzelm*; 4. Jos. Straus: *Sangue viennese*; 5. Joh. Straus: *Leggende della foresta viennese*; 6. Joh. Straus: *Sul bel Danubio azzurro*.
22: Giornale parlato.
22:30: Intermezzo musicale (reg.).
22:45: Bollett del mare.
23-24: Concerto di musica da ballo.

LIPSIJA

17:55: m. 382,2; kW 120
17: Giornale parlato
17:10: Conversazione
17:30: Radiobozzetto
17:40: Conversazione
18: Concerto di cetr e di armonica.
18:45: Concerto orchestrale e vocale: Danze e arie popolari regionali tedesche di sette secoli.
19:45: Conversazione
19:55: Attualità del giorno.
20: Giornale parlato
20:10: Heinrich Strecker: *Aennchen von Tharau*, Singspiel in 3 atti (adatt. reg.).
22:10: Giornale parlato
22:30: Conversazione: *Attualità americane*.
22:45-24: Concerto di musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA

17:40: m. 305,4; kW 100
16:50: Concerto vocale di *Lieder* con acc. e soli di piano.
17:30: Ricezioni per i giovani.
17:50: Notizie varie.
18: Concerto orchestrale variato da Norimberga.
19:45: Un'intervista col cane che parla (reg.).
20: Giornale parlato

20:10: Concerto orchestrale di musica brillante: 1. Bocklerath: *Arie del tempo antico*; 2. H. Brückner: *Stina neben-bürgliche Operette*; 3. Scherber: *Donne di quattro paesi*; 4. Kutsche: *La sposa del diavolo, pot-pourri*; 5. Wagn: *Suite romantica*; 6. Richard: *Sera sul Basso Reno, valzer*.
21: Werner Illing *Sette sotto un cappello*, commedia dal romanzo di F. Biernath.
22: Giornale parlato
22:30: Intermezzo variato.
23-24: Concerto orchestrale di musica brillante (programma da stabilire).

STOCCARDA

17:55: m. 522,6; kW 100
16: Concerto orchestrale di musica brillante.
17:45: Conversazione
18: Programma musicale brillante e variato.
19:45: Conversazione sul teatro tedesco.
20: Giornale parlato
20:10: Come Francoforte.
22: Giornale parlato
22:30: Come Breslavia.
24-24: Come Francoforte.

UNGHERIA

BUDAPEST I

17:55: m. 549,5; kW 120
17: Conversazione
17:20: Concerto corale
18:5: Dizione poetica
18:40: Concerto di taragato.
19: Conversazione
19:30: Premessa alla trasmissione seguente.
19:40: (dall'Opera Reale Ungherese) Concerto orchestrale 1. Bruckner: *Sinfonia n. 3*; 2. Mendelssohn: *Concerto per violino*.
23:10: Musica zigana.
0:5: Ultime notizie.

BUDAPEST II

17:55: m. 834,5; kW 20
17:40: Lezione di tedesco.
19:30: Conversazione
19:55: Musica di dischi.
21:5: Giornale parlato

SALUTE FORZA BELLEZZA
per la vostra chioma con



NESSUN
AUMENTO
DI PREZZI!

NESSUN
AUMENTO
DI PREZZI!

Società Vetraria E. TADDEI & C.
Sede EMPOLI

Negozi di vendita:

ROMA - Corso Umberto I, 507/508 - Tel. 67-471

FIRENZE - Via Cavour, 21 - Telefono 27-394

MILANO - Via Bigli, 1 (ang. Via Verdi) - Tel. 75-656

EMPOLI

Via Provinciale Fiorentina - Tel. 21-55 e 20-78



Per seguire la moda italiana in ogni pranzo ecc. almeno una portata è da servire in piatti di vetro.

Inviandoci cartolina vaglia di L. 25 manderemo, in porto franco Imballaggio gratis, a titolo di reclame 24.3 piatti in vetro verde TADDEI più un vetro per centro di tavola. Alla spedizione uniremo anche il catalogo con N. 570 disegni delle varie altre produzioni e relativo listino prezzi. (Precisare se i piatti devono essere da vivande o da dessert). Chi desidera il solo catalogo può averne richiesta con cartolina vaglia di L. 2.

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

diversa da ogni altra lozione essendo composta di sostanze scientificamente studiate da uno scienziato specialista: il Professore MAJOCCHI dell'Università di Bologna. La sua composizione scientifica la rende adatta per qualsiasi tipo di capello: siete quindi sicuri di non sbagliare e di spender bene il vostro denaro

FRIZIONE	NORMALE	DOPPIA	LUSSO
L. 2,50	L. 9	L. 17	L. 30

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

LA LOZIONE ITALIANA
AL CENTO PER CENTO

Musiche di Castelnuovo Tedesco

Mario Castelnuovo Tedesco è nato a Firenze quarant'anni or sono; egli ha studiato nel Reale Conservatorio di Musica Luigi Cherubini della sua città natale il pianoforte con E. Del Valle de Paz, diplomandosi nel 1914, e la composizione con Ildibrando Pizzetti diplomandosi nel 1918.

Florentino di mente e di anima, il Castelnuovo Tedesco sente, per innata tendenza, tutta la suggestione della sua terra, la gloriosa classica provincia sulla dell'Arno, madre a poeti ed artisti di mondiale rinomanza, spiriti liberi, arguti, bizzarri, genialissimi; ed in quell'eccezionale clima estetico cresce sincero e vigoroso, e balza quasi improvviso, e si rivela precocemente, appena ventenne e già armato di tutto punto per un'estetica d'eccezione.

Il canto della morte è del 1913 il Castelnuovo Tedesco è stato studente a ancora un ragazzo, eppure rivela già una personalità sua propria inconfondibile. Le roi Loys, la squisita avventura poetica che Gerard de Nerval definiva - un canto di chiesa intrecciato ad un canto di guerra - è del 1914; in esso il compositore intona i versi arcaici in una musica sua propria, che, uscendo dalla forma popolarmente epica della strofa musicale, meglio si plasma alla individualità dei personaggi, assumendo per ciascuno di essi diverso rilievo, diverso colore, diverso carattere.

La melodia giovanile, ampia e sagace, sporge spontanea, pieghevole, leggera e fluida, e la parte del pianoforte, piena di fresca evidenza, fa pensare ad un compositore già all'apice della carriera.

Scioltezza e versatilità di tecnica, mobilità e freschezza di vena non separano infatti sensibilmente le sue prime composizioni dalle ultime, nelle quali la fantasia, anziché prendere spunto da un motivo di cultura, si scioglie libera e sognante dai più semplici elementi di vita, che al suo spirito parlano arcano linguaggio e suggeriscono fiabe dolci e misteriose.

La produzione del Castelnuovo Tedesco è assai vasta e comprende una trentina di poemetti pianistici, tra cui particolarmente notevoli le liriche e le rapsodie Alt Wien, Piedgrotta e Le danze del Re David, e Corali su melodie ebraiche, Le stagioni e i Poemi campestri.

Per canto e pianoforte ricordiamo, Le roi Loys, Stella cadente, Coplas, Canzoni di De Muzet, Canzoni di Shakespeare, Sonetti della Vita Nuova e gli Scherzi per musica di F. Redi.

Sorvoliamo su sonate, trii e quartetti ed altre numerosissime composizioni di musica da camera tra cui Canvi all'aria aperta, Notturno adriatico ed i Notturni, tutte composizioni in cui l'autore ha profuso effetti peculiarmente pianistici, e nelle quali il commento pianistico ha mosse quasi ossessive che dimostrano la cultura, il sentimento e la fantasia dell'artista, guidato sempre da un indubitato istinto di poesia.

E poi ecco il compositore avvertirsi con successo alle composizioni per orchestra, nelle quali realizza meravigliosamente l'idea musicale.

Dopo Cipressi, il Concerto Italiano, dai temi vasti ed ariosi, dalle ampie architetture, dal molteplice polo sinfonico, ed il Concerto in sol, di linea aggraziata e serena, di tecnica briosa e cristallina di cenza ricca e spinta, già prima (sonno del 1920) i tre Fioretti di Santo Francesco, che dimostrano in modo particolare la liricità intensa e spiegata alla quale può giungere l'ispirazione del compositore fiorentino.

L'armoniosa toccante del Castelnuovo Tedesco giunge alla scena nel 1928 e si afferma con la Mandragola, che il dialogo saturo, ameno e stringente di personaggi fiorentini al cento per cento, conserva tutta il malizioso riso machiavellico e col Bacco in Toscana, prodigiosa fantasia di tramanda tramutata da pura ideazione letteraria in azione animata, orgiastica, miticamente trionfale e fastosamente decorativa.

E sempre nell'ambiente suo natia e naturale, quelle musiche per il Savoratolo di Rino Alessi, tanto applaudite all'ultimo Maggio Musicale Fiorentino, nelle quali il Castelnuovo Tedesco ha potuto dimostrare anche la sua bravura nel trattamento, e l'impetuosità, l'impetuosità, l'impetuosità.

Ancora come più nelle altre forme tentate, Mario Castelnuovo Tedesco ha trionfato per quella intiere corrispondenza che fra pronta risonanza nel ricostituirsi in lui melodicamente momenti di vera e spontanea poesia. * * *

MARTEDÌ

14 GENNAIO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW 15
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW 20
 o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 4
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12.45: Dischi.
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13.10: - I segreti del servizio B -. Trasmissione offerta dalla S. A. Bemberg. Gozzano.

13.20: ORCHESTRA MALATESTA: 1. Nardini: Adagio del Concerto; 2. Bach: Bourrée; 3. Paganini: Moto perpetuo; 4. Beethoven: Minuetto e gavotta in stile antico; 5. Scarlatti: Due pezzi dal Clavicembalo.

13.50: Giornale radio.
 14-14.15: Cronache Italiane del turismo - Borsa.
 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 12).
 16.20: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.

16.35: Dischi (Bari): Il salotto della signora; Lavinia-Trerotoli-Adami: «Moda Italiana».

17: Giornale radio - Cambi.

17.15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHONE: 1. Avanzi-Tollia: Figlio mio canzone (tenore Del Signore e coro 2. Sestri: Guanabara (Orchestra Cetra); 3. Cassano: Lo studente parte (tenore Vincenzo Capponi e coro); 4. Abel: L'amore di Mai (Orchestra Cetra); 5. Stecchetti-Mascagni: Serenata (Tenore Emilio Livio); 6. Gardoni: Principessa fisarmonica (solista di fisarmonica Michele Ferrero); 7. Petralia: Manuela, valzer (Orchestra Cetra); 8. Clausetti-Dizza: Minuetto di maggio (soprano Ines Maria Ferraris); 9. D'Anzi: Son fatto così (Orchestra Cetra); 10. E. A. Mario-Campagnino: Dimmelo anche tu (Lina Genzari); 11. Leonardi: Salti di allegria, mazurca (Quintetto Campestre Cetra); 12. Fraenza-Philippini: Ala azzurra (tenore Nino Fontana); 13. Scagliotti: Solt nella notte, valzer (Orchestra Cetra).

17.55: Bollettino presagi - Bollettino della neve, a cura del Ministero Stampa e Propaganda, Direzione Generale del Turismo.

18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.10-18.15 (Roma): Segnali per il servizio radio-attometrico trasmessi a cura della Regia Scuola Federico Cesi.

18.15-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache Italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

19-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache Italiane del turismo (inglese).

19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Note sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20.4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicati vari

19.20-19.43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
 19-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere.

- Conversazione - Giornale radio.
 19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 12).

20.3: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - S. E. il generale Giannuzzi Savelli: «Norme di urbanistica e di edilizia antieerea».

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

Trasmisione dal Teatro Carlo Felice di Genova

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO - ROMA III Ore 20.35

AIDA

OPERA IN QUATTRO ATTI DI GIUSEPPE VERDI

Personaggi:

Il Re	Guido Nerli
Ammiraglio	Auroa Biondi D'Alonso
Aida	Iva Parotti
Radames	Franco Battaglia
Ramfis	Umberto Di Lello
Amoroso	Mario Barilla

N° concertatore e direttore d'orchestra
VITTORIO GUI
 Maestro dei cori Ferruccio Milani

20.35:

Concerto

DELL'ORGANISTA ALFEO GALLIERA

1. Frescobaldi: Toccata per l'Elezazione.
 2. Bach: Toccata, Adagio e Fuga in do magg.
 3. Arnoldi Galliera: a) Natale; b) Venerdì Santo; c) Pasqua

21.15:

L'uomo che ama la verità

Ironia romantica di FRANCO SABA

Atto unico

Il primo attore Fernando Solleri
 Il brillante Gino Fossi
 L'ufficiale giovane Vanda Tettoni
 La generica Adelaide Gobbi

22: MUSICA DA BALLO.

Nell'intervallo: Notiziario letterario.

22.45: Giornale radio

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,8 - kW 50 - Torino: kc. 1140 - m. 283,2 - kW 7 - Genova: kc. 986 - m. 304,3 - kW 10
 FIRENZE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW 1
 ROMA III: kc. 1256 - m. 238,5 - kW 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

7.45: Giornale radio.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11.30: ORCHESTRA AMBROSIANA, diretta dal maestro I. CUCOTTA: 1. Gomez: Il Guarany, sinfonia; 2. De Sena: Mimi Pinson; 3. Puccini: La fanciulla del West, fantasia; 4. Limentra: La macchina da cucire; 5. Tamai: Cuore felice; 6. Giordano: Il odio, l'arantella.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

- 13.10: «I segreti del servizio B». Trasmissione offerta dalla S. A. Bismeg, Gozzano.
- 13.20: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA (Vedi Roma).
- 13.50: Giornale radio.
- 14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
- 14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.
- 16.20: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
- 16.35: Dischi - Emilia Rosselli: «Argomenti femminili», conversazione.
- 17: Giornale radio.
- 17.15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON (Vedi Roma).
- 17.55: Bollettino presagi - Bollettino della neve.
- 18.10-18.20: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei migliori mercati italiani.
- 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
- 19-20.4 (Milano - Torino - Trieste - Firenze - Bolzano): Notiziari in lingue estere.
- 19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicazioni vari.
- 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di S. E. il generale Giannuzzi Savelli (vedi Roma).
- 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 20.35: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova:

Aida

Opera in quattro atti di GIUSEPPE VERDI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra
VITTORIO GIU'
Maestro dei cori: FERUCCIO MILANI
(Vedi quadro)

Negli intervalli: 1. Ezio Camuncoli: «La malizia delle donne», conversazione; 2. Notiziario letterario; (Milano-Firenze); Ultime notizie in lingua spagnola; 3. Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW 3

- 12.45: Giornale radio.
- 13-14: Concerto di MUSICA VARIA: 1. Donati: *Stambul*, fantasia orientale; 2. Cardoni: *Danza persiana*, intermezzo; 3. Anselmo-Chiappo: *Argentineade*, tango; 4. Montanari: *Fra i Lilli*, intermezzo; 5. Brunetti: *Eleganza*, gavotta; 6. Cortopassi: *Santa Poesia*, fantasia; 7. Maglia: *Ros signghiana*, bolero.
- 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
- 17.15: PRESENTAZIONE DELLE NOVITÀ PARLOPHON (Vedi Roma).
- 18.10-18.30: La camerata del Balilla - Variazioni ballulesche e capitani Bombarda.
- 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Comunicato della R. Società Geografica - Dischi.
- 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto vocale

dedicato a musiche di
MARIO CASTELNUOVO TEDESCO

Sopraano SILVIA DE LISI

Al pianoforte il M^o MARIO PILATI.

1. Due sonetti del Petrarca: a) *Zefiro torna e 'l bel tempo rimena*, b) *Benedetto sia 'l giorno e 'l mese e l'anno*.
2. Dal fioriti di Santo Francesco: a) *Santo Francesco e le tortore selvatiche*, b) *Santo Francesco e Santa Chiara*.
3. Dalle odi di Orazio: a) *Dianam tenerae dicte virgines* (a Diana e Apollo), b) *O Venus, regina Cydi Paphique* (a Venere), c) *Eregi monumentum* (a Melpomene).

21.15: G. Rutelli - Pietro Novelli, pittore montese, conversazione.

21.30:

Varietà

1. Schroeder: *Patra*, marcia.
2. Rusconi: *Partono i soldatini*.
3. Lama: *Sogno di bambola*.
4. Simi: *Com'è bello a far l'amore*.
5. Mariotti: *Non conosco il ritornello*.
6. Szokoll: *La fede alla Patrin*.
7. Giannini: *Melodia di baci*.
8. Marf-Mendes: *Ventanni*.
9. Lama: *Tutta pe me*.
10. Mendes: *Amici*.
11. Marf: *Così*.
12. Schisa: *Fidarsi è bene... mal...*.
13. Fan: *Quest'è la donna*.
14. Musica da ballo.
- 22.45: Giornale radio.

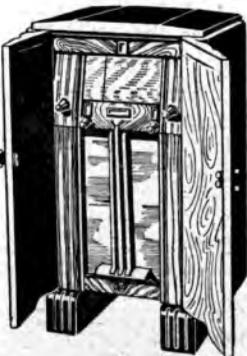


5 continenti a portata di mano

Ecco quanto Vi viene offerto dal radioricevitore fuoriclasse

TELEFUNKEN 786

a 7 valvole



- Con 4 campi d'onda.
- Con silenziatore automatico.
- Con medie frequenze in Strifer modernissimo materiale ferromagnetico e di conseguenza basso livello dei disturbi.
- Con bassa frequenza ad impedenza fisiologica.
- Con altoparlante elettrodinamico di particolare potenza sonora a sospensione elastica.
- Con scala parlante a quattro sezioni illuminabili.
- E con tutti gli altri ritrovati della tecnica radio.

PREZZO: In contanti L. 2300

A rate: alla consegna L. 480

e 12 effetti mensili di L. 163 caduno.
PRODOTTO NAZIONALE

FACCETTA NERA ADUA, MACALLÉ, ecc.

IL PIÙ GRANDI SUCCESSI MUSICALI DEL GIORNO

EDIZIONI AUTORIZZATE

PER CANTO E PIANO L. 6 - PER MANDOLINO L. 1,50
PER BANDA L. 10

CATALOGO GENERALE LIBRETTI D'OPERA L. 1

Per invii posta raccomandata aggiungere Lire 0,60

DISCHI PER FONOGRAFI LIRE 15 CADUNO

(Spedizione minima 5 dischi)

ACCURATE RIPARAZIONI IN FONOGRAFI

A PREZZI CONVENIENTI

SCONTO D'USO AI NEGOZIANI DEL RAMO

Inviare Importi anticipati a mezzo Conto Corrente
Postale 323.395, oppure con altro mezzo desiderato

DITTA GIAN BRUTO CASTELFRANCHI
VIA S. ANTONIO, 2 MILANO



RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA ITALIA

SIEMENS - Società Anonima

RIPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

3, Via Lazzaretto - MILANO - Via Lazzaretto, 3
Filiale per l'Italia Meridionale: ROMA - Via Frattina, 50/51

TELEFUNKEN

MARTEDÌ

14 GENNAIO 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

- 11.59: m. 506.8; kW 120
 17: Convezazione.
 17.30: Concerto di arie e Lieder per soprano con accompagnamento e soli di piano.
 18: Convezazione a Architetture sacra moderna.
 18.25: Lezione di francese.
 18.50: Convezazione.
 19: Giornale parlato.
 19.10: Convezazione sul cinema austriaco.
 19.40: Convezazione e recitazione.
 20.10: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20.40: Trasmissione musicale brillante (orchestra, canto e dischi) Das klingende Wien (4°).
 21.35: Attualità varie.
 22: Giornale parlato.
 22.10: Concerto di piano

e organo dedicato a J. R. Bach 1. Das alte Jahr verpangen ist. preludio di corale; 2. Preludio e fuga in fa diesis minore; 3. Preludio e fuga in la bemolle maggiore; 4. Toccata e fuga in fa maggiore (per organo).
 22.40: Convezazione turistica in ceco.
 22.50-1: Concerto di musica brillante; 1. Johann Strauss-Lindemann: Vierter dem Grillenbaner; 2. Dostal: Bei Hutter Promenaden, valzer; 3. Rossini: Ouverture del Barbire di Siviglia; 4. Hummer: Sen Reno, serenata (violino); 5. Joe Strauss: La festa del fuoco, polca francese; 6. Pop: Suite di balletto; 7. O. Strauss: Ouverture del Sogno di un valzer; 8. Dostal: Scene da Cilea; 9. Hies:

Chanson bonheur; 10. Lendi Le api e l'orso, polca umoristica per piccolo e fagotto; 11. Kalmán: La jota di carnevale, valzer; 12. Stolz: Due pezzi dalle Manovre d'autunno; 13. Hrubý: Da Vienna affianco il mondo, pot-pourri; 14. Dostal: Il cincifore, marcia - In un intervallo. Notizie varie.

GERMANIA

AMBURGO

- 11.59: m. 331.9; kW 100
 16: Concerto orchestrale variato.
 17: Recensioni.
 17.15: Trasmissione brillante di varietà.
 18: Come Monaco.
 18.45: Bollettini vari.
 19: Concerto orchestrale variato; 1. Millocker: Marcia macedone da Katin Bobby; 2. Guppe: Ouv. del Sandif; 3. Lehhar: Valzer dal Conte di Lussemburgo; 4. Joh Strauss: Intermzzo da Nida e una notte; 5. Ziehrer: Valzer da Die Landsträcker; 6. Dostal: Marcia dall'opera Der fliegende Rittmeister.
 19.45: Rassegna radiotelevisiva.
 20: Giornale parlato.
 20.10: Erich Partner: Das gaubige Hauskonzert, commedia di musica.
 21.15: Concerto sinfonico di un'orchestra di Bre-

ma: Widelm Berger: Sinfonia in si bemolle maggiore op 71.
 22: Giornale parlato.
 22.30-24: Concerto di musica brillante e popolare (mandolini, chitarre e armonica).

BERLINO

- 11.59: m. 756.7; kW 100
 17: Concerto di musica da camera.
 17.30: Convezazione: « Antichità prussiane ».
 18: Come Monaco.
 20: Giornale parlato.
 20.10: Concerto dell'orchestra della stagione; 1. D'Albert: Ouvert della Partenza; 2. Alteberger: Frammenti di Das Wogross; 3. Doppler: Marsurca per flauto e orchestra; 4. Mrazek: Due Danze slave; 5. Palmgren: Danze della Cenerentola; 6. Palmgren: Viaggio in sitta dalla suite Finlandia; 7. P. Poltow-Iwanow: Suite caucasica; 8. Johann Strauss: Ouv del Capo boscacico; 9. Delbes: Balletto da Sylva; 10. Lehar: Ouv dell'opera Eva; 11. Waldteufel: I pattinatori, valzer; 12. Halvorsen: Entrata dei Baldi.
 21: Giornale parlato.
 22.30-24: Come Amburgo.

BRESLAVIA

- 11.59: m. 315.8; kW 100
 17: Concerto di piano (Walter Niemann).
 17.30: Comunicati.
 17.40: Convezazione.
 17.50: Notizie varie.
 18: Concerto orchestrale variato.
 19.50: Come Monaco.
 20: Giornale parlato.
 20.10: Trasmissione variata dedicata a Hermann Löns.
 21: Concerto sinfonico: Bruckner: Sinfonia n. 6 in la maggiore (traduzione originale).
 22: Giornale parlato.
 22.30-24: Come Amburgo.

COLONIA

- 11.59: m. 455.9; kW 100
 16: Trasmissione musicale variata popolare. La vita dei campi.
 18: Come Monaco.
 18.35: Attualità varie.
 20: Giornale parlato.
 20.10: Trasmissione variata letterario-musicale: Schiller e Verdi (poesia, arie, cori e orchestra); (Programma da stabilire).
 22: Giornale parlato.
 22.20-23: Per i giocatori di scacchi - Dialogo in francese - Dialogo in inglese.

FRANCOFORTE

- 11.59: m. 251; kW 25
 16: Concerto di musica da camera antica.
 17.30: Programma variato.
 18: Come Monaco.
 19: Bollettini vari.
 19.55: Come Monaco.
 20: Giornale parlato.
 20.10: Concerto orchestrale di musica brillante tedesca moderna (programma da stabilire).
 22: Giornale parlato.
 22.30: Come Amburgo.
 24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG

- 11.59: m. 291; kW 100
 16.10: Concerto variato dell'orchestra della stagione - In un intervallo: Cronaca sportiva.
 17.30: Convezazione.
 17.50: Bollett. agricolo.
 18: Come Monaco.
 19.45: Attualità varie.
 20: Giornale parlato.
 21.15: Puccini: La Bohème, opera diretta da W. Bruckner.
 22: Giornale parlato.
 22.20: Rassegna degli avvenimenti politici.
 22.40-24: Come Amburgo.

MOVADO

155 primi premi



Modello per Signora da L. 250

Tutto quanto è stato conquistato durante secoli di esperienza, nel campo dell'industria orologiaia: precisione, robustezza, eleganza, prezzo, si trova riassunto nell'orologio

MOVADO

KOENIGSWUSTERHAUSEN

- 11.59: m. 1571; kW 60
 16: Concerto intramezzo di musica brillante e da ballo con balalaika - In un intervallo: Letture.
 17.30: Concerto vocale.
 18.20: Rassegna degli avvenimenti politici.
 18.40: Intermzzo variato.
 19: Programma variato: Radiocommedia, soli e orchestra.
 19.45: Attualità tedesche.
 20: Giornale parlato.
 20.10-24: Grande concerto dedicato alla musica richiesta dagli ascoltatori - Negli intervalli: 1.21 e 22.45: Notiziario - Bollettino del mare.

LIPSIA

- 11.59: m. 382; kW 120
 16.20: Concerto di piano con arie per soprano e contralto.
 17: Giornale parlato.
 17.10: Convezazione giuridica.
 17.30: Convezazione Scienza e progresso.
 17.40: Convezazione. Particolarità geologiche della regione lipisiana.
 18: Concerto orchestrale e corale di melodie e musica popolare.
 19.45: Un racconto.
 19.55: Attualità del giorno.
 20: Giornale parlato.
 20.10: Serata dedicata alla musica da ballo.
 22: Giornale parlato.
 22.20: Musica da camera antica: Joann Nepomuk Hummel: Sestimo op 74 per piano, flauto, oboe, corno, viola, cello e contrabbasso.
 23-24: Come Amburgo.
 MONACO DI BAVIERA
 11.59: m. 405.4; kW 100
 16.50: Concerto di piano.
 17.20: Recensioni degli avvenimenti politici.
 17.45: Per i giovani.
 17.50: Notizie varie.

- 18: Concerto orchestrale di musica brillante con soli di fisarmonica.
 19.50: Convezazione: Le gare olimpiche invernali.
 20: Giornale parlato.
 20.15: Come Koenigsberg.
 21: Convezazione.
 22.15: Cronaca scitistica.
 22.20: Rassegna politica.
 22.40: Intermzzo variato.
 23-24: Concerto di musica da ballo.

STOCCARDA

- 11.59: m. 522.6; kW 100
 16: Come Koenigswusterhausen.
 17.45: Consigli del medico.
 18: Come Monaco.
 19.45: Convezazione: « In lode della neve ».
 20: Giornale parlato.
 20.10: Come Francoforte.
 22: Giornale parlato.
 22.30: Come Amburgo.
 24-25: Concerto notturno.
 1. Rossini: Quartetto per quattro flauti; 2. Tullio Sussetto per piano, flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto; 3. Brahms: Concerto di piano in re minore, opera 15 (reg.); 4. Beethoven: Ouverture Leonora n. 3 (reg.).

UNGHERIA

BUDAPEST I

- 11.59: m. 549.5; kW 120
 17: Duetti di chitarra.
 17.25: Convezazione.
 17.45: Musica sigeana.
 19.25: Concerto vocale.
 20: Molière: L'astro, commedia.
 21.50: Giornale parlato.
 22.10: Concerto vocale.
 22.40: Musica di dischi.
 23.10: Musica da jazz.
 0.5: Ultime notizie.

BUDAPEST II

- 11.59: m. 834.5; kW 20
 18.30: Cronaca agricola.
 18.35: Lett. di francese.
 18.50: Recensioni degli avvenimenti politici.
 19.15: Giornale parlato.
 20.40: Musica sigeana.

TOP LEPIT

HA IL COLORE DEL TOPAZIO
 E' LA GEMMA DEI SAPONI

SOSTITUISCE I PIÙ FINI
 SAPONI ESTERI ALLA
 GLICERINA - SQUISITAMENTE PROFUMATO

PRODOTTO ITALIANO

Se il profumiere vostro fornitore è sprovvisto, lo avrete franco di porto e imballo inviando vaglia da Lire 3 a:
« LEPIT - Bologna ».



LA RADIO NEL MONDO

I Boris Godunov è stato trasmesso giorni fa dal gruppo delle stazioni francesi collegate con P. T. T., nella sua stesura originale. I numerosi ritocchi apportati alla partitura da Rimski-Korsakov, dopo la morte di Mussorgski completamente soppressi, è parso quasi di udire un'opera nuova, di assistere ad una prima di eccezionale interesse. Si reclamava l'abbandono al teatro da una trentina di anni ma senza riuscire ad ottenere nulla: la radio ha preceduto la scena: i cultori della musica russa, gli appassionati del Boris, gli e saranno gratissimi. L'audizione non è stata sempre facile, molti furono anzi i capricci e le infedeltà dovuti alla trasmissione, ma i promotori dell'iniziativa meritano comunque lode piena.

Le varianti fra l'istrumentazione di Mussorgski e quella di Rimski-Korsakov sono capitoli. La *Assonoma dell'opera* ne è trasformata.

Non che sia necessario dare addosso a Rimski, come in genere si è fatto. Egli non mancava di qualità ed era certamente animato dalle migliori intenzioni quando si mise a limare e correggere l'opera del suo amico morto. Il cangiante ornamento di suoni di cui ripesi il Boris favori nel passato la diffusione dell'opera, giudicata dapprima, quando ancora viveva il suo autore, barbara ed incoerente. Dove Rimski errò fu nel parlare del «talento di Mussorgski» per giustificare le sue «correzioni» fatte il giorno con i suoi diritti imprescindibili stava dalla parte di Mussorgski, il talento soltanto da quella di Rimski.

L'istrumentazione di Mussorgski appare conforme al temperamento dell'artista. Essa è semplice, più ingenua, con la freschezza e la rugosità che dall'ingenuità le derivano. Forse meno seducente in se stessa simona, assai meglio con il carattere del dramma. I suoni sono più forti, più crudi. Nessun tentativo di raffinemento viene a smuovere il vigore nei passaggi burleschi o drammatici. Spesso non vi è alcuna mescolanza di essi. Un flauto, un oboe, una trombettina si distaccano volta a volta netti ed acuti. Soppresso quasi completamente il tintinnare dei cembali, di cui abusò Rimski. Frequente l'intervento del quartetto, ed anche dei soli violini. L'agire di Mussorgski fatto d'istinto. Ma quello che lo guida è l'istinto del genio ed esso gli dà allora ispirazioni di una meravigliosa delicatezza. Certe modulazioni poi che Rimski credette di migliorare arrotondando l'asprezza, temperandone la stranezza, appaiono perfette al loro posto, sgorlate al musicista proprio al momento opportuno e quanto mai significative.

Verso il 1900, quando il gusto si adattava ancora in certi vecchi schemi, la versione di Rimski dovette certamente essere la più adatta ad entrare il favore del pubblico. Essa era più rassicurante e, sotto alcuni aspetti, poteva anche sembrare più nuova. Oggi è la versione di Mussorgski che appare come la più moderna, vale a dire più conforme alle nostre aspirazioni di sobrietà, al nostro desiderio di espressione diretta. Nessun dubbio poi che essa tocchi più profondamente il cuore, che l'opera guadagna in questa sua espressione di rapidità e di intensità. A tutto il diminuito elemento decorativo, specie in qualche passaggio del primo atto, potrà forse produrre un'impressione meno suggestiva, ma nella rude semplicità incurante di orpelli, che avvince per la sua forza stessa, sta appunto la grandezza di Mussorgski.

Un Boris diverso da quello che eravamo soliti ascoltare e che la tradizione di anni aveva ormai consacrato nella nostra mente è questo che la radio di Francia ci ha trasmesso, ma passato il primo momento di smarrimento ed orientati in esso non possiamo disconoscere l'avvincente bellezza. E come se di una persona che ci è cara e che si credeva conoscere a fondo, si scoprisse di colpo un qualche lato mai prima sospettato, ma che la fa anche maggiormente grandeggiare dinanzi ai nostri occhi. La sorpresa non può essere se non piacevole.

GALAR.

MERCOLEDÌ

15 GENNAIO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 371,7 - kW. 15
 BARI I: kc. 1059 - m. 302,9 - kW. 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
 MILANO II e TORINO II

Entrato in collegamento con Roma alle 20.35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE. Vita di caserma: L'ora del rancio (radio-cronaca organizzata dal Ministero della Guerra).

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: CONCERTO DI MUSICA VARIA: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano).

13,10 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Verdi: *Oberto*, Conte di S. Bonifazio, sinfonia; 2. Bianchi: *La morte di Manon*; 3. Catalani: *La Wally*, fantasia; 4. Kálmán: *Manoire d'autunno*, fantasia; 5. Carabelli: *Noceletta*; 6. De Micheli: *Noite di stelle*.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di siccità: Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 12).

16,20: Dischi - MARIA LUISA ASTOLDI: «Glocare all'italiana», conversazione.

16,35: CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).

17: TRASMISSIONE DALL'AUGUSTO.

Concerto sinfonico

diretto dal M^o ARMANDO LA ROSA PARODI con concorso del violoncellista LUIGI CHIRAPPA:

1. Mendelssohn: *Sinfonia italiana*.
2. La Rosa Parodi: *Poema sinfonico per violoncello e orchestra*.
3. Pich-Mangiatagli: *Danza d'Olaf*.
4. Schubert-Ghedini: *Adagio del Quintetto*, opera 183.
5. Verdi: *Nabucco*, sinfonia.

Nell'intervallo: Giornale radio.

Dopo il concerto: Bollettino presagi - Bollettino della neve a cura del Ministero Stampa e Propaganda. Direzione Generale del Turismo - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,25-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere. - 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-19 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache Italiane del turismo.

19,00-20,4 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache Italiane del turismo - Dischi.

19,20-20,34 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.

19,30-20,4 (Roma): Dischi di musica VARIA - Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano, inglese).

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 12).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera

ROMA - NAPOLI - BARI
 MILANO II - TORINO II
 Ore 20,35

GIULIETTA E ROMEO

Tragedia in tre atti di A. ROSSATO

Musica di RICCARDO ZANONAI

Personaggi:

Giulietta	Maria Carboni
Romeo	Angela Minghetti
Tibaldo	Carlo Mauri
Isabella	Maria Huder
Il Cantatore	Alessio De Paola
Gregorio	Lamberto Bergamini
Sannone	Otto Cent
Bernabò	Ernesto Bonifazi
Un Montecchi	Alelio Zanonari
Un famiglia di Romeo	I. Bergamini
Una donna	Angela Kollitani
Un banditore	Mario Bianchi
Una maschera	Matilde Arbust

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
 TULLIO SERAFIN

Maestro dei cori GIUSEPPE CONCA

20,35: Trasmissione dal Teatro Reale dell'opera:

Giulietta e Romeo

Tragedia in tre atti di AUSTRO ROSSATO

Musica di RICCARDO ZANONAI

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

TULLIO SERAFIN

Maestro dei cori GIUSEPPE CONCA

(Vedi quadro).

Negli intervalli: 1^a Anna Maria Speckel: *Italianità e natura* del profumo nazionale - (Napoli): Prof. Giovanni Perna: «Un centenario: Cristina di Savoia Regina delle Due Sicilie» - 2^a Cronache Italiane del turismo.

Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,0 - kW. 30 - TORINO: kc. 1160 - m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 868 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1220 - m. 243,5 - kW. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20

BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

ROMA III: kc. 1258 - m. 324,3 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,25

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE Vita di caserma: «L'ora del rancio» (radio-cronaca organizzata col gentile concorso del Ministero della Guerra).

11,30: MUSICA VARIA: 1. Ponicelli: *I promessi sposi*, sinfonia; 2. Mendelssohn: *Scherzo*, dal *Sogno di una notte d'estate*; 3. Mascagni: *Silvano* il sogno; 4. Rossini-Respighi: *La bottega fantasma*; 5. Panteale su melodie di Giacomo Puccini; 6. Lugini: *Caradís e comica*; 7. Balletto russo; 7. Mancinelli: *La fuga degli amanti*, dalle *Scene vesuviane*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: CONCERTO DI MUSICA VARIA (ORCHESTRA AMBROSIANA): 1. Weber: *Il franco tiratore*, sinfonia.

MERCOLEDÌ

15 GENNAIO 1936-XIV

na; 2. Leoncavallo: *La Bohème*, fantasia; 3. Ponicchielli: *La Gioconda*, - Danza delle ore"; 4. Montanari: *Maquita*; 5. Brahms: *Danza ungherese n. 6*.

13.50: Giornale radio.

14-14.15: *Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni* - Borsa.

14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.

18.20: Dischi.

18.33: Camerata del Ballila e delle Piccole Italiane. Alberto Casella: *Sillabario di poesia*.

17: TRASMISSIONE DALL'AGUGSTRO: CONCERTO SIMFONICO DIRETTO DAL M^o A. LA ROSA PARODI (Vedi Roma).

Nell'intervallo: Giornale radio - Dopo il concerto: Bollettino presagi - Bollettino della neve - Quotazioni del grano nei migliori mercati italiani.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.4 (Milano - Torino - Firenze - Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica variata - Comunicati vari.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35:

Fantasia su temi popolari toscani

dalla raccolta di LUIGI NERETTI
Direttore d'orchestra TIRÒ PETRALIA.

21.45: Varo Varanini: « Ohi Italiani all'estero lontani in A. O. » (nostra corrispondenza dall'A. O.), lettura.

22:

Musica da camera

TRIO DI PESARO

AMILCARE ZANELLA (pianoforte), GIOVANNI CHITI (violino), NERIO BRUNELLI (violoncello).

1. Corelli: *Sonata da camera a tre*, in la maggiore, opera 3 (preludio - Corrente - Sarabanda - Tempo di gavotta).

2. ZANELLA: *Secondo trio in sol minore*: a) Allegro impetuoso, b) Recitativo, Bizzarria, Come canzone; c) Scherzo; d) Allegro vivace e con spirito.

22.45: Giornale radio.

23 (Milano-Firenze): *Ultime notizie in lingua spagnola*.

PALERMO

Kc. 565 - n. 531 - kv. 3

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO A CURA DELL'E.R.R. (Vedi Roma).

12.45: Giornale radio

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Solazzi: *Arietta*; 2. Brogi (Billi): *Bacco in Toscana*, fantasia; 3. Fancello: *Spuma*; 4. Montanari: *Sui Fratello*, intermezzo; 5. Stolz: *Addio amore*, marcia; 6. Frontini: *Dame e cavalieri*, minuetto; 7. Palazzolo: *Serenata a Marisa*, tango; 8. Rápalo: *Vai a quel paese*.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: Salotto della signora.

17.40: Pianista LIBERIA INGEGNEROS: 1. Scarlatti: *Tre sonate*; 2. Schumann: *Carnevale di Vienna*; 3. Pick-Manginalli: a) *Burlesca*, b) *Ronda d'Arlecchino*.

18.10-18.30 La Camerata del Ballila: Teatrino.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Notiziario sportivo - Rubrica siciliana - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Trasmissione fonografica.

Il Trovatore

Opera in quattro atti di GIUSEPPE VERDI
Negli intervalli: G. Foti: « La fiera delle spose in un villaggio ungherese », conversazione - Notiziario - Giornale radio.

SORRIDERE CON
GRAZIA
NON
BASTA

DRIMANI XIV

... se nel sorriso
non è diffusa
la "grazia" del
dentifricio

IMPERIA

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

lc. 592; m. 506,8; w. 120
 17,5: Concerto di musica da camera con tre per soprano
 17,55: Conversazione: « Il pittore Ferdinand Kitz »
 18,10: Conversazione
 18,35: Lezione di esperimento
 19,10: Recensione di libri dedicati alle Alpi
 19,30: Dalla Grosser Musikvereinsaal) Quarto concerto sinfonico eseguito dal Wiener Symphoniker sotto la direzione di Oswald Kabasta col consenso del presidente Buda Firkusz; 1. J. S. Bach: Suite per flauto e orchestra d'archi in si minore; 2. Brahms: Sinfonia n. 3 in la maggiore; 3. Dvorak: Concerto per piano e orchestra in sol minore, opera 33; 4. Kodaly: Danza di Galanta; 5. Enescu: Repetitia romanc. op. 11, num. 1.
 21,50: Concerto bandistico di musica brillante viennese
 22: Giornale parlato
 22,10: Seguito del concerto
 23,30: Notizie varie
 23,45: Concerto di musica brillante (programma da stabilire)

GERMANIA

AMBURGO

lc. 904; m. 331,9; w. 100
 16: Come Koenigswusterhausen



IL SOLE D'ALTA MONTAGNA IN CASA!

Perché fare viaggi lunghi e costosi per godere del sole d'alta montagna? I raggi ultravioletti emessi dalla lampada di quarzo «ORIGINALE HANAU» hanno un'azione più intensa del sole naturale a 1500 metri d'altitudine. Le irradiazioni migliorano la circolazione sanguigna e fortificano l'organismo contro le malattie, sono specialmente utili durante la gravidanza e dopo la nascita del bambino, perché facilitano il parto e l'allattamento.

Chiedete prospetti gratis alla:
L. A. GORLA - SIAMA - Sez. B. - MILANO
 PIAZZA UMANITARIA TELEFONI 10-032 10-712



18: Come Francoforte.
 19,45: Attualità del giorno
 20: Giornale parlato.
 20,15: Come Monaco
 20,45: Trasmissione variazioni letterario-musicale - Il nostro teatro.
 22: Giornale parlato.
 22,15: Come Monaco
 22,30-24: Come Colonia

BRESLAVIA

lc. 950; m. 315,8; w. 100
 17: Concerto della piccola orchestra della stazione.
 17,30: Conversazione.
 17,50: Notizie varie.
 18: Concerto variato della piccola orchestra della stazione.
 19,45: Attualità varia.
 20: Giornale parlato.
 20,15: Come Monaco
 20,45: Concerto dedicato alla musica brillante austriaca: Composizioni di Heinrich Strecker (orchestra da ballo, radiorchestra coro, soprano e tenore).
 22: Giornale parlato.
 22,15: Come Monaco
 22,30-24: Concerto di musica da ballo.

COLONIA

lc. 658; m. 455,9; w. 100
 16,30: Concerto strumentale a corale di arie e Lieder popolari.
 18: Come Francoforte.
 19,45: Attualità varia.
 20: Giornale parlato.
 20,10: Intervallo del mare.
 20,15: Come Monaco.
 20,45: Trasmissione brillante di varietà. Solo tre minuti.
 22: Giornale parlato.
 22,15: Come Monaco.
 22,30-24: Concerto di musica brillante e da ballo: 1. Fucik: Marcia Romanza; 2. Ziehrer: Citazioni di Vienna walse; 3. Due pezzi da ballo; 4. Svendsen: Romanza (violino); 5. Due pezzi da ballo di Joh. Strauss: Ouv. dello Zimpro barone; 7. Due pezzi da ballo; 8. Czibulka; 9. Arie valzer-strada; 9. Orie. Giorno di nozze a Troldhaugen; 10. Due pezzi da ballo; 11. Stinis: Melodii dall'opera Quindici fiorini e la violetta; 12. Due pezzi da ballo.

FRANCOFORTE

lc. 1195; m. 251; w. 25
 16: Concerto bandistico di musica militare e soli di harmonica e cetra. - In un intervallo: Concerto vocale di Lieder
 17,30: Conversazione.
 18: Concerto orchestrale e vocale di musica brillante e da ballo.
 19: Comunicati e bollettini vari.
 20: Giornale parlato.
 20,15: Come Monaco
 20,45: Trasmissione brillante di varietà.
 22: Giornale parlato
 22,15: Come Monaco
 22,30: Concerto notturno: 1. Zilcher: Sinfonia per cello, op. 80; 2. Mozart: Sonata in re maggiore per due pian; 3. Schmidt: Paraphrase su un tema di Liszt, per due pian; 4. Ciaikovski: Variazioni dalla Suite d'orchestra n. 3; 5. Weber: Concerto per fagotto e

orchestra; 6. Chopin: Due polonaise.

KOENIGSBERG

lc. 1031; m. 291; w. 100
 16,10: Concerto di musica popolare a brillante.
 17: Commemorazione di Wilhelm Berger
 17,30: Conversazione.
 17,50: Bollett. agricolo.
 18: Come Francoforte
 19,45: Attualità varie
 20: Giornale parlato.
 20,15: Come Monaco
 20,45: Varietà brillante
 21,10: Programma musicale brillante nella vecchia Olanda
 22: Giornale parlato
 22,10: Recale noti
 22,35-24: Come Colonia
 0,5-0,30: Conversazione - Meraviglie delle onde sonore.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

lc. 191; m. 157,1; w. 60
 16: Concerto ritrasmesso di musica brillante e da ballo - In un intervallo: Concerto di musica da stabilire.
 17,50: Per i giovani.
 18: Concerto di sassofono e piano.
 18,30: Conversazione
 18,50: Notizie sportive
 19: Concerto di musica per due pian, programma da stabilire.
 19,30: Conversazione - La scuola di volo dell'Arma aerea.
 20: Giornale parlato
 20,15: Come Monaco.
 20,45: Come Lipsia
 22: Giornale parlato
 22,30: Concerto di cello e piano 1. Felitz: Romanze; 2. Cooper: Casavado; Pastorale; 3. Faure: Papillon; 4. Schubert: Allegretto grazioso
 22,45: Bollett. del mare
 23-24: Concerto di musica da camera: 1. Haydn: Quartetto d'archi in sol maggiore; 2. Wolf: Serenata italiana; 3. Dvorak: Quartetto d'archi in fa maggiore.

LIPSIÀ

lc. 785; m. 362,2; w. 120
 17: Giornale parlato.
 17,10: Conversazione.
 17,30: Bollettino artistico
 17,40: Conversazione giuridica.
 18: Come Francoforte
 19,45: Per i giovani.
 19,50: Attualità del giorno
 20: Giornale parlato.
 20,15: Come Monaco.
 20,45: Concerto di musica russa (orchestra, balalaiche, coro russo, soprano e tenore); 1. Oljinka: Ouv. della Vita per lo Zer; 2. Tre romanze per mezzosoprano e piano; 3. Due canti per coro; 4. Due canti per balalaiche; 5. Due canti per tenore; 6. Rimski-Korsakov: Frammento del ballo d'ora; 7. Due canti per tenore; 8. Due pezzi per balalaiche; 9. Due canti per coro; 10. Tre canti per mezzosoprano; 11. Ciaikovski: Polacca dall'Eugenio Onegin.
 22: Giornale parlato
 22,15: Come Monaco
 22,30: Musica da camera
 22,45: Concerto di musica da stabilire per cello e piano in si bemolle minore op. 30
 23,10-24: Come Colonia.

GIOVEDÌ 16 GENNAIO - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO
 GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ORE 13,2

I RACCONTI DI NONNA SPERANZA

XII ED ULTIMO RACCONTO

PELLE D'ASINO

Radloffica di NIZZA - MORBELLI
 Musica di EGIDIO STORACI



TRASMISSIONE OFFERTA DALLA
 Soc. An. GIOVANNI F.LLI BUITONI
 «SANSEPOLCRO»

La secolare Casa produttrice della
 rinomata Pasta prodotta nella

MONACO DI BAVIERA

lc. 740; m. 405,4; w. 100

17: Concerto di musica da camera leggera
 17,30: Conversazione Lo spirito gotico
 17,50: Notizie varie.
 18: Concerto di musica brillante, popolare e da ballo (pifferi, fiasmoni, quintetto).
 20: Giornale parlato
 20,15: Trasmissione nazionale per i giovani: Quirin Engasser: La sorte dei Vandali, radiorecita.
 20,45: Dialogo: Osservazioni psicologiche di uno sportivo.
 20,55: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Casella: Scarlattiana, per piano e orchestra; 2. Schumann: Sinfonia rezzana
 22: Giornale parlato
 22,15: Notiziario olimpionico
 22,30: Notiziario sciistico
 22,35: Impariamo a ballare
 23-24: Concerto di musica da ballo.
 STOCCARDA
 lc. 574; m. 522,6; w. 100
 16: Come Koenigswusterhausen
 17,45: Conversazione
 18: Come Francoforte

UNGHIERA

BUDAPEST I

lc. 546; m. 549,5; w. 120
 17: Concerto orchestrale.
 18: Conversazione.
 18,30: Concerto di piano.
 19,10: Radiocommedia.
 19,45: Musica di dischi.
 21,15: Giornale parlato
 21,40: Concerto dell'orchestra dell'Opera Reale Ungherese (da stabilire).
 22,45: Comunicati vari.
 22,50: Conv. in tedesco.
 23,15: Musica zigeuna.
 0,5: Ultime notizie.
 Dalle 23 alle 24: soltanto per Berlino: Musica zigeana.

BUDAPEST II

lc. 359,5; m. 834,5; w. 20
 18,35: Lezione d'italiano.
 19,10: Concerto vocale.
 20: Conversazione
 20,30: Giornale parlato

Volete **MASSIMO RENDIMENTO DELL'APPARECCHIO RADIO?** **PANTENNA** adot-
SCHERMATA MULTIPLA tabe alminando i pe-
(Onde conte a medie) Diminuisce l'interferenza e disturbi
riciali delle sciariche termoelettriche facile applicazione. Minimo ingombro.
Si spedisce assegno L. 35.
OPUSCOLO ILLUSTRATO RADIO 80 pagine testo. Schemi e norme pratiche per migliorare l'apparecchio Radio
Si spedisce dietro invio di L. 1,50 in franchese del fono
RIVENDITA AUTORIZZATA APPARECCHI PIEMONTE PHONOLA RADIO Vendite Rate-Cambi
UFFICINA SPECIALIZZATA RIPARAZIONI RADIO
Ing. F. TARTUFARI - Via del Mille, 24 - TORINO - Telef. 46-240

INTERFERENZE

In natura non esiste alcun fenomeno disposto arbitrariamente, ma tutti obbediscono a una logica superiore che spesso — molto spesso — non riusciamo a determinare con le nostre indagini e con i nostri ragionamenti, strumenti troppo imperfetti per la misurazione di cose e di fatti perfettissimi come quelli della Creazione.

Ma dove l'indagine e il ragionamento non possono arrivare, ecco che un bel giorno ci soccorre il caso, la rivelazione fortuita.

Ed ecco così che perfino quel fastidiosissimo fenomeno della propagazione delle onde eteres che si chiama in italiano affievolimento, ma che qualcuno, appunto per il fastidio che reca, vorrebbe conservargli nell'uso internazionale il suo nome inglese di fading, ecco che anche esso trova la sua giustificazione.

Cupita, infatti, che mentre ascoltate la trasmissione della nostra stazione preferita, sulla quale puntate automaticamente per pigra consuetudine, il suono o la voce scemano d'intensità, come risucchiati dall'altoparlante, e contemporaneamente un altro suono o un'altra voce più prepotenti invadono, in crescendo di tono, la zona evacuata dal vicino di scala. Dapprima questa soverchieria vi irrita ma, man mano che la nuova voce o il nuovo suono si precisano e diventano chiari e perentori, vi obbliga ad ascoltarli e vi richiama a una musica o un argomento che sono quelli che, invano, avete cercato, mezz'ora prima, per appagare i vostri sensi o la vostra curiosità.

E, allora, allungate tre dita sulla manopola e, spostando l'indice di pochi chilocicli, vi isudate agli antipodi, dove l'affievolimento vi ha cortesemente adescato.

« Ad ogni tufo, il motore vibrava più forte, così forte che tutta la massa dell'aeroplano era presa da un tremore come di collera. Fabieu stancava le sue forze a dominare l'apparecchio, con la testa nascosta nella carlinga, volò all'orizzonte gronapico, poiché, fuori, egli non distingueva più la massa del cielo da quella della terra, perduto in un'ombra nella quale tutto si mischiava e si confondeva, un'ombra originaria, simile a quella donde erano usciti i mondi. Ma le sfere degli indicatori di posizione oscillavano sempre più rapide e diventavano difficili seguirle, e il pilota, ch'esse ingannavano si dibatteva nudo, perdeva quota, affondava a poco a poco nell'ombra. Lesse la quota: — cinquecento metri —. Era il livello delle colline. Egli le sentiva spingere verso di lui le loro ondate vortiginose. Capiva inoltre che tutte le masse del suolo, la più piccola delle quali l'arrebbe stracciato, eran come strappate dai loro sostegni, schiodate, e cominciavano a girare, come ebbre, intorno a lui, una specie di danza profonda che lo serrava sempre più ».

Questo è un brano di « *Volò di notte* », di quel celebre racconto di Saint-Exupéry che, come ha giustamente osservato il presentatore italiano, è la tragedia delle onde eterie che cercano nel gran cielo vuoto l'aeroplano perduto e, trovato, lo riattaccano ancora per un attimo con un tenue filo alla terra prima che scompaia definitivamente.

Come un pronostico che si avvera, Saint-Exupéry ha vissuto, giorni fa, l'avventura fantastica del protagonista del suo racconto. Ma, grazie al Cielo, con più lieta sorte: ché, se egli ha potuto rivedere il sole con i suoi occhi mortali, Fabieu, il pilota tragico, si è confuso nella luce di tutte le stelle, diventando anch'egli una fiamma siderale delle tempestose notti del mondo.

Giovedì scorso, in stazione di Lipsia ha dedicato il suo concerto serale alle melodie del mondo. Tutte le nazioni erano rappresentate da uno dei loro musicisti più noti. Dall'Italia alla Polonia, dalla Svezia alla Russia, dalla Spagna alla Finlandia, dalla Norvegia all'America del Nord, ognuna recava il proprio contributo originale e autentico: De Falla e Grieg, Sibelius e Chopin, Weber e Verdi, Smetana e Mac Dowel, ecc. ecc.

Soltanto l'inghilterra — eloquente eccezione — era rappresentata dal canto scozzese — il fedele Johnnie —, elaborato per violino, violoncello e pianoforte da un siciliano, diciamo senza una stretta al cuore — da Beethoven sempre e sempre tanto vuoto era veramente necessario togliere in prestito tanto nome.

ENZO CIUFFO.

GOVEDÌ

16 GENNAIO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50

NAPOLI: kc. 1104 - m. 217,7 - kW. 15

BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20

0 BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1

MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4

TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia
13.10: Dischi di musica operettistica.
13.15: I RACCONTI DI NONNA SPERANZA (trasmissione offerta dalla S. A. BERTONI di Sansepolcro).
13.50-14: Giornale radio.
14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa
14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 12).
16.20: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
16.35: CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Roma): Giornalino; (Napoli): Palestra; (Bari): Fata Neve.
17: Giornale radio - Cambi.
17.15: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE. 1. Schumann: Arabesca (pianista Lea Cartaino); 2. Malipiero: a) La canzone dell'ubriaco (dalle sette canzoni); b) Canzone dello spensierato (dal Torneo notturno) (baritono Luigi Bernardi); 3. Donaudy: a) Quando ti rivedrò, b) Ognun ridechia e nichia (soprano Gabriella Gatti); 4. a) Scarlatti: Toccata; b) Plick-Mangialagalli: Preludio e toccata (pianista Lea Cartaino); 5. a) Respighi, *Marta Egiziana*, arioso della seconda parte; b) Massarani: *O Dio del cielo*, dai «Canti veronesi» (soprano G. Gatti).

17.55: Bollettino presagi - Bollettino della neve - a cura del Ministero Stampa e Propaganda. Direzione Generale del Turismo
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni dei grandi maggiori mercati italiani
18.10-18.15: Spigolature cabalistiche di Aladino
18.25-18.48 (Bari): Notiziari in lingue estere
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
18.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-20.4 (Roma III): MUSICA VARIA (Trasmissione offerta dalla S. A. LEPII).

19-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (spagnolo).

19.20-19.43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

OGNI GIORNO.

Stazioni di: Milano II Torino II, Roma III, Genova
Dalle ore 19 alle 20,5

CONCERTINO DI MUSICA VARIA

offerto dalla S. A. LEPII - Bologna produttrice della famosa "PRO CAPILLIS LEPII", lozione di fiducia che darà alla vostra capigliatura **Salute - Forza - Bellezza**

Trasmis. dal Teatro Reale dell'Opera

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III
Ore 20.35

LA FORZA DEL DESTINO

Melodramma in quattro atti di
FRANCESCO MARIA PIAVE

Musica di
GIUSEPPE VERDI

Personaggi:

Il marchese di Caltrava E. Deminici
Donna Leonora . . . Franca Smoligi
Don Carlos . . . Eusebio Frazzi
Don Alvaro . . . Beniamino Gigli
Preziosilla . . . Gianna Pederzani
Padre Guardiano . . . Giacomo Vaghi
Fra Melitone . . . Emilio Ghibardin
Cura . . . Maria Grimaldi
Un alcade . . . Gino Conti
Mastro Trabucco . . . Aletio Zagonara
Un chirurgo . . . Mario Bianchi
Mastro conciliario e direttore d'orchestra
TULLIO SERAFIN
Mastro dei cori G. CONCA

19-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.

19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER GRECIA (vedi pag. 12).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione della Reale Unione Nazionale Aeronautica: Gastone Martini. « Aviatori di domani ».

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35-22.45 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA e NOTIZIARI.
20.35:

Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza

diretto dal M^o ANTONIO D'ELIA

1. Peroni *Durante*, marcia militare
2. Plotow: *Marta*, sinfonia
3. D'Elia: *Al popolo romano*, tema con variazioni (originale per Banda - Prima esecuzione).

Conversazione di Mario Labroca: « Fra le quante durante un'opera lirica ».

4. Giordano: *Andra Chénier*, fantasia
5. Ponchielli: *Danza delle ore*.
- 22.50 Notiziario artistico

Concerto di musica da camera

Violinista GIULIO BIGNAMI

e pianista MARCO CASTELNUOVO TEDESCO

1. Seconda sonata op. 5 (Grave - Allegro - Adagio - Vivace)
2. Castelnuovo Tedesco: *Canto ebraico*
3. Brahms: *Sonata in sol maggiore* (Vivace ma non troppo - Adagio - Allegro molto moderato).
- 22.46: Giornale radio.

La marca del progresso
OROLOGIO
Wylor-Vetta
Automatico - Infrangibile



Tutti i perfezionamenti tecnici dell'orologio di Marca uniti ad infrangibilità e carica automatica lo rendono assolutamente preferibile a qualsiasi altro Orologio di Marca

Catalogo gratis
"U. P. E. V."
Via San Paolo, 19 - MILANO

**MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO**

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 9-6 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10
PIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
BOLOGNA: kc. 536 - m. 559,7 - kw. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1
BOLOGNA inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
11,30: ORCHESTRA AMERICANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Azoni; Baccanale; 2. Fino; *Sec-me campestri*; 3. Pietri; Casa mia, casa mia, fantasia; 4. Ranzato; Mirka; 5. Rinaldi; Lungo il viale; 6. Vallini; Tamburino.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia
13,10: Dischi di musica operettistica



**MALI DI SCHIENA...
LOMBAGGINI**

Spett. Ulita.
Ho sperimentato diverse volte il "Cerocanfol", per forme di lombaggine, neuralgie scatiche, miglie, ottenendone costantemente ottimi risultati, cosicchè sono solito a prescrivere con fiducia a preferenza dei prodotti similari.

Det. Cav. ALEARDI GARDINI
Chiesa D'origine del Comune
Borgo Antico Chiesole di Ponte Vassallo
MILANO - Via S. Stefano 62
Telefono 30.664

S.A. MARCHE & CO. S.p.A. - Via Venezia, 7 - MILANO

**CEROTTO
CEROCANFOL**

13,25: I RACCONTI DI NONNA SPERANZA (trasmissione offerta dalla S. A. BUTTONI di Sansepolcro)
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache Italiane del turismo - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste); Borsa.
15,20: TRASMISSIONE DALL'ASMAR.
16,25: Camerata del Ballila e delle Piccole Italiane: (Milano): Pino: «Girotondo»; (Genova): Palestra: «Trieste-Torino»: Teatrino: «Alla vigilia di un compito scolastico»; (Firenze): Fata Dianora; (Bolzano): La Zia del perché e la Cugina Orietta.
17: Giornale radio
17,15: Concerto vocale col concorso del soprano SILVIA CAPATI e del baritono ANTONIO USSELLA: 1. Donizetti: *Maria di Rohan*, «Bella e di sol vestita»; 2. Puccini: *Tosca*, «Visti d'arte»; 3. Meyerbeer: *Dinorah*, «Sel vendicata assai»; 4. Mascagni: *L'amico Fritz*, «Son pochi dor»; 5. Verdi: *Un ballo in maschera*, «Eri tu»; 6. Puccini: *Manon Lescaut*, «In quelle trine morbide»; 7. Verdi: *La forza del destino*, «Urna fatale»; 8. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, «Poveri fior».
17,55: Bollettino presagi - Bollettino della neve
18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18,10-18,15: Spigliature cabalistiche di Aladino.
18,15: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari (Trasmissione offerta dalla S. A. LEPIT).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario della Reale Unione Nazionale Aeronautica (Vedi Roma).
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35:

Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera

La forza del destino

Melodramma in quattro atti di FRANCESCO MARIA PIAVE
Musica di GIUSEPPE VERDI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN.
Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA.
(Vedi quadro).

Negli intervalli: 1. Celso Maria Garatti: «Quando gli attori ci si mettono»; 2. Mario Corsi: *Conversazione* - (Milano-Firenze): *Ultime notizie* in lingua spagnola; 3. Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw. 3

12,45: Giornale radio.
13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Principe: *Sinfonietta veneziana stile 700*; 2. Bona: *La leggenda dello smeraldo*, fantasia; 3. Giordano: *Mese Mariano*, interludio; 4. Mulè: *Pini per amarmi*, intermezzo; 5. Savino: *Amori orientali*, intermezzo; 6. Figarola: *Nostalgia di te*, tangò; 7. Manno: *Mattinata*, intermezzo; 8. Papanti: *Uno, due, tre*.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30: CONCERTO VARIATO: 1. a) Tosti: *Sogno*; b) Denza: *Occhi di fata*; c) Respighi: *Scherzo* (soprano Gina Frisica); 2. a) Morasca: *Passa la nave ma*; b) Tosti: *Ideale*; c) Rotoli: *Mia sopra sarà la mia bandiera* (baritono Giambattista Arista); 3. Cherubini: *Demojante*, «Ahi, che forse ai miei di» (soprano Gina Frisica); 4. Franchetti: *Germania*, «Ferito prigionier» (baritono Giambattista Arista).
18,10-18,30: La Camerata del Ballila: Gli amici di Fatina.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache Italiane del turismo - Comunicato della Reale Società Geografica - Dischi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto vocale e strumentale

diretto dal M° ENRICO MARTUCCI.

1. Franchetti: *Israel*, preludio.
2. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, «A un dottor della mia sorte» (basso Agostino Oliva).
3. a) Brogi: *Le lucciole*; b) G. Strauss: *Voci di primavera*, valzer cantato (soprano Elena Di Gregorio).
4. P. Malvezzi: *Intermezzo*.

Caffè Mallo Selmani



PER BAMBINI
PER NERVOSI
PER DEBOLI DI STOMACO
PER SOFFERENTI DI CUORE

Migliato di Medici lo prescrivevo
Per Caffè nero si usa metà colorato e metà Mallo Selmani, oppure anche da solo
Per Caffè-latte si usa sempre da solo
Ricercolato nella Dragherie

Sec. An. SETMANI & C. - Via Forcella MILANO

5. Mozart: *Don Giovanni*, «La ci darem la mano», duetto (soprano Elena Di Gregorio, basso Agostino Oliva).
6. Verdi: *Rigoletto*: a) «Questa o quella», b) «La donna è mobile» (tenore Salvatore Pollicino).
7. Verdi: *La forza del destino*, predica di Fra Mellitone (basso Agostino Oliva).
8. Wolf-Ferrari: *I quattro rusteghi*, intermezzo.
9. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, sogno.
10. Donizetti: *La Favorita*: a) «Una vergine un angel di Dio», b) «E fia ver?», duetto (tenore Salvatore Pollicino, basso Agostino Oliva).
11. Mascagni: *Le maschere*, pavana.
12. Bellini: *I puritani*, bolero (soprano Elena Di Gregorio).
13. Verdi: *Don Carlos*, «Io la vidi e al suo sorriso» (tenore Salvatore Pollicino).
14. Rossini: *La gazza ladra*, sinfonia
Nell'intervallo: Notiziario.
22,15: MUSICA DA BALLO.
22,45: Giornale radio.

ANTENNA SCHERMATA
e Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE

«Antenna Schermata» per onde medie e corte ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 50 assegno. - «Antenna Schermata» regolabile per apparecchi poco selettivi ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 60 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via ca. Milite, 24

Rivendita autorizzata per il Piemonte
dei famosi apparecchi
PHONOLA - RADIO
VENDITE RATE - CAMB

Opuscolo illustrato per migliorare le Audizioni
Radio. - inviare L. 1,50 in francobolli.

GIOVEDÌ

16 GENNAIO 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

17:20. Conversazioni - Tradizioni del carnevale di Vienna - v.
17:30. Concerto di musica per cello e piano.
18:25. Comunicati.
18:35. Conversazione - Il clima e la neve - v.
18:50. Bollettino scientifico.
19:00. Giornale parlato.
19:20. Concerto di melodie popolari per coro.
20:00. Franz Adler - Peter Sigmund, commedia lirica in tre atti.
22:00. Giornale parlato.
22:10. Bollettino della notte.
22:35. Concerto di musica da camera Reger - Quartetto d'archi in mi bemolle maggiore, opera 149.
23:10. Notizie varie.
23:25-1. Musica da ballo ritrasmissione.

GERMANIA

AMBURGO
16. Concerto orchestrale variato.
17. Programma popolare variato.
17:45. Conversazione.
18. Come Koenigsberg.
18:45. Bollettini vari.
19. Come Koenigsberg.
20. Giornale parlato.
20:10. Serata dedicata alla musica da ballo.
22. Giornale parlato.
22:25. Intermesso musicale.
23. Concerto di un'orchestra di Flenburg; 1. Lortzing: *Overture solenne*; 2. Liszt: *Polacca n. 3 in mi maggiore*; 3. Donizetti: *Fantasia sulla Lizza di Lammormoor*; 4. Dohnanyi: *Scene sincretiche*; 5. Blon: *Amore e vita di donna*; valzer; 6. Müllker: *Marcia del Gasparone*.
24-1. Concerto dell'or-

chestra della stazione con arpa per soli; 1. J. Strauss: *Fransoni*; valzer; 2. Nedbal: *Pramminti di Sanguè polacco*; 3. Sullivan: *Quadrone del Mikado*; 4. Lehar: *Becca dal Conte di Lussemburgo*; 5. Komzak: *Sulla bella uerde*; *Warena*; valzer; 6. Künne: *Canzone dal Cugino di Dingsda*.

BERLINO

16. Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione.
17:30. Conversazione.
18:30. Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione con arpe per soprano.
Composizioni di Camillo Hilli, tratte dall'autore: 1. *Canti dell'amore*, ciclo per soprano e piano; 2. *Sinfonia in fa minore*, op. 40.
21:30. Hans Tyll: *Un poliglotta dell'aria a Frisinga*, umoresca.
22:30. Come Berlino.
24-2. Come Stoccarda.

BRESLAVIA

16. Concerto di musica da ballo ritrasmissione.
16:45. Radiobozzetto.
17:30. Conversazione.
17:25. Radiocronaca.
17:50. Notizie varie.
18:00. Come Koenigsberg.
18:45. Conversazione.
20. Giornale parlato.
20:10. Concerto di musica da ballo.
21. Anya Meyer-Knoop: *La morte nera di Witaschelburg*, commedia in dialetto con musica di Hans Sattler (adatt.).
22. Giornale parlato.
22:10. Serata dedicata alla musica da ballo.
22. Giornale parlato.
22:25. Intermesso musicale.
23. Concerto di un'orchestra di Flenburg; 1. Lortzing: *Overture solenne*; 2. Liszt: *Polacca n. 3 in mi maggiore*; 3. Donizetti: *Fantasia sulla Lizza di Lammormoor*; 4. Dohnanyi: *Scene sincretiche*; 5. Blon: *Amore e vita di donna*; valzer; 6. Müllker: *Marcia del Gasparone*.
24-1. Concerto dell'or-

COLONIA

16. Concerto di musica da ballo ritrasmissione.
16:45. Radiobozzetto.
17:30. Conversazione.
17:25. Radiocronaca.
17:50. Notizie varie.
18:00. Come Koenigsberg.
18:45. Conversazione.
20. Giornale parlato.
20:10. Concerto di musica da ballo.
21. Anya Meyer-Knoop: *La morte nera di Witaschelburg*, commedia in dialetto con musica di Hans Sattler (adatt.).
22. Giornale parlato.
22:10. Serata dedicata alla musica da ballo.
22. Giornale parlato.
22:25. Intermesso musicale.
23. Concerto di un'orchestra di Flenburg; 1. Lortzing: *Overture solenne*; 2. Liszt: *Polacca n. 3 in mi maggiore*; 3. Donizetti: *Fantasia sulla Lizza di Lammormoor*; 4. Dohnanyi: *Scene sincretiche*; 5. Blon: *Amore e vita di donna*; valzer; 6. Müllker: *Marcia del Gasparone*.
24-1. Concerto dell'or-

La BENZONNA

COSTA POCO
RENDE MOLTO

Fa scomparire all'istante

MACCHIE di GRASSO O LIO UNTO VERNICE

Vi rimette a nuovo il vestito. È il più portentoso smacchiatore finora conosciuto. Flac. L. 3. Nelle Droghie Farmacie, e rivenditori di L. e al deposito in Milano: Lab. Chimica Dampé Adami via S. Martino 12, che spedisce franco di spesa.

22-20: Giornale parlato

22:30-24: Come Berlino.

FRANCOFORTE

16. Concerto di musica da camera.
17:30. Curiosità per i ligulati.
17:45. Recensioni.
18. Come Koenigsberg.
19:45. Attualità del giorno.
19:55. Bollettini vari.
20. Giornale parlato.
20:10. Concerto dell'orchestra della stazione con arpe per soprano.
Composizioni di Camillo Hilli, tratte dall'autore: 1. *Canti dell'amore*, ciclo per soprano e piano; 2. *Sinfonia in fa minore*, op. 40.
21:30. Hans Tyll: *Un poliglotta dell'aria a Frisinga*, umoresca.
22:30. Come Berlino.
24-2. Come Stoccarda.

KOENIGSBERG

16.1031. m. 291; 1W. 100
16.10. Concerto variato di piccola orchestra della stazione - in ud Intervallo: *Conversaz*
17:30. Conversazione.
17:50. Bollettini vari.
18:30. Concerto dell'orchestra della stazione con arpe per soli.
19:45. Attualità varie.
20:00. Giornale parlato.
20:10. Peter Poddy: *La melodia soprano commedia-aneddotica brillante dei tempi del Vecchio Egitto*.
20:40. Concerto bandistico dedicato alle marce militari popolari.
21:40. *Conversaz*: - *Esercizi del futuro*.
22:00. Giornale parlato.
22:20. Gerhart v. Westerman: *Musiche per violino e piano*.
22:45-24: Come Berlino.
KOENIGSWUSTERHAUSEN
16.191. m. 1571; 1W. 60
16. Concerto di musica brillante e da ballo - in un Intervallo: *Conpers*
17:50. Concerto vocale di Lieder.
18:20. Conversazione.
18:50. Notizie sportive.
19:00. Come Koenigsberg.
20:00. Attualità tedesche.
20:10. Come Amburgo.
21: Schröder: *Der Vortræber*, commedia.
22: Giornale parlato.
22:30. Concerto di piano Weismann Sommerland, opera 35.
22:45. Bollett. del mare.
23-0-15: Concerto sinfonico registrato; Composizioni di Binding.
LIPSA
16.785. m. 382; 2; 1W. 120
17: Giornale parlato.
17:40. Radiocommedia.
17:45. Conversazione - Il pittore Arnold Böcklin.
18: Concerto di musica brillante con canto.
19:15. Concerto di cetra.

19:45. Attualità del giorno

20:00. Giornale parlato.

21:30. Trasmissione teatrale (reg.) Curt Goetz: 1. *La fada* un atto; 2. *L'assunto* - un atto.
22:5. Giornale parlato.
22:30-24: Come Berlino.

MONACO DI BAVIERA

16.740. m. 405; 4; 1W. 100

17: Concerto di musica da camera.
18. Concerto di musica brillante e da ballo.
19:45. Conversazione.
20. Giornale parlato.
20:10. Declina concerto del ciclo mozartiano: 1. Mozart: *Quartetto in re maggiore per flauto, violino, viola e cello*; 2. Holzbauer (1711-1783): *Aria di Alberto dal Gungl*, non Scherzaburg (soprano); 3. Mozart: *Sonata in do maggiore per violino e piano*; 4. Mozart: *Recitativo e aria* - Non so donde viene (soprano).
21. Programma brillante variato: Visioni di Augusta.
22:00. Giornale parlato.
22:15. Notiziario acustico.
22:20. *Conversaz*. *Dieci minuti di tedesco*.
23:00. Intermesso variato.
23-24: Concerto sinfonico: 1. Vivaldi: *Concerto grosso in sol minore*; 2. Dombrowski: *Sonata in un tempo per cello e piano*; 3. Haydn: *Diverterimenti per violino e piano*; 4. Beethoven: *Minuetto di Società*.

STOCCARDA

16.574; m. 522; 6; 1W. 100

16. Come Koenigsbergwusterhausen.
17:45. Conversazione.
18:00. Come Koenigsberg.
19:45. Conversazione.
20. Giornale parlato.
20:10. Come Monaco.
21:00. Come Amburgo.
22:00. Giornale parlato.
22:30. Concerto sinfonico dedicato a Binding: 1. Concerto di piano in re bemolle maggiore per violino e piano, op. 31 in re minore.
24-2: Concerto notturno (ritrasmissione programma da stabilire).

UNGHERIA

BUDAPEST I

16.546; m. 549; 5; 1W. 120
17: Cronaca agricola.
17:30. Musica da Jazz.
18. Conversazione sulla politica internazionale.
18:55. Conversazione.
19:25. R. Strauss: *Il cannone della regina*, opera in tre atti.
23:20. Musica sghigna.
0:5. Ultime notizie.

BUDAPEST II

16.359; 5; m. 334; 5; 1W. 20
17. Conversazione.
18:30. Lezione d'inglese.
19:45. Conversazione.
20:15. Giornale parlato.
20:40. Musica sghigna.

LA PAROLA AI LETTORI

ABB. 9 - Canicattini B. (Siracusa).

Prego volermi dire con quali valvole potrei sostituire efficacemente le attuali A 551, D 124, PZ, R 180 del mio apparecchio.

Occorre far verificare le dette valvole da un rivenditore munito degli appositi strumenti di misura e sostituire quelle valvole che risulteranno esaurite con altrettante valvole tipo 35 (ex 51), 24, 47 (ex PZ) ed 80.

ABBONATO DI RAGUSA (Siracusa).

Avendo due case e due apparecchi radiofonici occorrebbero due abbonamenti alle radioaudizioni o basterebbe un solo?

Nel suo caso occorrono due distinte licenze-abbonamento alle radioaudizioni. Una licenza unica è solo valida per i più apparecchi radiofonici quando questi - almeno - sono propri della stessa persona - si trovino in un medesimo appartamento ed utilizzino un solo aereo estero.

DUBBIOSO - Fiume.

Dovendo prossimamente cambiare abitazione, vorrei evitare l'installazione di un aereo esterno usando un'antenna schermata che da più parti mi è stato assicurato offre lo stesso risultato.

Soltanto un esperimento può dimostrare nei singoli casi la reale efficacia di un dispositivo, come quello che, che nomina, nei confronti di un buon aereo estero.

RADIOAMATORE - Isola d'Istria.

Sono in possesso di un apparecchio a galena. Il normale riceve benissimo la stazione locale di Trieste; in più, però, sebbene debolmente, sento anche di alcune altre stazioni. Con un condensatore aggiunto al mio apparecchio potrei separare una stazione dall'altra e così di condensatori intensità sufficiente stazioni diverse da Trieste?

Gli apparecchi a galena permettono di ricevere perciò la stazione locale: nessun vantaggio potrebbe perciò alla ottenere dall'appiunta del condensatore.

ABBONATO 422 - Rovigo.

Prego con unirmi se esistono disposizioni di legge che fanno obbligo ai proprietari di impianti elettrici di munire detti impianti di dispositivi atti ad eliminare i disturbi alle ricezioni.

A lei e a numerosi altri abbonati che ci rivolgono domande dello stesso genere, rispondiamo che il Decreto-Legge 14 giugno 1928, num. 1352 stabilisce all'art. 8, quanto segue:

« Art. 8. - Al Ministero per le Comunicazioni è data facoltà di fare esonerare dai suoi delegati tutte le Stazioni Radiofoniche tanto quelle governative (cioè civili, sia militari) quanto quelle gestite da privati concessionari, e di prescrivere quelle norme e modificazioni agli impianti che riterrà necessarie per impedire i disturbi alle radioaudizioni. La stessa facoltà è data al Ministero per quanto riguarda le stazioni governative, provinciali, comunali o gestite da privati concessionari ed in generale per tutti gli impianti di utilizzazione dell'energia elettrica di qualsiasi specie, sentito il parere di una Commissione di tre tecnici dei quali due nominati dal Ministero e uno designato dalla parte interessata ».

Tutte le norme ed istruzioni relative alla protezione delle radioaudizioni contro i disturbi suddetti sono state in seguito emanate col Decreto Ministeriale del 18 aprile 1933-XI. Tali norme - raccolte in apposito opuscolo - sono inviate dall'Elar a chiunque ne faccia richiesta.

ABBONATO 296 - Valenza Po.

Possiedo un apparecchio con sette valvole che è sempre andato benissimo. Ora si è esaurita la valvola Bigriglia A 441 N. Dato che da questa dipende il funzionamento dell'apparecchio vorrei sapere se si può sostituirla con un'altra perché finora identica non l'abbiamo.

La valvola Philips A 441 N può essere sostituita dalla valvola Zenith D 4, della Tungsram D 407/0 o della Valvo V 409 D.

ALERE FLAMMAM - Verona.

Da qualche tempo nel mio apparecchio avviene il seguente inconveniente: ascoltando qualche stazione compressa fra Praga e il termine della scala parizante corrispondente a m. 600; si ode un fruscio che cessa per ritornare nuovamente inascoltando una stazione miglia ad un soffio e molestia la ricezione. Non si è mai riscontrato nelle altri parti della scala.

Si tratta, probabilmente, di un difetto dei condensatori variabili del suo apparecchio. Le consigliamo fare effettuare una verifica da un buon radio tecnico.

una perfetta
armonia
di gusto
e di aroma

SIGARETTA

MACEDONIA

EXTRA

BIOGRAFIE D. STRUMENTI

IL VIOLINO



Qui ci vorrebbe, come nell'esordio dei poemi epici, l'invocazione alla Musa, che facesse eloquenti e fioriti il mio dire a proposito dello strumento musicale che sopra gli altri com'acqua vola. Ma da un pezzo le Muse non danno più retta e bisogna che ciascuno s'adatti come può. Gli antenati del violino — già l'abbiamo visto in questa stessa rubrica — sono da ricercare nella vialla ad arco dei trovatori del Duecento e poi nella viola soprano del Quattrocento. Però in qual modo precisamente sia avvenuto il passaggio dalla viola al violino e chi sia stato colui che inventò quest'ultimo, non è noto con precisione. Forse l'invenzione non è di alcuno, o, meglio, è della jolla anonima, è di alcune generazioni di umili artefici che, dopo prove ed esperienze ripetute, ricorrono a trovate fuggie, dimensioni, spessori e insieme bellezza e quantità di suono. Qualche nome affiora sulla marea dei molti lutai che lavorarono nella prima metà del Cinquecento intorno al violino, ma ignoriamo la parte svolta da ciascuno nella creazione; fino a quando, nella seconda metà del secolo e con Gaspare da Salò, si hanno i primi tipi completi. Incomincia allora la teoria dei fabbricanti insigniti, tutti italiani, come italiano di nascita fu il violino: gli Amati, i Maggini, i Guarneri, i Bergonzi, i Montagnana e sopra tutti quell'Antonio Stradivari cremonese che fiorì a cavallo fra il Seicento e il Settecento e i cui strumenti non hanno ancora eguali.

A che cosa è dovuta l'eccellenza di questi antichi magnifici violini? Si ode talvolta parlare del segreto che i vecchi lutai si tramandarono gelosamente di padre in figlio, da maestro ad apprendista e che finalmente portarono seco nella tomba. Ma ciò è favola romantica. Segreto non c'è, solo un'assoluta perfezione di lavorazione, una rigorosa e ben appropriata scelta di legni stagionati, di spessori, di forme, di vernici; tutto ciò frutto di un empirismo maturato attraverso secolari esperienze, illuminato da geniali intuizioni di artefici appassionati al loro mestiere. La scienza moderna ha studiato il violino, lo ha sezionato, analizzato micrograficamente e chimicamente: questa meraviglia di costruzione e di acustica ci ha detto così tutti i suoi segreti e noi abbiamo dovuto riconoscere che non si sarebbe potuto far meglio.

Era destinato all'Italia, che aveva creato lo strumento, far parlare a lui una lingua immortale. Questo compito essa assolse in due modi: anzitutto con una serie di violinisti che insegnarono il mondo intero, poi dando alla luce una letteratura violinistica di una bellezza non ancora ammirata. I primi furono anche i creati della seconda.

Al sommo della pleiade dei grandi violinisti italiani brilla di splendore imperituro il nome di Arcangelo Corelli, nato a Fusignano, presso Ravenna. Princeps musicorum, è detto sulla piccola lapide della sua tomba, che sta al Pantheon, presso Raffaello e la Fornarina; ed è certo che risalendo da allievo a maestro le genealogie artistiche dei grandi virtuosi europei, tutte convergono su Corelli. Poi è Antonio Vivaldi, detto dal color dei capelli « il prete rosso »: poi ancora Giuseppe Tartini, le cui splendide sonate sono ancora aperte sul leggio dei violinisti. Dopo di loro, venendo giù nel tempo, sono i Geminiani, i Veracini, i Locatelli, i Paganini, i Viotti. E prima, nel Seicento, c'erano stati Lulli, Baltazarini, Bassani, Solli, e tutti avevano insegnato all'Europa e ne avevano riportato fama e onori. I pochi violinisti rimasti fuori della scia furono alcuni tedeschi (Cannabich, Stamitz, Benda), ma la loro gloria non varcò mai le frontiere della Germania. Al violino italiano, alla violinistica italiana era toccata in eredità, come al melodramma fiorentino e monteverdiano, l'intero.

a. l.

17 GENNAIO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

Roma: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
Napoli: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 15
Bari I: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20
Bari II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 1
Milano II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
Torino II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8:20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Come si diventa insegnanti di educazione fisica (Visita all'Accademia Fascista di educazione fisica, Foro Mussolini).
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Bleck: Suite di canti nel fanciullo; 2. Bellini: Berceuse; 3. Lattuada: Serenata fiorentina; 4. Scamatti: Vecchio minuetto; 5. Kreisler: Marcia miniatura viennese.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 12).
16,20: Dischi.
16,30: CAMERATA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).
17: TRASMISSIONE DALL'ACCADEMIA DI SANTA CELILIA: CONCERTO VOCALI E STRUMENTALE. SOPRANO MARGHERITA CESSA e violinista CARLO CILLARIO.

Nell'intervallo: Giornale radio.
Dopo il concerto: Bollettino presagi - Bollettino della neve a cura del Ministero Stampa e Propaganda, Direzione Generale del Turismo - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18,25-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache Italiane del turismo - Musica varia - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.
19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.
19-20,4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, tedesco, spagnolo) - MUSICA VARIA.
19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).
19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.
19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 12).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzali.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35:

Sì

Operetta in tre atti di PIETRO MASCAGNI diretta dal M^o COSTANTINO LOMBARDO
Personaggi:
St. Minia Lisés
Lera Carmen Roccabella
Luciano Guido Agnoletti
Cleo De Merodo Tito Angeliotti
Roma Ubaldo Torricelli
Almira Virginia Pardi
Negli intervalli: Conversazione di Eugenio Giovannetti: « La stazione fantasma », conversazione - Cronache italiane del turismo.
Dopo l'operetta: Giornale radio.

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

Ore 21

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO
BRUNO WALTER

CORO DELL'EIAR
DIRETTO DAL MAESTRO
ACHILLE CONSOLI

PARTE PRIMA

O. RESPIGHI: Vetrata di Chiesa, impressioni sinfoniche; a) La fogna Egitto, b) San Michele Arcangelo, c) Il mattutino di S. Chiara, d) S. Gregorio Magno.

PARTE SECONDA

G. BRAHMS: Requiem tedesco per soli, coro e orchestra; solisti: soprano MARIA PEDRINI e baritono GIUSEPPE DE LUCA.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

Milano: kc. 814 - m. 388,8 - kw. 50 - Torino: kc. 1140
m. 263,2 - kw. 7 - Genova: kc. 946 - m. 304,3 - kw. 10
Trieste: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10
Firenze: kc. 810 - m. 491,8 - kw. 20
Bologna: kc. 536 - m. 359,7 - kw. 1
Roma III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1
BOLZANO in linea con trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8:20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Come si diventa insegnanti di educazione fisica (Visita all'Accademia Fascista di Educazione fisica - Foro Mussolini).
11,30: ORCHESTRA DELLA RIFASCENTE diretta dal M^o ROBERTO PRACUCCI: 1. Suppé: La dama di picche, sinfonia; 2. Ferraris: Idillio zingano; 3. Puccini: La Rondine, fantasia; 4. Giordano: Mese Mariano, Interludio; 5. Kalman: La Bayadère, fantasia; 6. Clésa: Artistiana, intermezzo.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia
13,10: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA (Vedi Roma).

INCISIONE DISCHI

Private Commercial Publicitarie ecc.

LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO

VIA SIMONE D'ORSENIGO - TELEFONO 51-41

VENERDI

17 GENNAIO 1936-XIV

13.30: Giornale radio.

14-14.15: *Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni* - Borsa.

14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.

16.20: Dischi.

16.35: *Camera del Ballila e delle Piccole Italiane*: Stan e Oliver nel castello incantato (L'Amico Lucio e Radiolina).

17: TRASMISSIONE DALL'ACCADEMIA DI SANTA CELILIA (vedi Roma).

Nell'intervallo: Giornale radio.

Dopo il concerto: Bollettino presagi - Bollettino della neve - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere.

20-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARI - Comunicazioni vari.

20.25: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forgas Davanzali.

20.35: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35: Dischi.

21.

Concerto sinfonico

diretto dal M^o BRUNO WALTER

Coro dell'E.I.A.R. diretto dal M^o ACHILLE CONSOLI (Vedi quadro).

Nell'intervallo: Dizione poetica di Mario Poeslini.

Dopo il concerto: Giornale radio.

Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

te. 585 - m. 531 - kw. 3

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARI: 1. De Nardis: Racconto dalla suite *Scene plenomiesi*; 2. Manelli: *Nostalgia esotica*, intermezzo; 3. Mascagnoli: *Le Maschere*, furlana; 4. Cortopassi: *Gloriosa ardente*, ouverture; 5. Muler: *Hanza*, danza orientale; 6. Schmidt-Gentner: *La più bella stella*; 7. Cusani: *Il Tempio d'Iside*, danza sacra; 8. Siede: *Chiamata alle armi*, marcia; 9. Casiroli: *Sarapoca*, valzer.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. A. G. Bassi: *Sonata Pinfanna* per viola e pianoforte; a) Allegro molto moderato, b) Andante sostenuto tranquillo, c) Fantasia a capriccio (viola Paolo Riccardo); 2. a) Cesti: *Intorno all'idio mio*, b) Scariatti: *Se Fiorindo è fedele* (soprano Maria Concetta Giambruno); 3. T. Gasulto-Perma: *Improvviso per viola e pianoforte* (viola Paolo Riccardo); 4. a) Mozart: *Le nozze di Figaro*, « Porgi amor »; b) Wolf-Ferrari: *La vedova scaltra*, Aria di Rosaura (soprano Maria Concetta Giambruno). Al pianoforte il M^o Giacomo Cottone.

18.10-18.30: Camera del Ballila - Giornalino.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto

della pianista VITA MARIA CUTIETTA

1. Scariatti: *Due sonate*.

2. Schumann: *Allegro* dall'opera 17.

3. Plick-Mangiagalli: a) *L'orologio armonioso*; b) *La randa d'Ariel*.

4. Castelnuovo-Tedesco: *Cantico*.

5. Cilea: a) *Risonanze nostalgiche*; b) *Festa siana*.

21.15: A. Gurrileri: « La terra e i suoi sostegni nelle credenze primitive », conversazione.

21.30: Concerto brillante

CANZONI E MUSICA OPERETTISTICA COL CONCORSO DEGLI ARTISTI LEVATI, BALI, FANTOZZI.

1. AZZONI: *Quverture in sol*; 2. Lombardo: *Le tre lune*, tango (atto terzo); 3. Marf-Mascheroni: *Signor vigile*, duetto; 4. V. Sulbig: *Lara*; 5. Marf-Mascheroni: « *Forse non verrò* »; 6. Pletri: *La donna perduta*, duetto delle campane; 7. Langella: *Disoccupazione*, duetto; 8. Melotti: *Tru cuore*; 9. Persico: *Danza la rumba*; 10. Lenzi: *Franchitta*, terzetto atto primo; 11. De Renzi: *Ma cantata anche tu*; 12. Kálmán: *La contessa Mariza*, duetto comico atto primo; 13. Borella: *Vieni con me Ninetta*; 14. Rota: *Treno popolare*, coro; 15. Malbergo: *Al Tabarin*, fantasia di danze.

22.45: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

te 552; m. 506.8; w. 120

17: Per i fanciulli.

17.30: Concerto di arie e *Lieder* per contralto con accompagnamento e soli di piano.

18: Bollettino giornico.

18.10: Bollettino turistico.

18.25: *Conversaz.* - *Nel Nord-America*.

18.50: *Rassegna di scene naturali*.

19: Giornale parlato.

19.10: L'ora della patria.

19.30: Concerto di musica brillante; 1. Pauspartl: *Il tempo dei beduini*, marcia; 2. Bernauer: *Opverture del Stiggipiel Vom Regen in die Traube*; 3. Ganglbinger: *Serenata d'amore* (violino); 4. Jos Strauss: *Perle dell'amore*, valzer; 5. Komzack: *Chiacchierata viennese*, pot-pouri; 6. Offenbach: *Ouv. della Grandchasse di Grandstein*; 7. Lehar: *Pinkettentier*, valzer; 8. Recktenwald: *Achtung, wir gehen wieder*, pot-pouri di marce.

20.50: Dieci minuti di varietà.

21: Come Lipsia.

22: Giornale parlato.

22.10: Artisti del Jazz Paul Whiteman (dischi).

22.50: Per gli ascoltatori.

23: Notizie varie.

23.15-1: Concerto di musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

te 904; m. 331.9; w. 100

16: Come Koelnigwusterhausen.

17.45: Conversazione.

17.30: F. Felix e R. Wintermann: *Fata Morgana*, radiocommedia.

18: Come Lipsia.

18.45: Bollettini vari.

19: Come Lipsia.

20.45: *Rassegna radiofonica della Traviata*; 8. Verdi: *Foglio d'amore*; 4. Wagner: Frammenti dall'«*O*

20.10: Wagner: *Il suscel-*

lo fantasma opera

22: Giornale parlato.

22.25: Intermesso musicale.

23-24: Concerto variato di un'orchestra di Brema: *Ricordi dell'estate* 1. Rust: *Un giorno d'estate al Lido*, opverture; 2. Waldteufel: *I fiori salzer*; 3. Schlegel: *Schwarz*, per violino con orchestra; 4. Thomas: *Un mazzo di fiori*, scena; 5. Patzke: *Pioggia di fiori*; 6. Adam: *Ouv. della Capanna svizzera*; 7. Gebhardt: *Romanza*, per violino con orchestra; 8. Heykens: *Danza degli Elfi*; 9. Zimmermann: *Insesti musicisti*.

24: Come Lipsia.

24.2: Concerto notturno dell'orchestra della sinfonia con soli di banda.

24.10: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

24.30: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

24.45: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

24.55: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

25: Come Lipsia.

25.10: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

25.20: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

25.30: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

25.40: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

25.50: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

26: Come Lipsia.

26.10: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

26.20: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

26.30: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

26.40: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

26.50: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

27: Come Lipsia.

27.10: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

27.20: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

27.30: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

27.40: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

27.50: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

28: Come Lipsia.

28.10: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

28.20: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

28.30: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

28.40: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

28.50: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

29: Come Lipsia.

29.10: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

29.20: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

29.30: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

29.40: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

del Reno; 3. Rencneck: *Introduzione al Manfred*; 4. Rust: *Die Miniaturen*; 7. Lanner: *Valzer di Pest*; 8. Lehar: *Melodie del Paganini*; 9. Reinold: *Staspos*, *Un gherese*; 10. Ziehrer: *Nella notte incantevole*, valzer; 11. Chabrier: *In bunium Rock*, marcia.

te 658; m. 455.9; w. 100

16: Trasmissione musicale brillante e variata.

17: *Spiriti e fantasmi all'opera*.

18: Come Lipsia.

18.45: *Attualità varie*.

19: *Attualità varie*.

20.10: Il microfono fra i soldati.

21.10: Trasmissione brillante di varietà.

22: Giornale parlato.

22.30: *Notizie teatrali*.

23-24: Concerto ritmato di musica di pianoforte e da ballo (programma da stabilire).

FRANCOFORTE

te 1155; m. 251; w. 25

16: Concerto orchestrale variato.

17: Concerto di un'orchestra di legni.

17.30: Radiocomica.

18: Come Lipsia.

17.45: *Attualità del giorno*.

19.55: *Bollettini vari*.

20: Giornale parlato.

20.10: Come Amburgo.

22: Giornale parlato.

22.20: *Rassegna sportiva settimanale*.

22.45: Come Stoccarda.

24-2: Concerto notturno dell'orchestra della sinfonia con soli di banda.

24.10: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

24.20: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

24.30: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

24.40: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

24.50: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

25: Come Lipsia.

25.10: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

25.20: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

25.30: *Programma variato* maggiore; 2. Schumann: *Sinfonia n. 8* in 1/2 bemolle maggiore, op. 28; 3. Reger: *Sonata in re minore* per violino e piano; 4. *Lieder* con accompagnamento di piano; 5. Grieg: *Sonata in fa maggiore* per violino e piano.

DISCHI NUOVI

PARLOPHON

Se volete mettere nel conto delle sanzioni un altro piccolo effetto — metteteci senz'altro quella che si potrebbe chiamare l'italianizzazione dei listini dei dischi pubblicati nel nostro Paese. Un tempo l'avevole lettura di tali listini richiedeva capacità linguistiche che a prima vista non si sarebbe creduto indispensabile per il modesto scopo. Il discolo doveva essere — inelutabilmente — poliglotta: diversamente si sarebbe dovuto rassegnare a non comprendere un'acca di tutti quei vaghi, peregrini e affascinanti titoli di cui venivano fregiati i ballabili stranieri, e quelli inglesi in modo speciale. E sarebbe stato proprio un peccato. Ve li ricordate certi titoli, che più strambi e balordi non avrebbero potuto essere? Al primo leggerli si rimaneva perplessi dinanzi a così assoluta mancanza di senso e di buon senso; poi, ci si ricordava che, in generale, si trattava del primo verso d'una canzone, buttato lì, non dico come titolo, ma come contrassegno; ma il nostro buon gusto latino ve ne rimaneva urtato egualmente. In compenso s'intendevano alcune parole d'origine straniera, non sempre eleganti, certamente le più inutili. No: la cosa non andava bene, neppure come esercizio di lingue.

Ma da qualche settimana, come ho detto, le cose sono cambiate: e un listino di dischi lo si legge corrucci oculo, in buon italiano, da cima a fondo. Come, ad esempio, questo dei dischi "Parlophon", che la "Cetra" ha pubblicato or ora. Non siate a cercarvi, beninteso, l'Arte con in maiuscola: la troverete, e abbondantemente, nel catalogo generale della stessa Casa Questa volta, il listino mensile vuol essere — ed è — un simpatico e vibrante riflesso del momento patriottico che stiamo attraversando: una sintesi canonica, in ordine cronologico, delle schiere di cantanti italiani agli ordini del Duce. Canti e canzoni: musica sana e nostra. In primo luogo, l'autore della Leggenda del Piave, E. A. Mario, che canta, con accompagnamento di piano, alcune nuove canzoni sue, fra cui un Inno d'Alcibiade e Noi Tirreno diritto, che sanno elettrizzare. Poi, la grande orchestra dell'Eiar, sotto la sapiente guida di Ugo Tanari, in incisa, in nuova superba esecuzione, alcuni canti della Patria, la Preghiera del Milite e la Marcia delle Legioni, l'Inno Ufficiale dei Giovani Fascisti e l'Inno Ufficiale degli Studenti Universitari Fascisti: quattro vivide composizioni del maestro Blanc, su versi di D'Alba per la Preghiera, e del nostro caro e adorato Bracci per gli altri tre pezzi. Inoltre, il coro dell'Eiar, con la stessa orchestra, ha registrato la Leggenda del Piave e Faccetta nera in un disco di cui nessuno vorrà rimanere privo, perché unisce il pregio artistico al contenuto patriottico. E, in ultimo, tutta una fitta schiera di altre canzoni.

Nello stesso tempo, la "Cetra" continua ad alimentare il suo catalogo con un repertorio. Con la serie dei Fiori musicali del passato si arricchisce di vecchie e sempre fragranti melodie, come Strana di Nigra e Trindelli, l'ultima canzone di Cimmino e Tosti, e Mattinata di maggio di Ciausetti e Denza, cantate con arte finissima da Mes Maria Ferraris, e alle quali fanno riscontro quelle incise dalle moribonde Bracci e Emilla Rondine al nido di Sica e Cardilli, Mattinata di Leoncavallo, Serenata di Stecchetti e Mascagni, Vorrei di De Flora e Tosti, e Vaticinio di Vitanzi e Trindelli. E la serie dei « Vecchi successi di canzoni » viene ad accrescersi di quattro belle esecuzioni dello stesso Livi, e cioè Ladia e Vipersa di E. A. Mario, Mandolina di mare di Califano e Buonigianni, e Napule di Murolo e Tagliaferri, e delle due colorite interpretazioni che Nino Fontana ha dato di Piscatore e Pusillo pure di Murolo e Tagliaferri, e di « O mare » e Mergellina di Califano e Falco. Care e gradite musiche di ieri, queste, che ora ci tornano in incisioni modernissime.

E che dire delle musiche d'oggi dello stesso tipo? Germana Romeo, Anna Walter, Gino Del Signore, Nino Fontana e Vincenzo Capponi si son prodigati in un lungo elenco di esecuzioni. E ad essi va aggiunta Lena Genzari, della quale si annunciano i tre primi dischi.

CAMILLO BOSCIA.

C A B A T O

18 GENNAIO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc 713 - m. 420,8 - kW. 50
 NAPOLI: kc 1104 - m. 271,7 - kW. 15
 BARI I: kc 1059 - m. 283,9 - kW. 20
 O BARI II: kc 1357 - m. 221,1 - kW. 1
 MILANO II: kc 7357 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: kc 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
 MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20.30

7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 10.30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: « I grandi navigatori italiani: Antonio Pigafetta », radioscena.
 12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13.10: CONCERTO DI MUSICA BRILLANTE diretto dal M^o C. GALLINO: 1. Cardoni: *Ridda di streghe*; 2. Lohar: *La vedova allegra*, selezione; 3. Barbieri: *Rapsodia napoletana*; 4. De Nardis: *Racconto dalle Scene piemontesi*; 5. Tosti: *Per un bacio*.
 13.35: MOTTARELLO IN CERCA DI AUTORI (trasmis-sione offerta da MOTTA PANFOTTONI).
 13.50-14: Giornale radio.
 14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 12).
 16.20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE.
 16.35: CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE (vedi Milano).

Trasmissione speciale dal R. Conservatorio di Napoli: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o ALFREDO CASELLA: 1. Rossini: *Cenerentola*, ouverture; 2. Clementi: *Sinfonia in do magg.*; 3. Bach: *Ciaccona*; 4. Napoli: *Pene d'amor perduto*, ouverture; 5. Casella: *1. Notturno e Tarantella*, 6. Concerto

Nell'intervallo: Giornale radio - Cambi - Estrazioni Regio Lotto.
 Dopo concerto: Bollettino presagi - Bollettino delle nevì a cura del Ministero Stampa e Propaganda, Direzione Generale del Turismo.
 18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
 18.10-18.40 (Roma): TRASMISSIONI PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18.25-18.48 (Bari): Notiziari in lingua estere.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 18.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Cronache dello sport - Giornale radio.
 19-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (españolito).
 19-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
 19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Dischi.
 19.20-19.43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
 18-20,34 (Roma II): Notiziario in lingue estere - Cronache dello Sport - Giornale radio.
 19.44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
 19-49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 12).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.
 19.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.
 20.30: Trasmissione dal Teatro - Alla Scala -

Orseolo

Opera in tre atti

Parole e musica di ILDEBRANDO PIZZETTI

(Vedi teatro).

Negli intervalli: 1. Gigi Michelotti: « Cronache della radio », conversazione - 2. Riccardo Bacchelli: Commento e dizione di un brano della Divina Commedia.

Dopo l'opera: Giornale radio.

Trasmissione dal Teatro alla Scala

ROMA - NAPOLI - BARI
 MILANO II - TORINO II
 Ore 20.33

ORSEOLO

OPERA IN TRE ATTI

Parole e musica di
ILDEBRANDO PIZZETTI

Personaggi:

Orseolo Tancredi Passero
 Costantina Franco Bonigli
 Rimini Giovanni Veger
 Albise Augusta Bonif

DIRIGE L'AUTORE
 M^o dei cori V. VENEZIANI

MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc 814 - m. 308,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140
 m. 203,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 988 - m. 304,3 - kW. 10
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 391,8 - kW. 20
 BOLZANO: kc. 538 - m. 559,7 - kW. 1
 ROMA III: kc. 1258 - m. 245,5 - kW. 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.30

7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 10.30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: « I grandi navigatori italiani: Antonio Pigafetta », radioscena.
 11.30: FIO CRISTE-ZANARELLI-CARBONE: 1. Cilea: *Adriano Lecocqueur*, danza; 2. Tamai: *Intertudio*; 3. Mozart: *Don Giovanni*, piccola fantasia; 4. Guarino: *Antica d'Oriente*; 5. Amadei: *Acquarelli nordesti*, suite; 6. Escobar: *Amargillis*; 7. Brusso: *Concertino*.
 12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13.10: CONCERTO DI MUSICA BRILLANTE DIRETTO DAL M^o CESARE GALLINO: 1. Cardoni: *Ridda di streghe*; 2. Lohar: *La vedova allegra*, selezione; 3. Barbieri: *Rapsodia napoletana*; 4. De Nardis: *Racconto dalle Scene piemontesi*; 5. Tosti: *Per un bacio*.
 13.35: MOTTARELLO IN CERCA D'AUTORI (rubrica offerta da MOTTA PANFOTTONI).
 13.50: Giornale radio.

14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
 14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.
 16.20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE.
 16.35: CAMERATA DEI BALLILA e delle Piccole Italiane - Yambo: *Dialoghi con Giulio*.
 17: Giornale radio - Cambi - Estrazioni R. Lotto.
 17.15: MUSICA DA SALLO DAL SAOIA DANZE DI TORINO (Orchestra Spezialetti).
 17.55: Bollettino presagi - Bollettino della neve.
 18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

SABATO

18 GENNAIO 1936-XIV

18.10-18.20: (Torino-Genova-Trieste-Firenze-Bolzano): Rubrica della signora.
 18.10-18.40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI (a cura dell'ENTE RADIO RURALE).
 18.50 Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.
 19.20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
 19.20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELIAR - Cronache dello sport a cura del CONI.
 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20.30:

Concerto della Palifonica Romana

diretta dal M^o RAFFAEL CASIMIRI

1. Pierluigi da Palestrina: *Exaltabo te*, a cinque voci dispari.
2. Luca Marenzio: *O rex glorie*, a quattro voci dispari.
3. Pierluigi da Palestrina:
 - a) *Scituf cervus*, a quattro voci dispari;
 - b) *Bonus est*, a cinque voci dispari;
 - c) *Peccantem me*, a cinque voci dispari;
 - d) *Tribulationes*, a cinque voci dispari;
 - e) *Peccantibus*, a cinque voci dispari;
 - f) *Alleluia Iherusalem, Dominum*, a cinque voci dispari.

Una serata al caffè

Commedia in un atto
di ALESSANDRO DE STEFANI

Personaggi:

- Il vecchio notaio Gustavo Conforti
 Il signor Conte Augusto Marcelli
 L'ufficiale in pensione Fernando Soleri
 Il compositore di musica Dino Di Luca
 Il cameriere Felice Romano
- Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO - (Genova): ORCHESTRA PIREOTTI.
 22.45: Giornale radio.
 23 (Milano-Trieste): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc 565 - m. 531 - kw. 3

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (vedi Roma).
 12.45: Giornale radio.
 13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Wassil: *Profumo di rosa*, serenata; 2. Kálmán: *Saidara*, selezione; 3. Angelo: *Reminiscenze*, intermezzo; 4. Vitale: *Catene*, tango; 5. Filiasi: *Manuel Menendez*, intermezzo; 6. Stajano: *Vi bacio*; 7. Di Giacomo: *Eventi oblio, valzer lento*; 8. Stol: *O blonda o bruna*.
 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELIAR - Bollettino meteorologico.
 17.30: SOPRANO NINA FIORELLI: 1. Bononcini: *Deh, più a me non d'ascoldele*; 2. Legrenzi: *Che fiero costume*; 3. Toati: *Ideale*; 4. Billi: *Stornellata sull'Arno*.
 19.50: La camerata del Bailia. Musichette e fiabe di Lodoleta.
 18.10-18.40: TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Araldo sportivo - Dischi.
 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELIAR.

Musica varia

1. De Nardis: *Festa in Val d'Aosta*, dalla suite *Scene piacentini*.
2. Leopold: *Italia canora*.
3. Petralia: *Serenata*.
4. Fiorillo: *Cerimonia egiziana*.
5. Panizzi: *Serenatella*.
6. Billone: *Intermezzo romantico*.
7. Kreutzer: *Accompagnamento a Granada*, ovv.

21.15:

Primavera

Commedia in tre atti
di GIOVANNI TONELLI e CARLO DUSE
(prima trasmissione radiofonica).

Personaggi:

Antonina Eleonora Tranchina
 Peppina Aida Aletini
 Vittoria Laura Favosi
 Orsola Livia Sassoli
 Gagia Anna Labrussi
 Don Antonio Luigi Paternostro
 Alessandro Rosolino Bua
 Gastone G. C. De Maria
 Piero Romualdo Starabba
 Giletto Cino Labrussi
 Pirro Riccardo Manno
 Nardi Gaetano Baldi

22.45: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

Kc 592; m 506.8; kw 120

16.45: Concerto di dischi richiesti dagli ascoltatori.
 18.15: Concerto corale di Lieder.
 18.45: Attualità varie.
 19: Giornale parlato.
 19.10: Conversazione e dischi: *Danze argentine*.
 19.35 (dalla Grosser Musikvereinsaal): Orchestra e coro: 1. Bayer: *Canziona tedesca*, per coro maschile, bastano solo con accompagnamento d'orchestra e organo; 2. Burkhardt: *Il canto del minatore* (coro maschile a cappella).
 20.15: Trasmissione musicale brillante. Alla scoperta delle arie e delle danze più belle (orchestra soli e dischi).
 21.40: Notizie sul cinema.
 22: Giornale parlato.
 22.10: Concerto di musica per violino e piano (prog. da stabilire).
 22.50: Notizie varie.
 23.5: Musica da ballo (dischi).
 23-1: Musica zingara ritrasmessa da Budapest.

GERMANIA

AMBURGO

Kc 904; m. 331.9; kw. 100

16: Come Colonia.
 18: Conversazione e recitazione.
 18.30: Conversazione sulla marina.
 18.50: Bollettino meteorologico.
 19: Scharrelmann: *De Prou up de Leeu*, commedia in dialetto in 3 atti.
 20: Giornale parlato.
 20.10: Come Francoforte.
 22: Giornale parlato.
 22.25: Intermezzo musicale.
 23-1: Concerto di musica da ballo.

BERLINO

Kc. 841; m. 356.7; kw 100

16: Come Colonia.
 18: Attualità sportive.
 18.15: Radiocorretto brillante *Der Germania*.
 19: Concerto di musica popolare eseguito da un Quartetto (programma da stabilire).
 19.45: Attual. del giorno.
 20: Giornale parlato.
 20.10: Suppl. *Dona Juanita*, operetta in 3 atti (adattamento).
 22: Giornale parlato.
 22.30: Come Lipsia.
 24-1: Concerto di musica da ballo.

BRESLAVIA

Kc. 950; m. 315.8; kw 100

16: Come Colonia.
 18: Dialogo politico.
 18.20: Conversazione.
 18.30: Letture.
 18.50: Notizie varie.
 22.30: Trasmissione brillante di varietà per il fine-settimana.
 19.45: Attual. del giorno.
 20: Giornale parlato.
 20.10: Serata brillante di varietà e di danze.
 22: Giornale parlato.
 22.30-24: Concerto di musica da ballo.

COLONIA

Kc 658; m. 455.9; kw 100

16: Trasmissione brillante di varietà popolare.
 18: Racconti ameni.
 18.30: Concerto di musica da camera: 1. Haydn: *Trio in do maggiore*; 2. Mozart: *Adagio per violino e piano*; 3. Weber: *Savonar*, variazioni per piano; 4. Un racconto; 5. Mozart: *Rondo per violino e piano*; 6. Sisti: *Trio in sol maggiore*.
 19.45: Attualità varie.
 20: Giornale parlato.
 20.10: Come Stoccarda.
 22: Giornale parlato.
 22.30-24: Come Lipsia.

FRANCOFORTE

Kc 1195; m. 251; kw. 75

16: Come Colonia.
 18: Programma variato:

CROFF

Società Anonima - Capitale L. 1.000.000 Interam. versato

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TENDERIE - TAPPETI PERSIANI E CINESI
 Sede MILANO, Via Meravigli 16

FILIALI:

GENOVA, Via XI Settembre, 222 NAPOLI, Via Chiatamone, 8 bis
 ROMA, Corso Umberto I (ang. Piazza E. Mattei) - BOLOGNA, Via Rizzardi, 34
 PALERMO, Via Roma (angolo via Cavour)

L'industria mondiale dei

diamanti

19: Concerto di musica

popolare ritrasmesso da

Cassel.

19.55: Per i giovani

20: Giornale parlato

20.10: Serata brillante di

varietà e di danze

22: Giornale parlato.

23: Come Lipsia

24.2: Come Stoccarda

KOENIGSBERG

Kc. 1031; m. 291; kw. 100

16: Come Colonia

18: Bollett. agricolo.

18.10: Come di organo

18.35: Come Koenigswuster-

hausen.

19.45: Attualità varie.

20:10: Programma brillante

variato

21.10: Trasmissione musicale

brillante: La tua

auto - la mia auto

22: Giornale parlato

22.20: Convers. sportiva.

22.35-24: Come Lipsia

KOENIGSWUSTERHAUSEN

Kc 191; m. 1571; kw 60

16: Come Colonia.

20:10: Serata brillante di

varietà e di danze (Giochi

di ombra della

Stadthalle).

22: Giornale parlato.

22.30: Come Lipsia.

24: Varietà astrausiana.

La festa del Principe Or-

lowski, con musica tratta

dal *Piastriello* (reg.).

UNGHERIA

BUDAPEST I

Kc 546; m. 549.5; kw 120

17: Duetti di arpa

17.30: Radio-messaggio

18: Musica zingana

18.10: Conversazione musicale:

« Davanti al microfono ».

19.40: Concerto orchestrale.

21.10: Giornale parlato

21.30: Premessa alla trasmissione

seguente.

21.45: Leonca: *La figlia di*

Madame Angot, operetta

in 3 atti (dischi).

23.30: Musica di dischi

0.5: Ultime notizie

BUDAPEST II

Kc 359.5; m. 634.5; kw. 20

17.30: Musica zingana.

18.45: Cronaca agricola

19.50: Conversazione

21.10: Musica di dischi -

Nell'intervallo (22)

Giornale parlato.

CONTRO STITICHEZZA USATE CACHETS

ARNALDI

Autorizzazione della Regia Prefettura di Milano n. 68177 del 16-12-1981.

CANTI POPOLARI TOSCANI

I canti che costituiscono il programma della «Serata toscana» sono tratti dalla *Florita* di canti popolari toscani armonizzati per canto e pianoforte, nella maniera più facile onde non fosse offuscata la grazia del cantar di poesia del popolo, da Luigi Neretti.

I canti toscani si differenziano da quelli di altre regioni nostre per una maggiore semplicità melodica, che rispecchia la dolcezza dei colli e delle pendici di molli luoghi della Toscana e la purezza della lingua; perciò, a differenza di altri canti popolari dei vari dialetti non facili a capirsi, si cantano facilmente da chiunque conosca un po' la musica o abbia soltanto buon orecchio.

STORNELLI FIORENTINI: «Peschi fiorentini». — Questo stornello si può considerare come il prototipo degli stornelli toscani con in fondo il ritornello del coro. La melodia di questo canto può servire per qualsiasi stornello di carattere allegro formato di un quinario e di due endecasillabi, il secondo dei quali rima col quinario e il primo termina con un'assonanza. Il ritornello nei tempi passati era sonato dal violino; poi venne sostituito dall'arista del coro, che era detta *rifiorita*, la quale, in generale, ebbe misura diversa e più vivace dello stornello a cui era unita.

NINNA-NANNA FIORENTINA: «Fate la nanna cocchine di pollo». — Questo è uno dei più vecchi e bel canti toscani. Si noti, tra la poesia e la musica così semplici, quanto sentimento, quanta tenerezza materna!

STORNELLI LUCCHESI: «Quando nasceate voi». — Questo canto fu cantarellato al raccoglitore della *Florita*, non pochi anni or sono, dal signor Riccardo Ricciardi di Poggio. Egli ne trascrisse subito la notazione, che riprodusse poi nel primo fascicolo della *Florita*. La melodia di questo stornello può servire per qualsiasi stornello formato di tre endecasillabi, a differenza degli altri composti di un quinario e di due endecasillabi. Si noti la dolce espressione di questa melodia e il contrasto tra la sentimentalità del canto dello stornello e la vivacità lirichina del ritornello che vi è unito.

RISPETTO: «O fanciulla, deh lasciami amare». — Rispetti erano quelle brevi poesie di quattro, sei ed otto versi, più di rado di dieci, e che prendevano la forma di rispetti salutari o dichiarazioni che si facevano fra loro innamorati; forma quanto mai graziosa, la cui chiusa era spesso bella e inaspettata. Con gli stornelli e i rispetti i contadini toscani, specialmente di montagna, nei giorni di festa religiosa o campestre, cantavano di poesia su ogni più variato soggetto. Il discorso melodico di questo rispetto è veramente ammirabile.

STORNELLI PISTOIESI: «Flor'erbe amare». — Di solito negli stornelli la *rifiorita* o ritornello del coro veniva dopo l'«solo»; in questo grazioso stornello, così pieno di sentimento, l'arista del coro di carattere allegro è invece, intercalata alla melodia dell'«solo».

SERENATA: «Alza la bionda testa». — Una delle forme più caratteristiche del canto popolare toscano era la *serenata* o *inserenata* come si soleva dire, che i giovanotti, accompagnandosi con la chitarra, cantavano di notte sotto le finestre delle proprie belle. Questa serenata fu sentita dal raccoglitore dei canti presso il paese di Cullignano, nei Pistoiesi; la poesia ha pieno sapore toscano e la musica, pur nella sua semplicità, ha profondo sentimento.

NINNA-NANNA DI LUCCHESIA: «Dormi il mio bimbo». — Come per la ninna-nanna fiorentina si può esclamare anche per questa: quanto sentimento, quanta tenerezza materna! Particolarmente in questi canti d'effusione dell'animo, il popolo manifesta i suoi affetti, la sua gioia, il suo dolore; e i canti risultano vera poesia.

CANZONE PISANA: «La rosa è il più bel fiore». — Questo è uno dei più antichi e suggestivi canti toscani, già riprodotti in alcune raccolte e commentato con profonda conoscenza, per le sue varianti in vari luoghi, dall'egregio maestro Ballila Pratella.

CANTILENA DEL MAGGIO: «Ecco Maggio». — La cantilena del «Maggio» era pressoché la medesima in tutto l'Appennino toscano; ed era usata intercalare fra l'una e l'altra strofa un piccolo intermezzo del violino, che durante il canto accompagnava con qualche accordo. Per buona parte del secolo XIX il violino fu usato comunemente nelle campagne toscane per cantar di poesia; più della chitarra.

CANZONETTA: «Mia bell'Annina». — Questa canzoneletta se non è molto originale e spigoliosissima e vivace. Si prestava assai bene nel ritornello, per gli effetti del coro a terze, semplicemente; perché il popolo toscano cantava e intonava in coro a due o tre voci linearmente, melodicamente, più che altro a terze e a seste; aggiungendo talvolta un basso tonale, come quello che usavano i piani con la coel de la corda, rammentata dal Pucini nel suo sonetto *La balana*.

RISPETTO: «Io voglio rifugiarmi in una stella». — Questo rispetto il raccoglitore della *Florita* lo sentì da un cantastorie girovagò a San Momme nella montagna pistoiese, il quale lo cantarellava accompagnandosi con l'organino. È un canto di un sentimentalismo romantico, simile a quello di alcune romanze del secolo scorso; ma raramente in un canto popolare si può trovare, con una sì chiara linea melodica tanta dolcezza.

STORNELLI FIORENTINI DEL SAN FREDIANO: «E girala la rota». — Il popolo del quartiere di S. Frediano è il più vivace della città di Firenze: anche oggi, come una volta, arguto, motteggiatore, pronto alla canzonatura; ma schietto e sincero. Questi stornelli, per quanto moderati dal trascrittore nella poesia, ne rivelano la natura. Si canta spesso, non molto tempo fa, in Firenze, ma con varianti e ritmi diversi nei vari quartieri: questa forma del quartiere di San Frediano è la più caratteristica.

MAGGIOLATA DEL MUGELLO: «E qua dentro queste porte». — Questa Maggiolata è stata ripresa dal raccoglitore della *Florita* da un volume di Raffaele Cioni «Canti popolari raccolti nel Mugello». Nel secolo scorso nel Mugello fiorentino, come nella montagna pistoiese e altrove, celebravano il *Maggio* le *maggiolate* e *maggiolati*. Le *maggiolate* scendevano dall'Appennino in un gruppetto, con cembali sonori, ornati di fiocchi e campanelluzzi; e si fermavano a cantare sotto ogni casa, accompagnate da una frotta di ragazzi. I *maggiolati*, durante la notte del primo maggio o anche nelle notti successive, andavano in gruppo, al lume di lanterne, con l'alberello detto *ruolo* o con una immagine della Madonna tutta inforata, sotto le varie case a cantare per far denari e roba, più che altro vino, uova e berlingozzi saporiti. La costumanza era molto suggestiva. Bisognava sentire le note della loro melodia, lenta, solenne, sostenuta, che parevano effondersi dalle stesse voci misteriose delle tenebre, per farsi un'idea dell'effetto che producevano. Finché la massala o il coppiccio

non si erano affacciati e non erano scesi a dare quanto era richiesto, i *maggiolati* non partivano. Con i denari e la roba raccolta, i cantori facevano poi dir messe o celebrar funzioni nella propria chiesa, lasciavano il resto, naturalmente, per una buona cena.

STORNELLI LIVORNESI: «Gira e frulla». — Carattere speciale di questi stornelli è la parte del coro intercalata, con vero effetto popolare, nella graziosa melodia dell'«solo». Notevole è il ritornello del coro, vivacissimo nel dire che l'amore è una follia, ma che l'innamorato darebbe la vita per conquistare chi gli ha colpito il cuore.

CANZONETTA: «La birittulera». — Questa canzoneletta, che probabilmente risale alla prima metà del secolo scorso, ha subito per la lunga via del tempo non pochi trasformazioni, alcune delle quali l'hanno resa irriconoscibile. Questa che viene cantata è l'autentica *birittulera*; è stata ripresa da un'antica raccolta di canti popolari toscani, trascritti da A. Giamboni e pubblicati in Firenze dalla tipografia musicale Morandi. *Birittulera* è il nomignolo vezzeggiativo dato da un amante alla sua bella, e il nomignolo è indice di vero amore; quando l'amore vien meno, il nomignolo se ne va. La canzoneletta è spigliata, piena di grazia e di brio.

STORNELLI DEL PALIO DI SIENA: «Questo è una delle melodie sulla quale si cantavano a Siena gli stornelli della contrada che vinceva il Palio il 2 di luglio o il 16 d'agosto. *Chiacciola*, *Tartuca*, *Nicchio* sono nomi di alcune delle contrade in cui è divisa la città di Siena. *Lupetto* era il nome di un famoso cavallo della contrada della *Torre*; il *Paperone* era ed è il simbolo della contrada dell'«Oca»; *Bubbolo* era il nome d'un celebre fantino dell'«Oca»; fare coppiccio significa vincere la corsa del Palio dal cavallo di una contrada tanto di luglio quanto d'agosto.

CANTO VENDEMMIALE (in vernacolo fiorentino). — Questo canto così caratteristico — fino a poco tempo fa era cantato comunemente nella campagna fiorentina durante le ricreazioni serali della vendemmia. Ora è stato ripreso per essere cantato nei cortei che cosa e la si formano per festeggiare la vendemmia.

RISPETTO: «A botta e risposta». — Questo rispetto toscanesimo, tutto brio, è tra i più vecchi e i più graziosi canti; ma si canta ancora nelle campagne, specialmente in quelle del Chianti.



(Foto Magini - Firenze).



(Foto Magini - Firenze).

Fu per modestia, che Giulio Suetonio fiorentino spirito bizzarro, al titolo della sua felice commedia il Castigamatti, fece seguire, sul cartellone, il sottotitolo, da Blakespeare.

Intendeva, egli, anticipare l'eventuale richiamo della critica a La Bisbetica domata. Richiamo che naturalmente saia alla vista di ognuno, per l'incredibile potenza suggestiva che da quel capolavoro si affaccia alla memoria, non appena ai tocchi il tasto di una ribelle domata e di un domatore vittorioso.

Ma la commedia di Suetonio sta a sé. C'è — al suo bisbetico, la Gaetana (il nome non è bello, né poetico, ma già dipinge il carattere), e un domatore, Michele. Tutto questo, la commedia di Suetonio fila su linee proprie e raggiunge la meta con arti tutte italiane e un po' troppo (forse) vernacole.

La squisitezza del carattere sta in ciò: che il domatore Michele, il quale, come mestiere, esercita quello del macellaio, e da tale fatto si sarebbe indotti a credere che si manesco e feroco, uso al coltello o alla mazza, torvo di occhi e parco di parole ma cupe, è invece tutto/cosa placido e tarchiato, tranquillo e flemmatico, bonaccione e paziente, ha, del buoi, non la sanguigna truculenza del mestiere, ma la grave imponderabile forza quieta, che lo porta al suo destino senza ascese.

Quanto a Gaetana, è la ragazza bellocchia ma acida, viperina di stile e brusca di movenze, ferissima alla botta e alla risposta, litigiosa e rissosa, che ci stupisce possa esistere pur avendo vent'anni. Se sua sorella Bianca le parla di fiori, lei risponde di caici. Tutto la contraria e a tutto e contraria. Sicché la madre — Ortesina — si affaccia da mani a terra a metter pace in quella casa che potrebbe sembrare ed essere tanto pacifica, guidata dal brav'uomo di Giovanni, e frequentata dal fidanzato di Bianca, il gentile Gaetano.

Capita, durante una scena furiosa, che un vaso da fiori posto sul davanasale precipiti in strada e caschi sul cranio del flemmatico Michele. Quest'ultimo, sale a vedere chi ci sia, in quel piano rialzato: e fa la conoscenza della famiglia. Dalla quale conoscenza, nasce poi il fidanzamento con Gaetana e comincia la commedia del castigamatti.

Come si svolge la lotta fra la fiera Gaetana e il flemmatico ma imperterrito Michele, è cosa da udirsi meglio che da narrarsi. Sta di fatto che la massiccia volontà ferma e irremovibile di Michele spaventa la folleggiante viperina malagrazia di Gaetana: che da questa specie di muro opposto alla sua smanie è come oppressa e compressa, quasi affascinata. Sicché, dopo un fidanzamento durascoso e un principio di luna di miele tutt'altro che melata, la Gaetana piega il capo, commossa e stupefatta di tanta forza imperturbata: butta le braccia al collo di Michele, e si capisce che, una volta domata, non ci riascherà più.

Per riscontro, la sorellina Bianca, dal nome olezzante di floreale candore, si manifesta leggerrina e sventatella: e non sarà inutile l'intervento del cognato Michele, il quale, soddisfatto del mutamento operatori in Gaetana, sarà capacitissimo di addestrare la propria perla anche in una nuova cura.

Dialogo spassoso e pittoresco, situazioni tutte franche e vive, caratteri di precisa quanto semplice fattura, e un tono caldo di persuasione e di calore che fan di questa commedia, apparentemente svagata e popolare, un tipico esempio di teatro nazionale.

Altre commedie della settimana: Una serata al caffè, un atto di Alessandro De Stefani; L'uomo che ama la verità, un atto di Franco Saba.

Con semplicità e umorismo De Stefani ci dà in questa sua commedia le chiacchiere di quattro clienti abituali di un caffè. E si ha, con la solita disputa per indovinare l'autore del brano di musica che l'orchestra sta suonando, la scoperta finale che due di loro, in gioventù, furono rivali in amore per una celebre cantante. Ma niente

più quele. I due si consolano canticchiano e stonano maledettamente brani di musica che appressa delle labbra, della dia.

L'uomo che ama la verità è un autore di teatro che ci viene presentato da Franco Saba all'indomani di una «prima» che ha avuto un esito disastroso. All'immacabile amico, che gli porta le prime critiche dei giornali, ostenta un grande amore per la verità e si manifesta concorde con i suoi stroncatori. Non così con una fanciulla

che non è stata presente alla recita, ma innamorata, e come tale ciecamente fiduciosa nel trionfo del lavoro, viene a rallegrarsi con lui ed a manifestargli tutto il suo entusiasmo e la sua ammirazione. L'uomo che... ama la verità, lungamente, si adatta a mentire. Ma per non dare (così si scusa) una delusione alla fanciulla della quale in quel momento si accorge di essere ferocemente innamorato.

CASALBA.

RITRATTI QUASI VERI

ANTONIO GANDUSIO

MANCAVA nella nostra galleria, e il vuoto si faceva notare. Altoro marcato, personalissimo, ha dalla sua la quasi totalità delle platee italiane. Gli spettatori che volessero compilarsi un bilancio inusitato e strano, così di poter sapere ogni quante volte — e come — si sono veramente divertiti, troverebbero la «voce Gandusio» più un'inflessione, grazie a lui, ne abbiamo fatte molte e non è raro il caso che, a causa di particolari condizioni di spirito ma in apparenza senza nessuna ragione plausibile, il solo ricordo del suo falso e della sua grinta ci muova al riso. Penso anzi che gran numero di quei signori che s'incontrano per la strada, e che per il son creduti matti perché gestiscono e ridono da soli, rischiando la vita ad ogni crocicchio, siano per contro persone serissime, cui viene in mente d'un tratto l'espressione di Gandusio in quella (al scena ad esempio del *Fu Toupinet*), o il suo atteggiamento, la sua maschera, il suo sentimento, il suo celo, o l'altra commedia qualsiasi: E' un attore che ci accompagna, che ci rimane dentro. Scompare magari la commedia, voi non sapete più un accidente di quanto si rappresentava quella sera, non l'intreccio della favola, non il nome del personaggio, non una battuta, ma avete invece nella memoria — nettissimo — lui, Gandusio, con l'ira vestito, truccato, mutato; ne ricordate la voce, gli occhi, i gesti, e di rimbalzo, ecco vi risuonano negli orecchi le risate, gli applausi, le feste. Perché questo attore è legato al teatro-gioco.

Ora, andate a trovarlo in camerino; sedetevi alla sua tavola dove mangia in trattoria; correggete l'incontro se lo scorgete per la strada. Eccovi dinanzi un signore scuro scuro, la serietà personificata, fatto apposta per incutere soggezione. E' il signor avvocato Gandusio Antonio, che non gli manca se non la busta degli affari sotto il braccio e uno studio e dei clienti, ma in compenso delle tante cose che non ha, fuma i sigari lunghi di cui ogni grande avvocato è sempre provvisto; parla pacato e sicuro, con rassicurante aria di protezione; è metodico, ordinato, severo con se stesso e con gli altri; preferisce gli abiti scuri; i pasti semplici e sani; in fine, di certi grandi avvocati, possiede la qualità dello sdoppiamento: misurati e contegnosi nella vita; ardenti e scattanti in udienza. Così lui: impassibile, lento, asciutto a casa sua; sulla scena è fra gli attori più focosi, prodighi, ribollenti. E poi, al suo attivo di uomo-attore, ha la cultura, vasta e soda, e quella condanna a morte di cui si parla, appioppatagli dall'Austria all'inizio della grande guerra, che Gandusio era allora un incedente, che desiderava per non servire Francesco Giuseppe imperatore e per restare, com'era, italiano. Così la faccenda, ma pressappoco, perché come sia andata precisamente non so. Del resto si tratta qui d'un ritratto quasi vero, e però è legittimo, come si dice, un po' di *fit*. Ma se volete una perla veramente esatta, un tratto fisico da fotografare scrupolosamente, vi dirò che Antonio Gandusio mangia senza bere. Né vino né acqua mai. Altoro secco.

Il segreto dell'arte sua è la prepotenza con cui impone la propria comicità; la quale nasce — come avviene al teatro — dal contrasto crudo fra il nero petto dell'espressione e il bianco brillante delle situazioni, fra l'impassibilità della maschera risentita e la mutevolezza buffonesca dei casi, fra quel suo ciglio aggrondato e tutto il ridere che gli pullula

intorno, ma poi natura, si perfeziona, si personalizza grazie all'ardore e all'impeccabilità con cui Gandusio persevera. Ha l'impressione che ogni sua interpretazione sia anche il frutto, oltre a tutto il resto, d'una fatica felice vera e propria. I suoi personaggi, dai più noti ai meno famosi — e sono profezione —, escano di scena come se provenissero da un pugilato. Non mi farei meravigliare se Gandusio, passando gli anni, che la fatica deve sentirsi ogni volta più, finisce col disporre per sé dietro le quinte un servizio di sventolatori e di massaggiatori all'uso dei pugili, i quali appunto, dopo le singole riprese, s'affidano a quelli per farsi ristorare. Una volta (non ricordo a proposito di quale commedia, ma la definizione calza per tutte senza distinzione) m'è venuto di chiamarlo attore *capitula*, e la parola ebbe qualche fortuna.

Così schietto modo di lavorare, di prodigarsi; questa specie di onestà intransigente nel dare al teatro tutto se stesso — e anche di più se fosse possibile —; il calore, l'entusiasmo, la certezza con cui egli in tutta gli hanno guadagnato le simpatie generali, che il pubblico adora, si l'artista; ma se poi — come per taluno succede — l'artista non è in vena che una sera su otto, e sovente appare sfaticato, fiacco, insonnolito, annoiato, e non rende che una piccolissima parte di quanto sarebbe in grado di produrre, allora il pubblico lo manda bellamente sulla porta e gli volta le spalle.

Ecco un pericolo di cui è certamente immune Antonio Gandusio persino nelle serate catastrofiche, quando gli spettatori impongono l'alt a mezzo l'atto, egli — attore — si salva. Difende la commedia coi denti. Affronta il pubblico col suo ciglio più nero e più aggressivo. Si punta, resiste, si batte. All'ultimo, che deve proprio piegare il ginocchio, lo fa con tale senso di amarezza per sé e di rispetto per il lavoro inutilmente compiuto, che l'applauso non gli manca mai.

E questo è molto bello.

EUGENIO BERTUETTI.



Antonio Gandusio

La Radio come maestra

Gli assidui del Radiocorriere hanno potuto leggere di recente l'ampia citazione di un articolo dell'on. Luaidi che descrive in anticipo quella che sarà nelle scuole la lezione di musica che egli si augura venga istituita, sotto l'alta guida del Conte De Vecchi di Val Cismon, Ministro della Educazione Nazionale, ed impartita, per cura dell'Elar, da una delle nostre stazioni trasmettenti.

Nelle mille scuole del Regno il Luaidi vede, quel giorno, centinaia di migliaia di scolari attentissimi all'altoparlante, ciascuno col suo libro di testo sintonizzato al programma, per aiutare la memoria e per offrire il sussidio del segno grafico là dove la parola detta, o la musica eseguita non bastano; e vede - sulla cattedra di ogni aula il maestro, o professore locale, che dovrebbe limitarsi a mantenere la disciplina -.

Rivoluzionario il sistema didattico, rivoluzionario anche l'idea che esso dovrebbe realizzare: perfezionare l'opera di educazione musicale delle masse che l'Elar adempie, sempre più vasta e più intensa, da ormai tanti anni, orientandola verso il tempo dell'uomo in cui la sua formazione intellettuale è più decisiva ed anche più facile; nel tempo dell'infanzia e dell'adolescenza, nel tempo, cioè, e nel quadro della scuola.

Sarà una rivoluzione utilissima. Oggi, qualche progresso si è compiuto: ma ancora in Italia, terra delle Arti e delle Muse, l'insegnamento, e persino l'insegnamento umanistico e classico, serba i segni delle deprecevoli insufficienze tradizionali, per quanto riguarda l'istruzione artistica. Questa, nelle scuole non specializzate, rimase per lunghissimi anni a un livello assai basso: sondare uno studente di liceo, o magari di università, sulla pittura, la scultura, la musica, dava l'impressione di sfacciararsi al vuoto. Erano materie che non figuravano nei programmi: « Roba dunque, di nessuna importanza. E negli anni in cui il materialismo democratico aveva ridotto la scuola a sua immagine e somiglianza, il « primo della classe » poteva benissimo sfoggiare, quasi a vanto, la sua completa ignoranza su codeste squisitezze - le quisquiglie che, per molti secoli, in una Nazione politicamente divisa e faticata, socialmente disorganizzata e tardiva, rappresentavano, quasi da sole, la sua ricchezza, la sua nobiltà, la sua facoltà d'irradiazione, la sua splendida gloria, il suo inimitabile modo di vita!

La riforma fascista dell'istruzione e dell'educazione pubblica ha riparato in parte a quella deficienza. Ma, per contrasto, un fatto d'ordine mondiale, per quanto sotto molti riguardi vantaggioso e benefico, la passione per lo sport, intervenne ad attenuare l'interessamento dei giovani per le belle arti e per la buona musica. Conoscono, lamenta l'on. Luaidi, i nostri giovani il nome e riconoscono lo « stile » dei calcatori, dei pugili e dei pediculatori; ma quanto al nome, alle opere, allo stile dei grandi artisti antichi e moderni, che cosa sanno? E quanto ad addestramento e a raffinamento del gusto, a che ne siamo, coi giovani?

Per ciò che tocca l'arte musicale, basta dare un'occhiata alle platee dei teatri lirici, alle udienze delle sale da concerto. Non parliamo delle signore, che sono per istituto le sia pure per istituto di bellezza) tutte in piena freschezza di gioventù; ma, se ponete mente ai rappresentanti del sesso forte, vi avviene di pensare che, secondo asserisce nel suo titolo un libro di recente pubblicazione, la vita comincia a quarant'anni. E - diciamo pure, parlando di musica - a quarant'anni suonati! Le occasioni - degne di una simpatia che può confinare con l'ammirazione, tanta è la loro rarità, confermano una regola che è impressionante per chi si preoccupa dell'avvenire dei nostri teatri e delle nostre associazioni concertistiche. Giacché, insomma, la concezione che faceva considerare le audizioni musicali, da teatro e da sala, soltanto come svago, come passatempo, come divertimento, oggi è battuta di parecchie lunghezze dalla moda di altri svaghi, di altri passatempi, di altri divertimenti, spesso meno costosi di edonismo fronzoloso, sempre meno necessitati di sforzo intellettuale. Ora è appunto per poter venire apprezzata nel suo essenziale, magnifico carattere di svago intellettuale che, specialmente oggi, la musica esige dai suoi

amatori una preparazione, un addestramento culturale che conviene vengano riconosciuti fino dai primissimi anni e dai banchi scolastici.

Il bambino nasce con l'istinto della musica. La prima seduzione che lo attrae, che lo calma, è la musica. Una musica ben cantata, ben eseguita, accarezza e ottunde i nervi del piccolo essere sensibile: sensibile (ci assicurano i pedagogisti esperti, che hanno provato a far ascoltare a bambini dei giardini d'infanzia musiche non del tutto elementari) a bellezze armoniche di non facilissima comprensione.

Può avvenire che, trascurata, codesta facoltà compressa s'attenni. Sull'ipotesi invece e rafforzata fin dagli anni della scuola, con i procedimenti di una vera e propria istruzione musicale, essa costituirà un reale arricchimento spirituale dell'individuo e preparerà quelle generazioni ad intendere e ad amare la musica, nelle sue espressioni più alte e più nobili, per cui l'Italia fu, per un lungo periodo di tempo la venerata e adorata maestra del mondo.

Smentite ormai pienamente dai fatti le sofisticate proteste sulla pretesa concorrenza con cui danneggerebbe spettacoli lirici e concerti musicali, tutti gli esperti concordano ormai nell'attribuire alla radio il merito d'averе dunque - e particolarmente in Italia e ad opera dell'Elar - ricondotta la curiosità e la frequenza di molta gente, che aveva finiti per disinteressarsi, verso i teatri lirici e le sale da concerto. Riconquistare i trasfughi è bella e degna vittoria. Ma quella di provvedere all'educazione delle nuove generazioni al gusto ed al sentimento della musica, rappresenterà per la radio una vittoria anche più bella. Nè è da dubitare che sarà una vittoria, se il Ministro fascista della Educazione ne additi, come chiede l'onorevole Luaidi, gli obiettivi ed i modi, e se l'Elar si assuma, con l'attrezzatura tecnica di cui dispone e con l'entusiasmo che sa porre nell'indirizzare la radio all'incremento della radiocultura, il carico della bella battaglia.

G. SOMMI PICENARDI.

ANNO XIV

ANNO XIV

IL RADIOCORRIERE NEL 1936

LE CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTO ANNUO:

per gli abbonati alle radioaudizioni L. 25
per gli altri L. 30

ABBONAMENTO SEMESTRALE:

per gli abbonati alle radioaudizioni L. 14
per gli altri L. 16

Per ottenere la riduzione a L. 25 e a L. 14 è necessario indicare sul modulo di conto corrente postale o sulla lettera accompagnatoria di assegno, o all'impiiegato che rilascia l'abbonamento, il numero della licenza per le radioaudizioni.

Alle Sedì del Dopolavoro ed ai Soci del Touring abbonati alle Radioaudizioni sconto del 5%.

ABBONAMENTI CUMULATIVI:

Radiocorriere - Gazzetta del Popolo con 6 numeri settimanali della Gazzetta L. 76
Con l'edizione dei lunedì della Gazzetta » 84
Radiocorriere - Illustrazione del Popolo » 43
Radiocorriere - Gazzetta del Popolo - Illustr. del Popolo con 6 numeri della Gazzetta » 92
Con l'edizione dei lunedì » 100
Radiocorriere - ARI - Radiogiornale » 35

(Il relativo importo potrà essere inviato sia al Radiocorriere che alle Amministrazioni dei suscritti giornali).

L'abbonamento può essere iniziato in qualunque periodo; normalmente - salvo differente richiesta dell'abbonato - esso decorre dal primo numero spedito all'abbonato. Alla scadenza viene data comunicazione all'abbonato e la spedizione è normalmente continuata per almeno due settimane. Se l'abbonato invia con anticipo la quota per la rinnovazione, il nuovo abbonamento decorre non dal giorno della spedizione dell'importo, ma dalla data di scadenza del precedente abbonamento.

Il mezzo più sollecito per inviare l'importo dell'abbonamento e la rimessa a mezzo del modulo di conto corrente postale che nel periodo di fine inizio d'anno i lettori possono trovare in ogni numero del giornale. In mancanza di esso rivolgersi all'ufficio postale chiedendo di effettuare il versamento sul conto corrente numero 2/13.500 intestato all'ELAR - Radiocorriere.

Volendo effettuare la rimessa a mezzo assegno o vaglia postale, indirizzare unicamente a Radiocorriere, Via Arsenale, 21 - Torino. Rivolgiamo a tutti coloro il cui abbonamento è scaduto il 31 dicembre 1935 una preghiera di voler provvedere sollecitamente all'invio della quota per la rinnovazione, per evitare ritardi a causa dell'enorme lavoro di inizio d'anno.

Non si dà conto ad abbonamenti in sospeso e necessario il versamento anticipato dell'importo. Le indicazioni necessarie per l'abbonamento (indirizzo chiaro e preciso, completo di provincia e quartiere postale) devono essere inviate insieme con l'importo e non in lettera separata. Per le rinnovazioni basta unire l'indirizzo stampato sulla fascetta di spedizione del giornale.

Radiofocolare

VOCE NOSTRE.

Vori lanciate da città e da borghi, voci di madri di giovani, di fanciulle e tutte salde, tutte vibranti di un stesso amore, di risolutezza... E anche grida di indignazione. Penso agli scritti della vigilia che ho lasciato lassù sui monti, legati da un nastro tricolore. Anche di scritti dove il leghero, via via che andrò riprendendo per conservarli, era tali nastri. Continuano a giuocarmi i rettangoli verdi, bianchi e rossi per formare il nostro grande tricolore, e voglio sperare che nessuno di quanti leggono questa pagina mancherà alla simbolica offerta.

Gli scritti che accompagnano l'invio sono una magnifica affermazione di altissimo. Leggimone parecchi scelti nel caso. Tessa Gallucci è siamo entusiasti di poterli mandare il nostro contributo per la bella bandiera da te ideata. Si vorrebbe fossero della seta più pura, ma teniamo ad assicurarci che sono della stessa tela con cui abbiamo confezionato la nostra bandiera che ha sventolato nella giornata del 6 ottobre, dell'8 e del 18 novembre... e vogliamo tu sappia che nell'invio il figlio d'un combattente, erede della prim'ora e onoraria di un combattente, ti abbiamo lasciato tante volte questi lembi, come vorremmo baciarli i nostri eredi soldati e lavoratori, come potremo baciarli il nuovo paese che avremo domani, per il loro sacrificio.

Scappi... «Ti mando il mio lembo di tricolore. Potessi così mandarti il cuore che palpita e freme in queste ore e vorrebbe compiere chissà quali grandi cose. Quando la nostra bandiera volerà sola e sola nella terra conquistata, tradirà luce e vita. Quale rito potrebbe renderci più propizia quella a sustissima Tellus?». Pena come si trasferisce sulle valli benedette, appena tocche dalla nostra bandiera, l'amore appassionato, ardente e fecondo che ci fa essere un cuore solo. Come dovrà stolcorare il sole quel giorno, laggiù.

«...Mamma in soffitta dà un po' di bandiera per il suo italiano d'Africa e vede nei tre colori la vita, la speranza, l'amore, delle tre «Grilines»: quindi tutto quello che ha di più caro al mondo.

«O... «Io vibro con te e con quanto tu scrivi anche da lontano: però appunto per la lontananza non potrei mai essere la prima ad accogliere e realizzare le tue lulle idee. Ti ho spediti i tre rettangoli dai colori faticosi, ma non di lana; ho girato tutta Tripoli, ma non ho trovato il rosso, ho dovuto quindi abbandonare il verde e il bianco e fare tutto di stoffa di cotone. Ma in colonia non ce la siamo».

«Mamma in soffitta dà un po' di bandiera per il suo italiano d'Africa e vede nei tre colori la vita, la speranza, l'amore, delle tre «Grilines»: quindi tutto quello che ha di più caro al mondo.

«O... «Io vibro con te e con quanto tu scrivi anche da lontano: però appunto per la lontananza non potrei mai essere la prima ad accogliere e realizzare le tue lulle idee. Ti ho spediti i tre rettangoli dai colori faticosi, ma non di lana; ho girato tutta Tripoli, ma non ho trovato il rosso, ho dovuto quindi abbandonare il verde e il bianco e fare tutto di stoffa di cotone. Ma in colonia non ce la siamo».

Un bimbo, Umberto Fugliando, accompagna l'invio con queste parole: «Il grido di tutti noi piccoli Italiani: Viva il Tricolore! Viva l'Italia! Per la nostra cara Patria, pronti a tutto. Abbasso alle vilis zioniste!».

Potrei continuare per pagine e pagine, ma ho altro da fare. Resto in attesa che tu scriva al nostro Tricolore da offrire al soldato locale. Tu Nora Lucchi, che non hai letto l'invio e mi chiedi spiegazioni, credo che ora avrai capito di che si tratta. Ripeterò ad ogni modo succintamente. Si formerà un grande Tricolore composto di tanti rettangoli di centimetri 25 per 17 di qualsiasi tessuto. Ogni rettangolo invierà a me i tre rettangoli; essi formeranno un unico più grande nastro. Per la stoffa usiamo il Croso di Savoia: le parti occorrenti saranno offerte dai Conquisti di gloriosi Caduti su quelle terre che sono e saranno nostre. L'azzurro che circonda lo Stemma veneto donato dalla prinipale dell'illustre esploratore Giu. Fietti, immolato dai barbari sul suolo africano. Il nostro Tricolore sarà benedetto e avrà a Madonna la Piccola Italia, l'irrimediabile bionda che ha ispirato quest'opera. Il principale Ella vuole che voi tutti comprendiate e che dal Cielo ancora ci si giungerà. La sua profetica parola: «Vedo la nostra cara Italia circondata da una folta siepe di spine che tutte vogliono pungerla e farla sanguinare... «Non tenete!» Ogni spiga sarà nutata in profumata rosa...». A vittoria ottenuta, il nostro Tricolore sarà mandato ad un colonio più soldato nulla? perché la vendita sul campo fatta secondo dal sangue dei nostri figli e vi sarà lasciato esposto al vento, al sole, alla pioggia ma a che s'incorpori non la zolla. L'aratro, tracciando i solchi, affonderà i lembi del Tricolore e sul terreno benedetto scenderà la nuova semenza offerta da L'Alcolida, la bruna figlia dei campi. Fante si chiamerà il novello grano, in omaggio alla Memoria del Fratello

il quale, volontario a 17 anni nella Grande Guerra, offrì la Sua fiorente giovinezza alla Patria.

Queste spiegazioni non do solo a te, fedelissima Nora, ma anche ai molti nuovi lettori di questa rubrica. I rettangoli dei tre colori sono inviati a me a quest'indirizzo: **Baffo di galto, Radocorriere, Torino.** Non c'è premura immediata, dovete anzi attendere il nostro raccolto per la selezione del anello tipo di grano del «Radiofocolare». Ilona, Bianca, Italo e altri mi scrivono di non trovare facilmente dove risiedono, il tessuto nei colori adatti. Avverto che qualsiasi stoffa può servire purché soffice: lino, tela, cotone, seta, percella nei colori della nostra bandiera. Per quanto sia assai preferibile il mio drido, dovete anche sapere che non ho che da inviarmi 80 centesimi in francobolli e il nome o lo pseudonimo di chi desidera partecipare.

Ricevo anche non poche richieste sul modo di inviare scioglie di lana ai nostri soldati; chi vuole può mandarle a me; ne curerò la spedizione in pacchi postali. Ma in ogni città esistono Comitati di simpatizzanti di tali invii. A te che mi scrivi da Stia sanzionisti dicendo: «Noi qui soffriamo più di voi perché non possiamo neanche parlare liberamente, tuttavia il nostro orgoglio e la nostra fierezza sono grandissimi», e la fedele lettrice, risponde che puoi mandare a me l'accorente per l'acquisto e la confezione della lana. Per eseguire le scioglie avrò l'imbarazzo della scelta, ma so che affidare il lavoro ad un artigiano domestico, questa donna che tu scrivi che dedica le ore della sera a queste scioglie e che presterà gratuitamente la propria opera.

LA FEDE DEGLI UMLI

L'offerta della vera fede alla Patria vuole ancora brillare nella sua luce dorata sui Radiofocolari. Mi scrivi una mamma che ha una cara: «Poche parole, chissà volte ho risapato d'essere povera. Oggi si, Baffo; oggi che sento l'umiliazione di non poter dare, e di non poter fare nulla per l'Italia mia, null'altro che amarla con tutte le mie forze. Le donne d'Italia hanno dato, danno ora, tutto il loro oro. Io che posso mai dare se in tutta la casa non ce ho un gramma?». La mia e fedel, ho dato, e questa donna che l'ho donata nell'ambito d'arciaio, come l'avrei deposta su di un allare, con religione e con fede immensa e davvero in quell'istante indimenticabile non mi sono sentita né povera né inutile: ho dato alla Patria l'oggetto più sacro che avevo, ma Esa me ne ha dato un altro consacrato due volte: da Dio e dalla Patria. Cerchi, l'arciaio che non mi abbassava più in giù, tu in giù.

«Scrivete Aguilata: è Racatavio l'altro ieri un amico del babbo, capo pilota, vecchio squadrista (è quello che giunse secondo in un Giro Aereo d'Italia), come, essendo stato incaricato della raccolta delle fedeli presso le numerose maestre femminili occupate presso l'Aeroporto, abbia trovato «le polizze del Monte di Pietà dove che prese forma dell'offerta e totalità di tutte le fedeli, senza una parola d'incantamento, né di esortazione. Soltanto due fra le operai avevano esitato arrendendo in barazzate, e questo non essendo sfuggito al capo pilota, pensò fosse bene passare oltre senza far atto di accorgersene. Il giorno dopo egli capitano in ufficio tutti i due, portandogli il fido delle polizze del Monte di Pietà dove a questo proposito, disprezzando le fedeli E si scusavano di non avere danaro proprio per svincolarle, ché le avrebbero dato tanto volontari. Il capo pilota prese le due polizze e fece un giro negli uffici. Raccolse tanto da ricattare le due fedeli e altre ancora che le due operai forse fossero versate pure assistenziali, felici di avere anch'esse il loro cerchietto d'incanto!».

«Scrivete Ma, all'indomani della Giornata della Fede» «Ieri ho invitato le donne che potevano compiere quel gesto sublime di offrire la fede alla Patria. Mia madre ha dato la sua e quella di papà. E ieri mattina quel messaggio della Regina... Non posso dire più nulla perché qualunque parola è misera, meschina, di fronte a una cosa sì grande. Il mondo intero dovrebbe inginocchiarsi davanti a questo popolo. Dio benna la nostra «Ma», però il mondo ha la vista torbida».

Fra le 3500 specie di euforie diffuse in tutto il globo ve ne sono parecchie dozzine che crescono da noi. Fra esse una nota sotto il nome di «erba cipressina», è, allo un palmo, che abbonda nei luoghi incolti ed è rifiutata dal bestiame. Questa euforia viene in terra di Francia chiamata «veglia mattina», perché le attribuiscono la proprietà di detergere gli occhi e farli ben desti dopo il sonno della notte. Viceressa ve qualcuno, prestando fede al nome e alla credenza, si fregasse gli occhi con tal'erba, il latte era e caustico causorebbe una violenta otalmia.

A quest'erba mi pare ricorra il decrepito mondo ridestato allo squillo delle italiane fanfare e alla voce impatoria della giovine e bella Italia, la quale con passo ardito e sicuro va a cercare il suo posto al sole. Il decrepito mondo, bruscamente svegliato, non trovando fresche e pure acque a cui detergersi gli occhi, ha posto mano sulla «veglia mattina» e, poveraccio, rimane anche più accettato. Così accettato da non vedere la chiara e luminosa bellezza dell'Italia fascista.

INTERVISTE

«Io non sono un frequentatore di giardini pubblici, perché non ho né il molto tempo che hanno i ragazzi, né i propositi che hanno i soldati, né mi piace stare seduto immobile su una panchina per più di cinque minuti. Capisco, anzi, che i giardini pubblici rappresentano per me come la nostalgia di star fermo, di raggiungere un breve punto dello spazio dove non succede mai niente d'improvviso, e le creature umane che vi passeggiano, che si fanno una sosta, entrano come in un clima d'incanto e si stanziano secondo il paesaggio. A nessuno viene in mente, guardando questi viali ormai quasi deserti, che quel bambino che giuoca sia un bambino vivo, che tra poco andrà nella sua casa a fare il suo compito, a rompere una stoffa, a inventare un capriccio; che la balla sia quella giuocata venuta giù dal paese di montagna, dove l'altro anno aveva un innamorato che, per gelosia, volava scaraventarla una sara nell'acqua diaccia del fiume. Macché? si dice: ecco il bambino che giuoca, la balla che fa la calza, il soldato che adocchia la cameriera. Qui tutti hanno raggiunto una semplificazione di simbolo. Anche le bestie mansuete e feroci, il puma e il lupo, girano continuamente intorno alla gabbia, e giunti all'angolo, si girano piegando sempre il capo con una identica moenza. L'orso fa la stessa cosa, ma soltanto alza le zampe difensive e piroetta su quelle di dietro, per giustificare la locuzione «danza dell'orso». Le scimmiette non si grattano più, come facevano d'estate, perché hanno freddo, ma ricominceranno al primo tepore; e le capre continueranno a spartire arnie selvatiche per mezza prateria. Ognuno ha raggiunto a poco a poco uno stile. Si direbbe che propriamente non siano più più reali, ma facciano parte di un grande quadro, di un affresco di vita rustica».

E dire che c'è qualcuno che pretendeva di creare un'arte che rispondesse agli infiniti aspetti del moto. Si sono fatti cavalli con venti zampe, con questo proposito; delle strade dove pareva di veder muovere le gambe dei passanti. Qui si assiste al processo invero. La vita si appoggia dei movimenti inediti, della sua consistenza reale, e inizia un suo tentativo di interpretazione. Questo mi fa pensare alle sole delle conferenze, ai teatri, alle partite di calcio. Provate a tapparvi le orecchie in un grande teatro, fra un attimo e l'altro di uno spettacolo. La sala non ha più niente di vero. Sono centinata, migliaia di persone che ripetono gli stessi gesti di aspettazione, di tedio, di somnolenza, da un anno, da un decennio, da quando esiste una sala di teatro. Ascoltate una partita di calcio per radio: sempre l'identica scena sonora: urli, fischii, applausi. Silenzio. Ondate di urli, silenzio, che a poco a poco prendono un ritmo ineccepibile. Nonché cogliere la realtà di questo fracasso, a poco a poco si fissa il rumore di questa realtà. Qualche volta, la domenica, mi è capitato di passare per la piazza del Duomo. Una fiumana di gente passeggiava sotto i portici e crea una specie di tappeto mobile di umanità, in l'ordine regolare di una macchina. Arrivata in fondo ai portici parte della folla prosegue, parte si volge, e riprende la sua eterna passeggiata come fa il puma nella gabbia. Succede di questa folla come ai bambini nei giardini pubblici. Tutto si fa semplice, immobile, s'incarna. Mi è capitato di vedere una passeggiata festiva in uno stupendo paese di mare: anche lì una folla pittoresca camminava lungo il mare, con dietro il sole che pareva dipinto all'orizzonte. Arrivati alla rotonda del Belvedere, la folla girata e tornava indietro, questa volta voltando soltanto la schiena al disco dipinto. Così fra questi due cortei che andavano e venivano, come le cinghie di una puleggia, passava un'altra domenica.

ENZO FERRIERI.

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO: N. 3

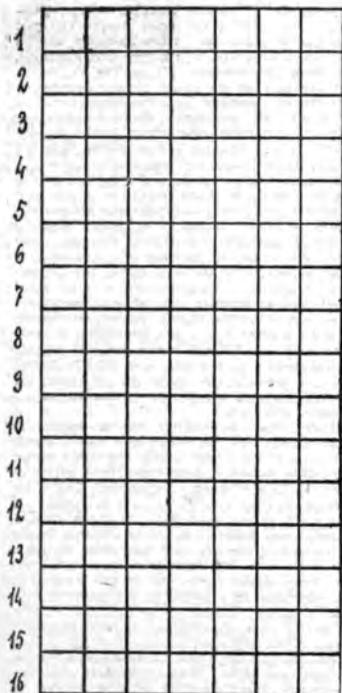
CINQUE PREMI DELLA CASA LEPIT DI BOLOGNA

Per la signora: **SMALTO LEPIT** (astuccio grande con tre boccette).

Per i signori: **SPUMAVERA LEPIT** (elegante vasetto di saponi per barba).

E due abbonamenti annui alla rivista « Giochi di parole incrociate » di Roma.

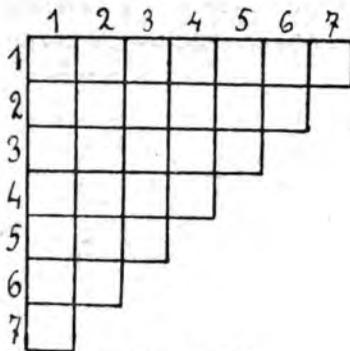
CASELLARIO INDUSTRIALE



Secondo le definizioni, collocare una lettera per ogni casella, tenendo presente che ogni parola da ricercarsi ha inizio con la lettera C e finisce con A. Se la soluzione sarà esatta, la colonna centrale, letta dall'alto in basso, darà il nome di una ben nota specialità commerciale.

1. Suona ogni ora al campanello — 2. Streda particolarmente adatta ai carri — 3. Unità di misura termometrica — 4. Frutto piccolo e tondo — 5. Ogni genere di cibo — 6. Acquata — 7. Recla un verbo — 8. Ornamento prezioso (tra cui sono anche le imitazioni) — 9. Compagno di ufficio e di lavoro — 10. Addetto alla copiatura — 11. Ottima di estate, ma anche d'inverno, è gelata, dolce e buona — 12. Elemento morfologico — 13. Va bene sul letto d'inverno — 14. Toccata con forza — 15. Cantante bel cori — 16. In essa il vino vien buono e generoso.

Le soluzioni del Gioco a Premio debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere », via Arsenale 21, Torino, scritte su semplici cartucce postali. Entro sabato 18 gennaio. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.



TRIANGOLO MAGICO

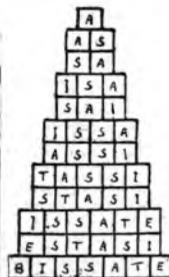
1. Animale di pelliccia — 2. Il bilancio del passivo — 3. Nazione — 4. Nome d'uomo e imperatore — 5. Sta per l'uovo — 6. Due petali di rosa — 7. Tondo e panciuto.

QUADRATO MAGICO

Trovare tante parole quante sono le definizioni e collocarle nelle rispettive caselle. Se la soluzione sarà esatta, le parole trovate dovranno leggerci tanto orizzontalmente che verticalmente.

1. Penisola asiatica — 2. Cardinale senza cappello — 3. Portar — 4. Il gran passo degli studenti — 5. Porticato di ingresso.

Soluzioni dei giochi precedenti



GIOCO A PREMIO N. 1

Tra le numerosissime soluzioni pervenute, i cinque premi offerti dalla Ditta Lepit sono stati assegnati a: Albertina Cernelli, via Costiglione 8, Torino; Giuseppe Balardo, Chiaramonte (Sassari); Anselmo De Franzoni, via Gaspare Gozzi 4, Gorizia; Vincenzo Alvaro, capo stazione Ferrovie Stato, Roccella Jonica; Enrico Altea, via Roma 1, Livorno.

L'invio dei premi sarà fatto direttamente dalla Società « Lepit » - Bologna.

I due abbonamenti alla rivista « Parole crociate » di Roma, sono stati assegnati ai solutori: Ugo Martino, Regia Prefettura di Brescia; Giuseppe De Martino, via Santa Maria dell'Orto 6, Castellammare di Stabia.

A M I C I

LA VENDITRICE DI BRUCIATE

A allora — quando è stato? Oh, scherzi della memoria: come si spostano e svaniscono caldamente allora piacevano le nebbie sul fiume, trapunte dalla prima apparizione dei fantasmi con tante stellucce cipose; e quel chetare dei rumori intorno al vuoto dell'acqua che non si vedono più, o si indovinano come cosa d'un altro mondo, mi consolava l'anima e mi pareva il dono più caritatevole della notte imminente. Il freddo, nel buio invernale, rinfracon le camminature verso il premio del focolare domestico e può conferire un lusinghiero sorriso d'intimità familiare perfino alle pallide latterie dai narmi umidifici dove la ragazza povera non ordina mai frutta e dove il giovane di buoni propositi, venuto in città alla ricerca di impiego, s'attarda a scrivere la lettera a casa. In capo ai ponti, al canto dei vicoli, nel vano d'anguste logge, sull'orlo dei sagrati dove i ragazzi designano il campo del gioco delle piastrelle, in faccia alle caserme, al capolinea delle piastrelle, si imbarazzano fra case troppo nuove, imbarazzate dalla vicinanza dei campi, seggono, benigne sibilate, le venditrici di bruciate, e non chiamano quasi mai il passante. Basta la loro presenza. Tutt'al più, cantano « caldi, marroni »; ma poche, ed è come se salmodiassero in sogno o incantate cullassero un proprio dolore segreto.

Lo strepito del fornello smosso, del riattizzare i carboni, del rivotolare le castagne come oscuri segni di nativismo, il bagitor fiammeo sull'antico viso chinato, e il murgolo delle mani, e tutti gli atti che si compiono attorno al fuoco di casa, sembrano tanto strani, qui per la strada, fuori di tempo e di posto. Questo stupore, forse, è la prima forza che mi seduceva, e mi trattenne a lungo ad osservare il lavoro della donna delle caldarroste. Ed operava in me anche quella voglia, inespugnabile, di rincarare un po' tardi, di indugiare in qualcosa senza scopo, che prende gli uomini alla fine d'una giornata lavorativa: voglia di non pensare a niente, che è poi, nei momenti buoni, il preludio del pensare le cose più degne. Soprattutto meditavo sul gesto del compratori (avrebbe asserito che è raro veder donne comperare bruciate) nel ritrattare le misure colme. Fanno così. Caricano accuratamente le tasche, e poi si stringono addosso il cappotto, comprimendolo con tutta la lunghezza delle braccia. E via, frottolosi, diritti, come chiamati finalmente da un compito chiaro. Ogni tanto una mano cerca timidamente la tasca; è curioso vedere le dita correre come se lo sapessero di fare una cosa indiscreta. L'uomo scortecia, sull'orlo della tasca, una caldarrosta; e se lo guardate negli occhi sull'atto in cui la porta alla bocca, sorride, quasi che volesse scusarsi.

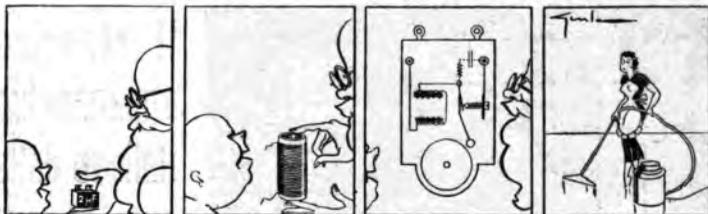
A quel caldo, in sacoccia, che penetra per tutto il corpo si può credere, specialmente se si ha bisogno di compagnia, d'aver raccolto un gattino che porteremo a giocare con noi. Qualcosa s'accende in noi di buono, di nuovo, di sensazione che ci sia stato affidato qualcosa di importante, la certezza di venir bene accolti, la dimenticanza, se sciammo adesso da un'ora brutta, di quel che è accaduto. E più sorridente, ansioso della nostra casa, alla donna che ci aprirà, che ci darà il benvenuto, alla sua bocca che s'illuminerà quando diremo: « tocca qua; ti ho portato le bruciate; calde calde ».

In quanto alla venditrice e fuocinatrice delle bruciate, nessuno ha mai saputo dove e come, se ne vada, quando ha finito, col suo fornello e, lo spabellato e la sacca e la cesta e col peso della sua età. Io credo d'averlo saputo, in allora, quando ci si errava lungo i fiumi nelle serene nebbie, in cui i fantasmi, con grandissimo sforzo, faticano a non perdersi d'occhio l'un l'altro — ma forse non lo so affatto per certo, e qui la memoria si confonde con la fantasia — credo d'aver saputo che tutto a un tratto, e senza che nessuno se ne accorga, il grembo della notte astrale o sotterranea inghiotta queste benefattrici.

NOVALESA.

PER CHI AMA SAPERE CHE COS'È LA RADIO

(Trentottesima puntata)

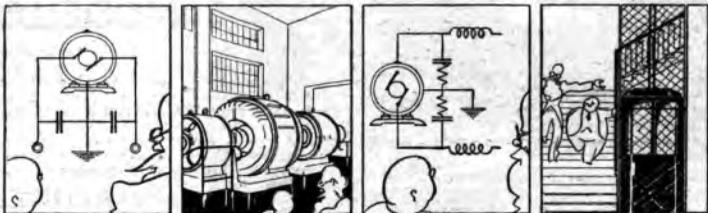


«I provvedimenti da prendersi per eliminare i disturbi alla loro origine sono relativamente semplici e poco costosi. Basta quasi sempre inserire opportunamente sull'apparecchio disturbatore uno o due condensatori fissi da poche lire per ridurre la pace radiologica a tutto il vicinato. Nei casi più complicati può essere

necessario inserire anche una o due bobine di induttanza o delle resistenze, anche esse di poco costo. Esaminiamo qualche caso più comune. Un campanello elettrico può disturbare i ricevitori situati nella stessa casa. I suoi disturbi non si propagano di norma oltre qualche metro al di là delle mura domestiche.

Per eliminarli è sufficiente collegare agli estremi del contatto vibrante un condensatore fisso di capacità tra 0,1 ed 1 microfarad in serie con una resistenza tra 50 e 100 ohm. La linea tratteggiata indica sullo schema come devono essere collegati il condensatore e la resistenza. I disturbi dei motorini elettrici (macchine

da cucire, macchine per tostare il caffè, ventilatori, essiccatori, ecc.) si eliminano ponendo due condensatori in serie tra le due spazzole, collegando il punto comune ai due condensatori alla carcassa della macchina e la carcassa a terra. La capacità dei condensatori può essere compresa tra 0,5 e 5 microfarad se la tensione è

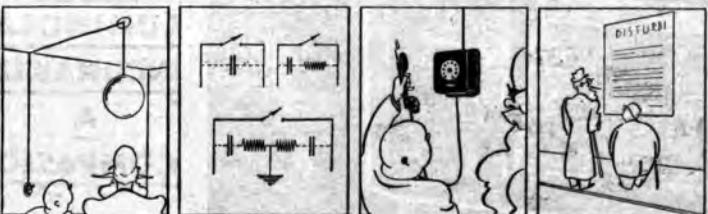


continua, ed essere di circa 0,1 microfarad se la tensione è alternata. Si tenga in ogni caso presente che i condensatori devono poter sopportare con sicurezza la tensione della rete. Nel caso dei grandi motori industriali questo semplice schema può non risultare sufficiente e può essere necessario ricorrere anche a due

bobine di induttanza ed a due resistenze, come rappresentato nello schema. Le bobine possono avere uno strato da 100 a 200 spire di diametro da 12 a 15 cm., di filo di rame con sezione sufficiente perché non venga prodotta una caduta di tensione apprezzabile. Le resistenze avranno da 50 a 100 ohm. Tenga però pre-

sente che la migliore cura dei disturbi nel caso dei grandi motori consiste nel mantenere rigorosamente puliti e, quando occorre, smerigliati, i collettori. La posizione delle spazzole deve essere accuratamente scelta in modo da ridurre lo scintillamento al minimo. Quanto è stato detto per i motori vale anche per le

macchine generatrici di corrente elettrica. I disturbi degli ascensori dipendono in gran parte dal motore elettrico che li aziona, e la cura deve quindi essere applicata al motore. Devono inoltre essere mantenuti in perfetto stato i contatti elettrici striscianti ai vari piani. Gli impianti interni della luce elettrica non den-



no disturbi se ben costruiti e mantenuti. Occorre evitare che si formino dei contatti imperfetti, i quali per altro si manifestano con variazioni irregolari della luce delle lampade. Verificare particolarmente la stabilità degli attacchi alle prese di corrente, i fusibili, l'avvolgimento a fondo delle lampadine. Non adoperare fu-

sibili malamente riparati con un filo posticcio. Gli interruttori producono un colpo ad ogni apertura del circuito. Pertanto se un interruttore deve essere azionato sovente, conviene collegare ai suoi poli un condensatore di circa 0,1 microfarad, eventualmente in serie con una resistenza da 50 a 100 ohm. Per inter-

ruzioni di correnti elevate può essere necessario ricorrere a disposizioni più complicate, rappresentate pure in questi schemi. Negli apparecchi telefonici di abbinato un condensatore di 1 microfarad ai poli dei contatti del disco di chiamata abolisce i colpi quando si cambia il numero. Vi sono casi molto complicati nei

quali l'eliminazione dei disturbi è più difficile. Essa è però sempre possibile con una spesa limitata. Chunque ha in ogni modo bisogno di non disturbare le radiocorriere altrui e di prendere gli opportuni provvedimenti per evitare ogni disturbo».

(Segue).

TURRIS FORTITUDINIS

Sul ciglio della strada che da Detroit conduce a Birmingham, sorge il santuario del Piccolo Fiore, dedicato alla venerazione di Santa Teresa del Bambino Gesù. A dodici miglia da Detroit, a due dal villaggio di Royal Oak, una gigantesca torre di pietra bianca, sagomata in forma di croce e costruita sullo sperone avanzato dell'edificio, annunzia il santuario al viandante facendo da scorta e da richiamo: da quella torre della Croce risale o anche Turris fortitudinis una voce coraggiosa e leale ascoltata da milioni di Americani organizzati in un'associazione che ha assunto il nome di Unione Nazionale per la Giustizia Sociale e tende a diventare una formidabile forza politica capace di modificare sensibilmente le compagini dei partiti tradizionali.



Padre Coughlin

La voce autorevole è quella di un famoso predicatore radiofonico di fede cattolica, Padre Coughlin, l'oratore, il convertitore più ascoltato negli Stati Uniti. Basti pensare che la rete radiofonica impiegata per la trasmissione dei suoi messaggi domenicali comprende trentacinque stazioni.

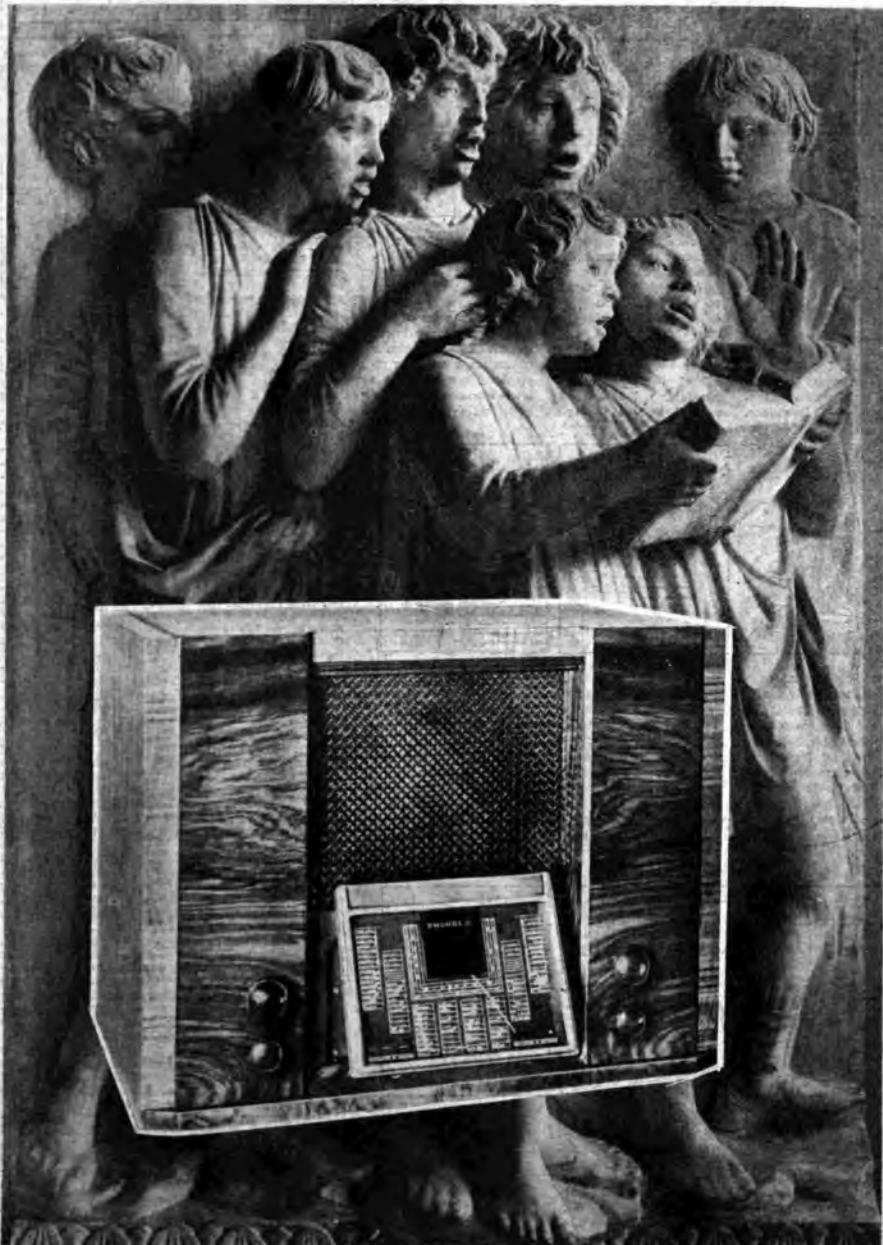
Turris fortitudinis è l'entità della bibbia Torre di Babele o anche... della Società delle Nazioni: qui confusione e mistificazione, ipocrisia e menzogna, là, nel «fortitudo del bene» che si innalza al cielo stendendo le braccia salvatrici della Croce, verità e giustizia, onestà e chiarezza. Miracolosa l'ascesa, portentoso il successo del prete predicatore: nei dieci anni, quando egli incominciò a fare le sue prime conferenze alla Radio, il suo nome era totalmente sconosciuto, oggi Padre Coughlin, apostolo di verità, justicatore dei cattivi costumi, annunciatore delle vergogne sociali, ha un'influenza incalcolabile, gode a buon diritto e meritatamente di un prestigio morale che non può essere negato né rubato dal Polvere Centrale e dallo stesso Capo dello Stato. Padre Coughlin sta fortificando ed accrescendo il suo propugnacolo apostolico, che sarà ben presto un tempio imponente munito di tutti i mezzi moderni posti al servizio della Fede e del Bene. Il generoso predicatore ha trovato nella Radio il mezzo ideale di propaganda cattolica e umana del suo beneficio apostolico che non conosce limiti di spazio e di tempo.

Sincero amico dell'Italia, Padre Coughlin si serve del pulpito radiofonico per difendere nobilmente e coraggiosamente la causa del nostro Paese e per diffondere la verità tra le masse americane, rendendo un servizio anche alla causa della Pace, della Civiltà e della Religione.

Ad un nostro collega, che lo ha interpellato, l'onesto ed eminente predicatore ha dichiarato: Come Americano e nell'interesse del popolo americano lo non mi dispiacerebbe di combattere contro quelle correnti politiche che, in questo Paese, cercano di trascinare l'America al rimorchio del capitalismo bancario inglese o del comunismo russo contro l'Italia di Benito Mussolini, per l'aggravamento di quelle sanzioni che sono quanto di più iniquo ed ignobile sia mai stato perpetrato ai danni di una grande Nazione civile. Le sanzioni non abbatteranno l'Italia. Esse sono il risultato di un completo lungamente ordito, col concorso attivo della massoneria internazionale, dagli esponenti dell'alta finanza e del comunismo, allestiti a Ginevra per debellare il Fascismo, loro nemico comune. Ora, poiché massoneria, alta finanza e comunismo sono anche i nostri nemici, come Americani e come cattolici noi non abbandoneremo la lotta finché la congiura non sarà completamente sventata.

Coraggiose dichiarazioni e magnifico programma di una giusta e santa polemica. Come Italiani e come cattolici, insieme all'Italia antica del nostro Paese, un commosso saluto, ben sicuri che Portae Inferi non prevalebunt.

PHONOLA RADIO



Il classico
apparecchio
italiano dalla
pura voce!

MODELLO
761
(CHASSIS 740)

Serie
«FERROSITE»
Supereterodina a
6 valvole, onde
corte, medie e
lunghe. Potenza
di uscita 5 watts.

SCALA
LUMINOSA
INCLINABILE
A
COMPASSO

Prezzo per contanti:
Lire 1600

(Esc. uso abbonamento Eiar)

PRODUZIONE FIMI SOCIETÀ ANONIMA - MILANO - SARONNO

Direttore responsabile: GIULIO MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino